



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CIGNA – G. BARUFFI - F. GARELLI"



Via di Curazza, 15 • 12084 MONDOVI' • tel. 0174/42601

e-mail: cnis02900p@istruzione.it • pec: cnis02900p@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.cigna-baruffi-garelli.edu.it>

Istituto *Cigna*:

- LICEO Scientifico opzione Scienze Applicate
- I.T.I.S. (Meccanica. Meccatronica ed Energia, Elettronica e Elettrotecnica, Chimica. Materiali e Biotecnologie)

I.T.C.G. *Baruffi*:

- Istituto Tecnologico: Amministrazione Finanza e Marketing, Relazioni. Internazionali, Costruzioni, Ambiente e Territorio

I.P.S.I.A. *Garelli*:

- Istituto. Professionale (Servizi socio-sanitari. Odontotecnico, Manutenzione e assistenza tecnica con qualifiche professionali)

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici 2016/2019



DELIBERATO dal COLLEGIO DOCENTI
DELIBERATO dal CONSIGLIO D'ISTITUTO
AGGIORNATO

in data 11/01/2017
in data 26/01/2017
in data 04/12/2018

SOMMARIO:

Parte I PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO ED INFORMAZIONI DI BASE	pag. 3
INFORMAZIONI GENERALI - ORARIO – CALENDARIO SCOLASTICO - VISION – MISSION – CONTRATTO FORMATIVO – OBIETTIVI DI DIREZIONE – POLITICA DELLA QUALITÀ – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ' - SICUREZZA - COMUNICAZIONE: SITO WEB- REGISTRO ELETTRONICO	
Parte II CORSI, INDIRIZZI E ARTICOLAZIONI DELL'ISTITUTO	pag. 14
INDIRIZZI ATTIVATI NEI 3 PLESSI. CURRICOLI DI OGNI INDIRIZZO	
Parte III PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 34
Parte IV ORGANISMI PER LA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 58
INCARICHI – COLLABORATORI - FUNZIONI STRUMENTALI - UFFICIO TECNICO – STAFF – COORDINATORI DI DIPARTIMENTI - GRUPPO PROGETTUALE – COORDINATORI DI CLASSE – RESPONSABILI LABORATORI - TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA - COMMISSIONI DI LAVORO E INCARICHI - COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI- ORGANISMI DELLA PARTECIPAZIONE: FUNZIONI DEI CONSIGLI DI CLASSE, DEL COLLEGIO DEI DOCENTI, DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO - ORGANO DI GARANZIA-	
Parte V AZIONE EDUCATIVA/DIDATTICA	pag. 72
VALUTAZIONE - ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO: Progetto Cigna, Progetto Garelli, Progetto Baruffi, RECUPERO SOSTEGNO, INTEGRAZIONE, - PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE – ORIENTAMENTO - EDUCAZIONE ALLA SALUTE - ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC - NUOVE TECNOLOGIE - CENTRO ECDL - ATTIVITA' SPORTIVE - COLLABORAZIONI E RETI, RAPPORTI CON ENTI TERRITORIALI	
Parte VI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 121
PROGETTI COMUNI- PROGETTI DI OGNUNO DEI 3 PLESSI- PROGETTI DEGLI ALLIEVI – VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	
Parte VII FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DOCENTI	pag. 125
Parte VIII MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 129
RAV – AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO – MARCHIO SAPERI	

PARTE I

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E INFORMAZIONI DI BASE

ISTITUTO "CIGNA-BARUFFI-GARELLI" – PRESENTAZIONE

L'Istituto esiste con la denominazione **I.I.S. Istituto di Istruzione Superiore "Cigna-Baruffi-Garelli"** dall'a.s. 2012/2013. In precedenza le tre realtà che oggi lo compongono si sono evolute separatamente:

- **L'Istituto "Gianfrancesco Cigna"** nasce nel 1962-63 come sede staccata dell'ITIS di Cuneo, con specializzazione in Meccanica e diventa autonomo dal 1968/69. Dall'a.s. 1972 - 73 viene attivata la specializzazione in Elettronica Industriale, seguita nel 1988 - 89 dalla specializzazione in Telecomunicazioni che, nel 1994/95 diventano un unico indirizzo: Elettronica e Telecomunicazioni. Dall'a.s. 1994 - 95 è attivato il Liceo Scientifico Tecnologico, mentre nell'a.s. 2000 - 01 è stato aggregato l'Istituto Tecnico Agrario di Mondovì (fino all'a.s. 2009/10).
- **L'Istituto "Giuseppe Baruffi"** è stato istituito nel 1863 e cominciò a funzionare con la sola sezione amministrativo-commerciale; l'anno dopo aprì la sezione di Agronomia e Agrimensura e dal 1885 si chiamò Istituto Tecnico "Baruffi".
Nel 1940 si porta il curriculum degli studi secondari superiori a 5 anni e il "Baruffi" negli anni si mantiene fedele alla sua tradizione di serietà e laboriosità, preparando le nuove generazioni di studenti sia all'inserimento nel mondo del lavoro come geometri e ragionieri, sia alla prosecuzione degli studi. Dall'anno scolastico 2010/2011 l'Istituto Baruffi presenta nuovi corsi di studio, che hanno origine dall'aggregazione con altre scuole e dall'entrata in vigore del riordino dell'Istruzione Secondaria Superiore (DPR 15 marzo 2010). Durante l'anno scolastico 2014/15, ha festeggiato i 150 anni dalla sua fondazione con spettacoli e convegni che hanno coinvolto la città di Mondovì e la Provincia di Cuneo.
- **L'Istituto "Felice Garelli"** nasce come Scuola Professionale d'Arti e Mestieri, fondata nel 1874. Nel 1924 prese il nome di Scuola di Avviamento al Lavoro, nel 1959 divenne l'attuale Istituto Professionale, con corsi per disegnatori, tornitori, elettricisti, congegnatori meccanici. Nel '72 le si aggiunsero il Corso per Operatori Chimici e il biennio post-qualifica. Nel 2000/2001 divenne Istituto d'Istruzione Superiore, sezione associata all'Istituto Professionale Commercio. A partire dall'a.s. 2005-2006 il corso di Operatore Chimico viene sostituito dal corso per Operatore Meccanico Odontotecnico.

Gli attuali indirizzi di studio sono i seguenti:

- **LICEO SCIENTIFICO** Opzione: Scienze Applicate
- **SETTORE TECNOLOGICO (CORSI TECNICI)**
 - **Chimica, Materiali e Biotecnologie** - articolazione: Biotecnologie ambientali
 - **Elettronica ed Elettrotecnica** - articolazione: Automazione
 - **Meccanica, Meccatronica ed Energia** - articolazione: Meccanica e Meccatronica
 - **Costruzioni, ambiente e Territorio** - articolazione: Costruzione, Ambiente e Territorio
- **SETTORE ECONOMICO (CORSI TECNICI)**
 - **Amministrazione, finanza e marketing** - articolazioni:
 - 1) Amministrazione, finanza e Marketing
 - 2) Relazioni internazionali per il Marketing
- **SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI (CORSO PROFESSIONALE)**
 - **Servizi Socio-Sanitari** - articolazioni:
 - 1) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie (Odontotecnico)
- **SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO (CORSO PROFESSIONALE)**
 - **Manutenzione e Assistenza tecnica** - articolazioni:
 - 1) Manutenzione dei mezzi di trasporto (Meccanici) - qualifica regionale:
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore

2) Apparati impianti e servizi tec. ind. e civili (Elettrici) - qualifica regionale:
Operatore Elettrico

A partire dalle classi prime dall'a.s 2018/19, con il nuovo ordinamento Dlgs 13 aprile 2017 n. 61 gli ordinamenti dell'Istituto professionale cambiano nel modo seguente:

- **SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI (CORSO PROFESSIONALE)**
 - **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie (Odontotecnico)**
- **SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO (CORSO PROFESSIONALE)**
 - **Manutenzione e Assistenza tecnica:**
 - 1) con qualifica regionale, al terzo anno, di Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
 - 2) con qualifica regionale, al terzo anno, di Operatore Elettrico

Nell'a.s. 2018/19 l'Istituto comprende 59 classi per un totale di 1135 studenti.

L'Istituto ha un rapporto proficuo e costante con gli Enti Locali (Comune di Mondovì, Provincia di Cuneo e Regione Piemonte), si rapporta con enti, aziende ed associazioni, quali Ispettorato del lavoro - Inail - Reale Mutua Assicurazioni - CSA - Camera di commercio - Confartigianato - Associazioni industriali, ASL, Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri) e collabora attivamente con associazioni, quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e la Banca Alpi Marittime, che tramite appositi bandi, propongono e finanziano numerose iniziative di sostegno alla didattica, alla formazione, all'innovazione tecnologica.

L'Istituto risulta particolarmente attivo come punto di riferimento per le scuole presenti sul territorio Cebano - Monregalese, anche perché promotore di alcuni progetti in rete di cui è scuola capofila. In particolare, è scuola polo

- nell'ambito del Progetto IRIDE ++, patrocinato dalla Fondazione CRC, 11 scuole in rete per l'innovazione didattica ed educativa;
- per il progetto "Laboratori territoriali per l'occupabilità", (PNSD), all'interno del quale sono coinvolti il Politecnico di Torino, 7 scuole e le aziende del territorio interessate all'uso dei laboratori stessi.

L'Istituto collabora con le Università per attività di orientamento e per tirocini formativi specifici.

Il "Cigna-Baruffi-Garelli" è inoltre assegnatario di progetti PON:

- Realizzazione ed ampliamento delle infrastrutture di rete Lan e Wlan - plesso Garelli 2015/16
- Realizzazione ambienti digitali (plesso Baruffi) 2015/16:
 - Laboratorio mobile multidisciplinare
 - Ambienti interattivi per l'apprendimento (aula aumentata)
 - Postazioni informatiche per il personale - accesso ai servizi digitali
- Realizzazione Progetto: FI.NE.STRA "Per non Finire Nella Strada" - Progetto 10.1.1A FSEPON-PI-2017-25.

L'Istituto "Cigna-Baruffi-Garelli" dall'anno scolastico 2010 è dotato della **CERTIFICAZIONE MARCHIO SAPERI**.

Il "Marchio SAPERI per la Qualità e l'Eccellenza della scuola", di proprietà dell'USR Piemonte, è propedeutico e nello stesso tempo complementare rispetto agli standard ISO 9001: 2008 e ai modelli di autovalutazione per l'eccellenza EFQM e CAF. I requisiti del "Marchio" sono coerenti con quelli dell'accreditamento delle strutture formative e con i recenti criteri di valutazione proposti per i dirigenti scolastici. Il progetto è rivolto alle scuole pubbliche e agli enti di formazione; nasce in Piemonte ma si sviluppa a livello nazionale.

Il progetto MARCHIO COLLETTIVO SAPERI ha i seguenti obiettivi: Diffondere nelle scuole la cultura della Qualità, attraverso la diffusione dei principi del TQM, per il miglioramento continuo in particolare dei processi di insegnamento e apprendimento; Valorizzare la qualità esistente all'interno degli istituti piemontesi e diffondere le migliori pratiche. Favorire il confronto tra le scuole mediante audit (peer assessment), attività di confronto (benchmarking) e autovalutazioni secondo i modelli d' eccellenza europei (EFQM / CAF).

Per i suoi allievi l'Istituto organizza **stage aziendali e percorsi di alternanza scuola/lavoro**, attività di **orientamento**, e propone corsi per il conseguimento delle seguenti **certificazioni**:

- ECDL (test center)
- P.E.T.
- FIRST
- DELF
- FIT IN DEUTSCH (Goethe institut)

INFORMAZIONI DI BASE

I.I.S. G. Cigna:

Codice Istituto: CNTF029017

Ordine di Scuola: Secondaria di secondo grado

Denominazione: Istituto di Istruzione Superiore "G. Cigna"

I.P.S.I.A. F. Garelli:

Codice Istituto: CNRI02901A

Ordine di Scuola: Secondaria di secondo grado

Denominazione: IPSIA "F. Garelli"

I.T.C. e G. G. Baruffi:

Codice Istituto: CNTD029011

Ordine di Scuola: Secondaria di secondo grado

Denominazione: ITCG "G. Baruffi"

Contatti:

	I.I.S. "G. CIGNA" ITIS e Liceo Scientifico	I.P.S.I.A. "F. GARELLI"	I.T.G.C. "G. BARUFFI"
Indirizzi:	Via di Curazza 15 12084 Mondovì (CN)	Via Bona 4 12084 Mondovì (CN)	Via Enzo Tortora, 48 12084 Mondovì (CN)
Telefoni:	0174 - 42601	0174 - 42611	0174 - 42556
E-mail:	cnis02900p@istruzione.it • pec: cnis02900p@pec.istruzione.it		
Sito istituzionale	www.cigna-baruffi-garelli.edu.it		

DIRIGENTE SCOLASTICO: dott. GIACOMO MELINO

RICEVE su appuntamento - tel. 0174 42601

I sig.ri Genitori sono pregati di far cenno al motivo della richiesta perché l'incontro possa essere utile. Per problemi coperti da privacy, interpellare direttamente il Dirigente.

Collaboratori del Dirigente:	Prof. Marco ROSSI,	Prof. Renzo DENINA
Coordinatori Istituto Cigna:	Prof.ssa Anna Maria FRANZOSI	Prof. Renzo DENINA
Coordinatore Istituto Baruffi:	Prof.ssa Gabriella BARBERIS	
Coordinatore Istituto Garelli:	Prof. Marco ROSSI	

I Collaboratori del Dirigente sono a disposizione per motivi organizzativi e per problemi specifici concernenti gli allievi.

LA SEGRETERIA E' APERTA AL PUBBLICO:

Sede CIGNA: dal lunedì al sabato: h. 7.30 - 8.00; h. 10.30 - 13.15
martedì: h. 14.30 - 16.30

Sede GARELLI: dal lunedì al sabato: h. 7.45 - 8.00; h. 10.30 - 13.15

Sede BARUFFI: dal lunedì al sabato: h. 7.45 - 8.00; h. 10.30 - 13.15

Richiesta e rilascio certificati:

I certificati richiesti saranno rilasciati nel limite del possibile in giornata e, comunque, entro 3 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui si dovesse consultare l'archivio storico, i tempi saranno concordati di volta in volta con il richiedente.

La richiesta può essere fatta:

- personalmente dall'allievo o dai familiari;
- per via telefonica;
- via e-mail: cnis02900p@istruzione.it
- tramite PEC: cnis02900p@pec.istruzione.it

Mission dell'Istituzione scolastica

1. Promuovere negli studenti la formazione dell'uomo e del cittadino nella dimensione nazionale e internazionale, con particolare riferimento all'Europa.
2. Promuovere negli allievi un adeguato livello di competenze, al fine di agevolare la scelta delle facoltà universitarie o l'inserimento nel mondo delle attività produttive.
3. Promuovere l'integrazione con il Territorio di riferimento, con le altre scuole a partire dal coinvolgimento delle Famiglie degli allievi iscritti, per la realizzazione degli obiettivi formativi propri dell'Istituzione Scolastica.
4. Garantire conoscenze, abilità/capacità e competenze necessarie per comprendere criticamente e approfondire le problematiche culturali.
5. Incentivare negli allievi iscritti conoscenza e sensibilità riguardo alle problematiche ambientali.
6. Nello specifico:
 - nell'istruzione liceale scientifica e tecnica si favoriscono le occasioni per approfondire le tematiche scientifiche e le applicazioni tecnologico-tecniche di ampi settori produttivi e dei servizi del terziario avanzato;
 - nell'istruzione professionale si garantiscono capacità operative di progettazione e realizzazione di soluzioni standard nell'ambito di aree tecnologico-produttive sufficientemente ampie e si promuovono competenze di manutenzione e gestioni d'impianti, servizi Socio Sanitari: Odontotecnici.

Vision dell'Istituzione scolastica

La nostra scuola regola la propria azione secondo i criteri di qualità dettati dal Disciplinare Tecnico del Marchio Saperi, acquisito nel 2010.

I processi delineati hanno pertanto il compito di pianificare, realizzare, verificare nell'ottica del continuo miglioramento, tutti i processi dell'Istituto in particolare quelli di insegnamento e di apprendimento, di coinvolgere tutte le parti interessate e di condividere le varie azioni.

Noi pensiamo:

- .ad una scuola che metta in primo piano i bisogni degli studenti e valorizzi la formazione della persona;
- .ad una scuola che si impegna a condividere obiettivi e modalità di percorsi, uniformando in questo senso i comportamenti individuali quotidiani;
- .ad una scuola che tende a un modello educativo e formativo condiviso da tutte le componenti;
- .ad una scuola che educi al rispetto di sé, alla legalità, all'integrazione e alla solidarietà;
- .ad una scuola che educi alla cittadinanza attiva e alla dimensione europea;
- .ad una scuola che sviluppi i saperi, le abilità e le competenze per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro o proseguire gli studi;
- .ad una scuola che sostenga le esigenze di aggiornamento del personale sia docente che non docente e favorisca la collaborazione e il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche.

CONTRATTO FORMATIVO

É l'esplicito accordo che, all'atto dell'iscrizione, le Famiglie degli Allievi stipulano con l'Istituzione scolastica.

L'iscrizione è un atto di fiducia reciproca, che comporta diritti e doveri da entrambe le parti:

- La Scuola si impegna a fornire la formazione, secondo il piano di studi dichiarato e secondo gli indirizzi educativi approvati dagli Organi Collegiali;
- Le Famiglie e gli Allievi si impegnano al rispetto delle regole comunitarie e collaborano con l'azione formativa dell'Istituzione scolastica.

I Docenti informano:

Gli allievi su:

- obiettivi educativi e didattici delle varie discipline;
- fasi del curriculum;
- modalità della valutazione;
- colloqui orali e verifiche scritte

I Genitori su:

- programmazione didattica ed educativa d'Istituto;
- valutazioni orali e scritte;
- collaborazioni con altre scuole;
- elaborazione ed attuazione dei progetti.

OBIETTIVI DI DIREZIONE

In base alla analisi dei questionari di autovalutazione, degli esiti degli scrutini finali dell'a. s. 2017/18, il Dirigente scolastico formula i seguenti **Obiettivi di Direzione per l'a. sc. 2018/19:**

□ **Assicurare a ciascun Studente il successo formativo**, attuando strategie adeguate attraverso anche il **rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento**, al fine di **evitare la dispersione** e consentire a ciascuno di acquisire un diploma di maturità e/o qualifica, facilitarne il prosieguo in ambito universitario e/o l'entrata nel mondo del lavoro.

□ **Rendere lo Studente protagonista e costruttore del suo processo di apprendimento** attraverso:

- relazioni autentiche ispirate da autorevolezza, rispetto, **comprensione, trasparenza, correttezza, imparzialità**;
- **valorizzazione** delle capacità e delle caratteristiche di ciascun alunno;
- la leva degli aspetti **emozionali**, che rappresentano il motore dell'apprendimento;
- attenzione agli alunni con BES, con compiti **adattati** secondo le necessità;
- feedback, anche incentivando l'**autovalutazione**, per aiutare gli studenti a migliorare;
- domande che incoraggiano il **ragionamento**;
- utilizzo della didattica **laboratoriale** in ogni disciplina, con il coinvolgimento attivo degli studenti;
- il lavoro a coppie o in **gruppo**; - l'utilizzo delle **tecnologie**.

□ **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifico-tecnologiche** attraverso un adeguato utilizzo delle risorse di personale assegnato all'organico dell'autonomia, prevedendo attività laboratoriali in **compresenza** e/o tempestive attività di **recupero** per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comprensione linguistica e attività di **sviluppo** delle eccellenze.

□ **Potenziamento delle capacità espressive** attraverso pratiche laboratoriali di teatro e di musica, **delle competenze di cittadinanza attiva e democratica** con la valorizzazione dell'educazione interculturale, **delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità**.

□ **Implementare la comunicazione interna ed esterna, con l'ottica di migliorare:**

- la trasparenza e l'imparzialità;
- l'efficacia e l'efficienza del passaggio delle informazioni

- la collaborazione e la partecipazione
- il coinvolgimento e la condivisione delle procedure e processi

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' STUDENTE-FAMIGLIA-SCUOLA

(ai sensi DPR n. 325 del 21/11/2007 e Circ. Reg. n. 325 del 14/10/2008)

LA SCUOLA È UNA "COMUNITÀ EDUCANTE"

Questo significa che nella scuola convivono più soggetti uniti da un obiettivo comune: educare, cioè far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e professionale. I soggetti protagonisti della comunità sono innanzitutto:

- **gli studenti**, centro e motivo vero dell'esistenza di una scuola;
- **le famiglie**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del giovane;
- **la scuola** stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente che deve realizzare un suo progetto e una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per poter svilupparsi e raggiungere gli scopi per cui nasce deve avere sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi. Deve avere, in sostanza, un suo *contratto sociale* che, se rispettato, contribuisce a far raggiungere meglio gli obiettivi.

È per questo motivo che anche la nostra Istituzione Scolastica propone un contratto, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di operare per il meglio.

Questo contratto ci lega tutti in un impegno comune, in vista della migliore riuscita del nostro progetto educativo.

IL CONTRATTO DELLA SCUOLA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- difendere la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica;
- sorvegliare gli allievi durante la permanenza nei locali scolastici, anche durante la pausa pranzo;
- effettuare un attento controllo sulle richieste di ingresso posticipato e uscite anticipate;
- controllare la frequenza alle lezioni per prevenire disagi o problemi, portando all'attenzione della famiglia eventuali comportamenti insoliti;
- contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto, comportamento, in modo da poter intervenire insieme al primo insorgere di difficoltà;
- tenere informata la famiglia sulla situazione scolastica dello studente, allo scopo di favorire la collaborazione e di affrontare e risolvere insieme eventuali problemi;
- esporre alle famiglie e agli studenti con chiarezza gli obiettivi didattici e le modalità di valutazione.
- rispettare la persona degli studenti e creare un clima collaborativo ed accogliente, perché gli studenti possano lavorare con serenità;
- promuovere la formazione personale dello studente, anche attraverso attività di approfondimento che consentano l'acquisizione di competenze certificate (certificazioni linguistiche, ECDL);
- sostenere lo studente in difficoltà attraverso azioni di recupero e/o sostegno anche individuale;
- favorire l'inserimento dello studente nella scuola e sostenere lo studente durante tutto il suo percorso scolastico con attività specifiche di orientamento;
- rendere gli studenti protagonisti all'interno della scuola, attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali;
- porre attenzione ai problemi di carattere personale e psicologico dello studente attraverso il Servizio ascolto;
- coordinare i carichi di lavoro e programmare le verifiche scritte, affinché lo studente sia sempre in grado di affrontare con serenità e in modo proficuo il lavoro a casa;

- raccogliere i pareri ed i suggerimenti delle famiglie e degli studenti, ai fini di monitorare le proprie attività formative e di dare risposte coerenti;
- collaborare con lo studente alla costruzione delle competenze fondamentali previste nei diversi corsi di studio necessarie ad evidenziare, incrementando le potenzialità delle nuove tecnologie per l'apprendimento.

IL CONTRATTO DEI GENITORI

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- collaborare con la scuola nella formazione degli allievi e nel far rispettare gli impegni di studio;
- sostenere lo studente nel suo lavoro a scuola e a casa;
- assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle attività didattiche;
- informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dello studente;
- partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, ecc.);
- giustificare sempre le assenze e i ritardi dello studente utilizzando l'apposito libretto, senza coprire irregolarità riscontrate dalla scuola;
- firmare le comunicazioni consegnate allo studente;
- segnalare alla scuola eventuali disservizi, situazioni critiche, problemi o disagi che si verificassero nelle classi o nella scuola;
- rispondere direttamente ed economicamente degli eventuali danni a cose e/o persone causati dai propri figli in violazione dei doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e dal Regolamento d'istituto.

IL CONTRATTO DEGLI STUDENTI

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- rispettare le norme stabilite dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998), così come modificato dal DPR 235/2007 e quelle stabilite dal Regolamento di istituto vigente;
- Rispettare il Personale non docente e i Docenti che lavorano nella scuola, senza discriminazione alcuna;
- aiutare i compagni in difficoltà;
- collaborare con i Rappresentanti di classe eletti per far funzionare meglio la classe e la scuola;
- segnalare eventuali disservizi, situazioni critiche, per prevenire disagi o problemi che si verificassero nelle classi o nella scuola;
- portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni;
- evitare comportamenti o atti intimidatori, aggressivi e violenti nei confronti dei compagni e dei soggetti operanti all'interno della comunità scolastica;
- frequentare la scuola regolarmente e con puntualità;
- non trascurare lo studio in generale o di talune discipline, eseguire e consegnare con puntualità i lavori assegnati a casa;
- tenere un comportamento adeguato all'ambiente scolastico e indossare un abbigliamento decoroso;
- collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito e ordinato;
- non danneggiare gli arredi della scuola, le attrezzature e i materiali delle aule speciali, le tecnologie informatiche, i libri delle biblioteche;
- non utilizzare nei locali dell'edificio scolastico il telefono cellulare o qualsiasi altra apparecchiatura fotografica e di registrazione durante le attività didattiche del mattino, del pomeriggio e durante l'intervallo;
- non compromettere il funzionamento e l'uso delle tecnologie informatiche o utilizzarle in modo scorretto rispetto alle finalità formative ed educative della scuola;
- non sporcare, rovinare in qualsiasi modo le pareti, i muri e i pavimenti dell'edificio scolastico (aule, corridoi, laboratori, servizi, palestre, spogliatoi...);
- non introdurre nei locali scolastici strumenti di offesa o comunque tali da minacciare l'incolumità personale;
- non introdurre nei locali scolastici bevande alcoliche, sostanze stupefacenti e materiali di qualsiasi tipo non inerenti alle finalità formative ed educative della scuola.

- (per gli allievi maggiorenni) rispondere direttamente ed economicamente degli eventuali danni a cose e/o persone causati, in violazione dei doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e dal Regolamento d'Istituto.

SICUREZZA

- **Adeguamento al D. lgs. 81/2008.**
- **Prove di evacuazione** (almeno due nell'anno scolastico).
- **Formazione per il Personale Docente e ATA:**
 - Incontri sui rischi – pericoli
 - Preparazione delle prove di evacuazione
 - Analisi rischi specifici per il Personale ATA
 - Formazione Antincendio
 - Formazione di Primo Soccorso

SITO WEB DELL'ISTITUTO

Amministratori: Baietti Franco
 Collaboratore: Denina Renzo

Funzionalità offerte dal sito Istituzionale:

Area pubblica: l'area è pubblica è visitabile e consultabile senza necessità di accesso riservato:

1. Organizzazione della scuola
 1. Organigramma
 2. Consiglio di Istituto
 3. Collegio Docenti
 4. Giunta esecutiva
 5. Consiglio di classe
 6. Amministrazione trasparente
 7. Elenco siti tematici
2. Le nostre sedi: Istituto Cigna – Istituto Baruffi – Istituto Garelli
3. News
 1. Avvisi pubblici
 2. Circolari studenti
 3. Calendario
 4. Circolari regionali
 5. Informatica cookie
 6. Documentazione tecnica
4. Area docenti
 1. Programmazioni individuali
 2. Orari docenti e classi
 3. Moodle per progetto Iride++
5. Area Studenti
 1. Programmi svolti
 2. Teledidattica
 3. Libri adottati
 4. Corsi di recupero estivi
 5. Il metodo di studio
 6. Orientamento universitario
 7. Presentazione ECDL
 8. App per lettura circolari

9. Polizza assicurativa
6. Ufficio relazioni con il pubblico
 1. Relazioni con il pubblico
 2. Modulistica per le famiglie
 3. Modulistica per il personale
 4. Documenti classi quinte
7. Servizi on line
 1. Servizi on line attuali
 2. Servizi di futura attivazione
 3. Biblioteca online
 4. Iscrizione esami eccl
 5. Registro on line famiglie
 6. Registrazione cellulare
 7. Ricerca Internet
8. Mail to PEC (posta certificata)
9. Trasparenza-valutazione-merito
10. Albo pretorio on line
11. Regolamento- carta dei servizi
12. Piano dell'offerta formativa
13. BES
14. Iscrizioni on line
15. Registro online
16. Marchio Saperi
17. ECDL
18. Bussola della trasparenza
19. News del Dirigente
20. Link:

1. Ministero della pubblica Istruzione	4. Invalsi
2. USR Piemonte	5. Indire
3. Ufficio Scolastico Provinciale	6. La scuola in chiaro

Area privata: l'area riservata è visitabile e consultabile dai soli utenti accreditati mediante login. Alle funzionalità pubbliche vengono aggiunte le seguenti:

21. News
 1. Avvisi pubblici
 2. Avvisi ai docenti
 3. Circolari docenti
 4. Circolari ATA
 5. Calendario
22. Area docenti
 1. Registro elettronico docenti
 2. Verbali collegio docenti
 3. Progetti e relazioni POF
 4. Programmazioni dipartimentali
 5. Relazioni finali
 6. Valutazione
 7. Autovalutazione d'Istituto
 8. Formazione docenti
 9. Servizio Moodle
 10. Progettazione didattica e valutazione
 11. Modelli per verbali e relazioni
 12. Istruzioni scrutini e varie
 13. Console di G. Suite

REGISTRO ELETTRONICO

A partire dall'a.s. 2013-14 è stato introdotto il Registro Elettronico che consente alle famiglie di controllare via WEB in tempo reale informazioni su argomenti diversi: assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, note disciplinari, comunicazioni varie, voti degli alunni (voti giornalieri e voti di scrutinio), gli argomenti svolti dai docenti ed i compiti assegnati.

Le famiglie potranno inoltre prendere visione degli orari di ricevimento dei docenti e attivare la prenotazione del colloquio con i docenti.

Anche le pagelle di fine periodo saranno visibili sul registro elettronico.

PARTE II CORSI, INDIRIZZI ED ARTICOLAZIONI DELL'ISTITUTO

INDIRIZZI ATTIVATI **ALL'I.I.S. "G. CIGNA - G. BARUFFI - F. GARELLI"**

Indirizzi dei nuovi ordinamenti della riforma

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. Cigna"	LICEO SCIENTIFICO	Opzione: <u>Scienze Applicate</u>
	SETTORE TECNOLOGICO (CORSI TECNICI)	<u>Chimica, Materiali e Biotecnologie</u> articolazione: Biotecnologie ambientali
		<u>Elettronica ed Elettrotecnica</u> articolazione: Automazione
ISTITUTO TECNICO "G. Baruffi"	SETTORE ECONOMICO	<u>Amministrazione, finanza e marketing</u> articolazioni: 1) Amministrazione, finanza e Marketing 2) Relazioni internazionali per il Marketing
	SETTORE TECNOLOGICO	<u>Costruzioni, ambiente e Territorio</u> articolazione: Costruzione, Ambiente e Territorio
ISTITUTO PROFESSIONALE "F. Garelli"	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI (CORSO PROFESSIONALE)	<u>Servizi Socio-Sanitari</u> articolazione: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie (<u>Odontecnico</u>)
	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO (CORSO PROFESSIONALE)	<u>Manutenzione e Assistenza tecnica</u> articolazioni: 1) Manutenzione dei mezzi di trasporto (<u>Meccanici</u>) - qualifica regionale: <u>Operatore alla riparazione dei veicoli a motore</u> 2) Apparatî impianti e servizi tec. ind. e civili (<u>Elettricisti</u>) - qualifica regionale: <u>Operatore Elettrico</u>

PIANI DI STUDIO CURRICOLARI

LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Il Liceo Scientifico opzione SCIENZE APPLICATE, attivato a partire dall'a. sc 2010-2011, raccoglie, all'interno del progetto di Riforma delle Superiori, l'eredità del Liceo Scientifico Tecnologico; è un corso caratterizzato da una forte ed innovativa integrazione tra scienza, tecnologia e discipline umanistiche.

CARATTERISTICHE

- approfondita conoscenza della realtà storica, culturale ed economica
- un'ottima competenza teorica e pratica di tutte le discipline tecnico-scientifiche.
- studio e l'approfondimento di materie come diritto, economia, inglese, filosofia.
- Stimolante attività di laboratorio, condotta con aggiornati strumenti informatici e multimediali.

PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE

Classi	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA <input type="checkbox"/>	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	--	--	--
STORIA	--	--	2	2	3
FILOSOFIA	--	--	2	2	2
MATEMATICA <input type="checkbox"/>	5	4	4	4	4
INFORMATICA <input type="checkbox"/>	2	2	2	2	2
FISICA <input type="checkbox"/>	2	2	3	3	3
SCIENZE DELLA TERRA <input type="checkbox"/>	3	--	--	--	--
BIOLOGIA <input type="checkbox"/>	--	2	3	2	3
CHIMICA <input type="checkbox"/>	--	2	2	3	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE <input type="checkbox"/>	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30
Arricchimento dell'offerta formativa as 2014-2015					
INFORMATICA <input type="checkbox"/>	1	1	<input type="checkbox"/> disciplina integrata con attività di laboratorio		
FISICA <input type="checkbox"/>	1				
CHIMICA <input type="checkbox"/>		1			
Totale orario settimanale	29	29			

Il V anno prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL: Content and Language Integrated Learning)

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Consente:

- accesso a corsi di specializzazione post-diploma
- libero accesso a tutte le facoltà universitarie

L'organico del potenziamento ha permesso di assegnare alle classi un'ora di compresenza di insegnante tecnico pratico per aumentare l'utilizzo del laboratorio di fisica; un'ora di diritto ed economia nella classi terze e quarte per approfondire alcuni aspetti di queste materie.

Plesso Cigna

**PROGETTO POTENZIAMENTO
LABORATORI**

**Liceo Scientifico opzione Scienze
Applicate**

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

L'opzione "Scienze Applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Con tale opzione il riformatore ha inteso offrire, accanto alle sezioni tradizionali di liceo scientifico, un percorso didattico potenziato nell'area delle scienze sperimentali che raccogliesse l'eredità delle sperimentazioni scientifico-tecnologiche realizzate a partire dagli anni Novanta del secolo scorso. Forte appunto dell'esperienza maturata, sin dall'anno scolastico 1995/96, con il Liceo scientifico-tecnologico, il nostro istituto è la sede naturale, per competenza del personale docente e adeguatezza delle strutture, di tale sezione di liceo scientifico, che mirano a fornire agli allievi una preparazione appropriata per proseguire gli studi a livello universitario in qualunque ambito.

Dall'analisi del profilo culturale, educativo e professionale dei licei Allegato A (DPR n. 89 del 15.3.2010) si evince:

LICEO SCIENTIFICO

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

Opzione Scienze applicate

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2),

L'esperienza maturata presso l'Istituto "G. Cigna" con il Liceo Scientifico Tecnologico dall'anno scolastico 1995/1996 ha evidenziato che la didattica delle discipline scientifiche risulta essere valida solo se supportata da un congruo numero di ore di laboratorio a partire dal primo biennio. Queste ore consentono al docente di raggiungere gli obiettivi sopracitati richiesti esplicitamente dalla riforma nel profilo del nuovo Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate. La mancanza dell'attività laboratoriale, comporta una visione prevalentemente teorica delle discipline scientifiche e limita la preparazione degli allievi.

Inoltre nell' Istituto sono presenti laboratori sviluppati, potenziati nel corso degli anni, arricchiti ed aggiornati con cospicui investimenti economici e professionali; tutto ciò rischia di essere sottoutilizzato o addirittura abbandonato con spreco di risorse pubbliche.

Azione 1) Potenziamento attività di laboratorio di Fisica nelle classi prime (1 h. settimanale)

Il dipartimento di Fisica, evidenziando che la didattica della disciplina risulta essere valida solo se supportata da un congruo numero di ore di laboratorio a partire dal 1° biennio, richiede di potenziare l'attività di laboratorio nelle classi prime con un'ora aggiuntiva.

Azione 2) Potenziamento attività di laboratorio di chimica classe 2° (1 h. settimanale)

Il dipartimento di chimica ritiene di potenziare l'offerta agli studenti con un'ora di laboratorio di chimica aggiuntiva, svolta con la sola presenza di un insegnante tecnico pratico (classe di concorso C240); questa attività è necessaria per vedere la disciplina sotto un duplice aspetto teorico e sperimentale; svolgere l'attività pratica in laboratorio permetterebbe di approfondire la teoria vista in classe attraverso semplici esperienze, svolte in piccoli gruppi dai ragazzi, sviluppando il concetto del "saper fare". Inoltre iniziare un'attività di laboratorio a partire dalla classe seconda consentirebbe agli allievi di apprendere un linguaggio scientifico e tecnico della disciplina necessario per possedere solide basi e iniziare a costruire un metodo di lavoro autonomo, sfruttabile nel triennio del liceo delle scienze applicate.

In questo modo la teoria supportata da un'attività in laboratorio assicura una didattica completa e di maggior chiarezza per la comprensione di una disciplina così sperimentale come la chimica.

Azione 3) Potenziamento attività di laboratorio di Informatica nelle classi prime e seconde (1 h. settimanale per ciascuna classe)

Il quadro orario attuale prevede 2 ore settimanali svolte in autonomia dall'insegnante di teoria. Al fine di potenziare l'offerta rivolta agli studenti, viene aggiunta un'ora di laboratorio nella classe 1^a e un'ora nella classe 2^a.

Azione 4) Potenziamento di Diritto ed Economia (1 h. settimanale in 3° e 4°)

La previsione nell'orario curricolare dell'insegnamento "Potenziamento di Diritto ed Economia" ha la finalità di consentire agli allievi di seguire un corso di alfabetizzazione economico-giuridica sia in termini di linguaggio economico-giuridico che di contenuti. L'intento è quello di aprire una "finestra" sulla realtà economica e giuridico-istituzionale per sensibilizzare gli allievi in merito ad aspetti di rilevanza individuale e collettiva.

INDIRIZZI DELL'ISTITUTO TECNICO

Prima della Riforma delle Superiori (2010-2011) il corso dell'Istituto Tecnico Industriale si articolava in un BIENNIO comune propedeutico ed in un TRIENNIO di SPECIALIZZAZIONE.

A partire dall'a. s. 2010-2011 la Riforma delle Superiori cambia la denominazione degli indirizzi degli Istituti Tecnici e ne modifica la struttura, articolando le specializzazioni già a partire dal 1° anno e introducendo nella classe 2° una specifica materia di orientamento alla specializzazione.

SETTORE TECNOLOGICO

- indirizzo **ELETTRONICA ED ELETTRATECNICA (art. automazione)**
- indirizzo **MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA (art. Meccanica e Meccatronica)**
- indirizzo **CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (art. Biotecnologie ambientali)**

INDIRIZZO ELETTRONICA E ELETTROTECNICA
Articolazione AUTOMAZIONE

Gli ISTITUTI TECNICI hanno un'identità fondata sulla cultura tecnica e scientifico-tecnologica: sono la scuola dell'innovazione permanente e favoriscono la formazione più adatta alle esigenze del mondo produttivo. In quest'ottica l'IISS "Cigna" opera da tempo e oggi vede rilanciata e rafforzata dalla Riforma della Scuola Secondaria la fisionomia didattica e culturale che ha fatto propria negli anni: preparare diplomati in grado di affrontare e gestire la formidabile corsa all'innovazione, caratteristica di questo secolo. La naturale vocazione del nostro Istituto si consolida quindi nel proporre, ai giovani che hanno concluso il ciclo scolastico dell'obbligo, il corso quinquennale in ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA, articolato in due bienni e in un quinto anno, così come previsto dalla Riforma.

Tale percorso accoglie le reali esigenze del mondo produttivo che richiede, per contenere i costi e garantire efficienza e competitività, figure professionali sempre più specializzate e versatili, in grado di riconvertirsi e gestire con facilità i cambiamenti. Il diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica, in riferimento agli specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, approfondisce la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi, di circuiti elettronici, di impianti elettrici civili e industriali.

PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE					
Indirizzo ELETTRONICA ed ELETTROTECNICA articolazione AUTOMAZIONE					
Classi	1°	2°	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1				
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	--	--	--
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2	--	--	--
CHIMICA	3 (1)	3 (1)	--	--	--
FISICA	3 (1)	3 (1)	--	--	--
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (1)	3 (1)	--	--	--
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3 (2)	--	--	--	--
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	--	--	--
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	--	3			
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	--	--	--
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	--	--	1	1	--
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI E ELETTRONICI	--	--	5	5	6
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	--	--	7	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	--	--	4	5	5
Totale	33	32	32	32	32

TITOLO DI STUDIO: diploma di ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Consente:

- inserimento immediato nel mondo del lavoro
- accesso ai corsi post diploma di specializzazione
- libero accesso a tutte le facoltà universitarie

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
Articolazione MECCANICA E MECCATRONICA

Gli ISTITUTI TECNICI hanno un'identità fondata sulla cultura tecnica e scientifico-tecnologica: sono la scuola dell'innovazione permanente e favoriscono la formazione più adatta alle esigenze del mondo produttivo. In quest'ottica l'IISS "Cigna" opera da tempo e oggi vede rilanciata e rafforzata dalla Riforma della Scuola Secondaria la fisionomia didattica e culturale che ha fatto propria negli anni: preparare diplomati in grado di affrontare e gestire la formidabile corsa all'innovazione, caratteristica di questo secolo. La naturale vocazione del nostro Istituto si consolida quindi nel proporre, ai giovani che hanno concluso il ciclo scolastico dell'obbligo, il corso quinquennale in MECCANICA, MECCATRONICA ed ENERGIA, articolato in due bienni e in un quinto anno, così come previsto dalla Riforma.

Tale percorso accolgono le reali esigenze del mondo produttivo che richiede, per contenere i costi e garantire efficienza e competitività, figure professionali sempre più specializzate e versatili, in grado di riconvertirsi e gestire con facilità i cambiamenti. Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia acquisisce infatti, in relazione ai diversi contesti produttivi, solide conoscenze e competenze circa le tematiche connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro. Parimenti approfondisce le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

Gli studenti del "Cigna" completano la loro formazione attraverso ESERCITAZIONI IN LABORATORIO E PRESSO LE AZIENDE (Attività di Alternanza Scuola - Lavoro durante l'anno scolastico).

PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE					
Indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ed ENERGIA articolazione MECCANICA E MECCATRONICA					
Classi	1°	2°	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1				
MATEMATICA	4	4			3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA			4	4	
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	--	--	--
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2	--	--	--
CHIMICA	3 (1)	3 (1)	--	--	--
FISICA	3 (1)	3 (1)	--	--	--
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (1)	3 (1)	--	--	--
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3 (2)	--	--	--	--
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	--	3	--	--	--
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
MECCANICA, MACCHINE ed ENERGIA	--	--	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	--	--	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	--	--	4	5	5
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	--	--	4	4	5
totale	33	32	32	32	32

INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
Articolazione CHIMICA E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Gli ISTITUTI TECNICI hanno un'identità fondata sulla cultura tecnica e scientifico-tecnologica: sono la scuola dell'innovazione permanente e favoriscono la formazione più adatta alle esigenze del mondo produttivo. In quest'ottica l'"IIS Cigna" opera da tempo e oggi vede rilanciata e rafforzata dalla Riforma della Scuola Secondaria Superiore la fisionomia didattica e culturale che ha fatto propria negli anni: preparare diplomati in grado di affrontare e gestire la formidabile corsa all'innovazione, con una crescente attenzione rivolta alla protezione, alla cura e al rispetto dell'ambiente.

Il corso in CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - articolazione BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI, prevede due bienni e un quinto anno di specializzazione.

Tale percorso prevede di preparare gli studenti ad individuare situazioni di rischio ambientale e sanitario, utilizzare le tecnologie più innovative al fine di diminuire l'inquinamento ambientale, padroneggiare gli strumenti di laboratorio per analisi relative a sostanze tossiche e inquinanti negli alimenti e nell'ambiente, applicare le normative vigenti sulla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e progettare l'interazione più efficace tra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE					
Indirizzo CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE Articolazione BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI					
Classi	1°	2°	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1				
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	--	--	--
SCIENZE INTEGRATE - SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2	--	--	--
SCIENZE INTEGRATE - CHIMICA	3 (1)	3 (1)	--	--	--
SCIENZE INTEGRATE - FISICA	3 (1)	3 (1)	--	--	--
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (1)	3 (1)	--	--	--
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3 (2)	--	--	--	--
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	--	--	1	1	--
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	--	3			
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	--	--	4	4	4
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	--	--	4	4	4
TECNOLOGIE CHIMICHE E BIOTECNOLOGIE	--	--	6	6	6
FISICA AMBIENTALE	--	--	2	2	3
totale	33	32	32	32	32

TITOLO DI STUDIO: diploma di CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Consente:

- inserimento immediato nel mondo del lavoro
- accesso ai corsi post diploma di specializzazione
- libero accesso a tutte le facoltà universitarie

- ❖ *Settore tecnologico:*
 - *Istituto Tecnico per Costruzioni, Ambiente e Territorio*

- ❖ *Settore economico:*
 - *Istituto Tecnico per amministrazione, Finanza e Marketing con articolazioni:*
 - *Amministrazione, Finanza e Marketing*
 - *Relazioni internazionali per il Marketing*

ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO

• **“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”**

Prerequisiti:

Le numerose e svariate aree operative aperte al futuro diplomato geometra richiedono all'aspirante allievo attitudini che saranno potenziate nel corso degli studi; sono apprezzate doti di creatività e gusto estetico, senso della misura e dello spazio, capacità di espressione grafica delle proprie idee, inclinazione alla progettualità.

Obiettivi:

Fornire all'allievo, attraverso il corretto studio delle discipline formative e di indirizzo la possibilità di essere un tecnico culturalmente preparato, capace di:

- progettare e trasformare semplici opere civili in ogni loro componente;
- concorrere alla gestione dei cantieri con correttezza globale, operando anche all'interno di gruppi di lavoro, nel rispetto delle norme di corretta esecuzione con attenzione alla prevenzione degli infortuni;
- concorrere alla redazione di tutti i principali atti riguardanti la gestione economica delle opere edilizie e relativi impianti;
- effettuare rilievi con l'utilizzo delle più recenti tecniche, ma sapendo impiegare anche quelle tradizionali;
- tradurre in elaborati grafici i rilievi effettuati e progettare infrastrutture del territorio coerenti con le competenze specifiche;
- acquisire la capacità di valutare immobili ed aziende e di effettuare accertamenti e stime catastali.

Il percorso formativo assicura inoltre l'acquisizione di un corretto metodo di studio, uno sviluppo delle personali capacità intellettive ed una cultura in campo tecnico-umanistico tale da permettere all'allievo diplomato l'inserimento in qualsiasi ambiente di lavoro o di affrontare i test di ingresso proposti dalle facoltà universitarie.

Quadro orario previsto dal riordino valido per le classi 1°, 2°, 3°, 4°, 5°

“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”

Materia	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiane	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate: fisica	3	3	-	-	-
Scienze integrate: chimica	3	3	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Progettazione, costruzioni e impianti	-	-	7	6	7
Geopedologia, economia ed estimo	-	-	3	4	4
Topografia	-	-	4	4	4
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Dall'a.s. 2016/17 all'Istituto Baruffi sono stati inseriti i seguenti insegnamenti di potenziamento, distribuiti su varie classi:

Laboratorio Edile e Topografia: 18 ore

Matematica: 18 ore

Economia Aziendale: 18 ore

Diritto ed Economia politica: 21 ore

Storia dell'arte: 6 ore

Lo sviluppo della didattica segue espressioni cronologiche o modulari e si articola in forme interdisciplinari.

Le materie caratterizzanti il corso prevedono l'uso di strumenti ad alta precisione in Topografia e di programmi informatici quali Autocad.

Il corso prevede l'acquisizione di nozioni di videoscrittura e la possibilità di accedere a corsi ECDL per conseguire la certificazione in informatica.

ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO

- **PRIMO BIENNIO UNICO: “AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING”**
- **Classi terza, quarta, quinta “AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING”**
- **Classi terza, quarta e quinta “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”**

Profilo

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire

sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "**Relazioni internazionali per il marketing**" il diplomato acquisisce competenze nell'ambito della comunicazione aziendale, con l'utilizzo di tre lingue straniere e di appropriati strumenti tecnologici, e collabora alla gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"** è in grado di:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Quadro orario per il primo biennio

“AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING”

Per il primo biennio questo quadro orario è unico, per diversificarsi poi dalla classe terza, con le discipline caratterizzanti.

Materia	I	II
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Lingua Francese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Diritto	-	-
Scienze integrate: scienze della terra e biologia	2	2
Scienze integrate: fisica	2	-
Scienze integrate: chimica	-	2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Economia aziendale	2	2
Economia politica	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2
Totale ore settimanali	32	32

Quadro orario classi III, IV e V “Amministrazione, finanza e marketing”

Materia	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Diritto	3	3	3
Informatica	3	2	-
Economia aziendale	6	7	8
Economia politica	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32

Quadro orario classi III, IV e V "Relazioni internazionali per il marketing"

Materia	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Diritto	2	2	2
Terza lingua comunitaria (tedesco)	3	3	3
Economia aziendale e geopolitica	5	5	7
Relazioni internazionali	2	2	2
Tecnologie della comunicazione	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32

Lo sviluppo della didattica segue espressioni modulari e si articola in forme interdisciplinari.

Le materie caratterizzanti il corso prevedono l'uso di pacchetti applicativi di programmi "Office" ed un programma di Contabilità generale. È attivato anche lo scambio di informazioni di natura finanziaria – commerciale via e-mail.

Il corso prevede l'acquisizione di nozioni di videoscrittura e la possibilità di accedere a corsi ECDL per conseguire la patente europea del computer.

Dall'a.s. 2016/17 all'Istituto Baruffi sono stati inseriti i seguenti insegnamenti di potenziamento, distribuiti su varie classi:

- Laboratorio Edile e Topografia: 18 ore
- Matematica: 18 ore
- Economia Aziendale: 18 ore
- Diritto ed Economia politica: 21 ore
- Storia dell'arte: 6 ore

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Primo biennio (classi 1°, 2°)

Indirizzo: Manutenzione ed Assistenza Tecnica

Opzioni qualifiche professionali regionali (offerta sussidiaria integrativa) al termine del terzo anno (Linee Guida di cui all'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40):

- **Operatore Elettrico**
- **Operatore alla riparazione dei veicoli a motore**

Secondo biennio e quinto anno (classi 3°, 4°, 5°)

Indirizzo: Manutenzione ed Assistenza Tecnica con le opzioni

- **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**
- **Manutenzione dei mezzi di trasporto**

Al termine del terzo anno si rilasciano le qualifiche professionali regionali (offerta sussidiaria integrativa) al termine del terzo anno (Linee Guida di cui all'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40). Nell'anno 2014 le qualifiche rilasciate saranno:

- **Operatore Elettrico**
- **Operatore della riparazione di veicoli a motore**

SETTORE SERVIZI

Primo biennio (classi 1°, 2°)

Indirizzo: Servizi socio sanitari

- **Articolazione: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico**

Secondo biennio e quinto anno (classi 3°, 4°, 5°)

Indirizzo: Servizi socio sanitari

- **Articolazione: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico**

Corso quinquennale (senza qualifica professionale)

Rilascio del diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte sanitaria ausiliaria di odontotecnico al termine del percorso di odontotecnico, mediante apposito esame successivo all'esame di maturità.

QUALIFICHE PROFESSIONALI REGIONALI E CORSI ATTIVATI ALL'IPSA

Con il nuovo ordinamento gli Istituti Professionali di Stato non rilasciano più le qualifiche professionali, al termine del terzo anno, che da sempre hanno caratterizzato la loro offerta formativa.

I percorsi previsti dalla riforma Gelmini prevedono corsi quinquennali, articolati in due bienni ed un quinto anno conclusivo, senza la possibilità di ottenere titoli di studio intermedi.

La Regione Piemonte ha consentito, per ovviare a quello che molti Istituti Professionali hanno ritenuto un inconveniente, di inserirsi nel sistema della Formazione Professionale, adattando i corsi ministeriali e rilasciando, al termine del terzo anno, una tra le 21 qualifiche professionali previste dal sistema formazione.

L'Istituto ha aderito da subito a questa proposta, scegliendo il regime di sussidiarietà integrativa, con il quale il percorso di qualifica si inserisce all'interno del percorso quinquennale. L'altro regime proposto, quello della sussidiarietà complementare, prevede invece che gli I.P.S. possano attuare due percorsi separati, uno finalizzato al triennio di formazione ed uno finalizzato al quinquennio di istruzione.

La scelta di rilasciare le qualifiche professionali riguarda solo il corso di Manutenzione ed Assistenza Tecnica, in quanto il sistema formazione non prevede qualifiche nell'ambito dei servizi sanitari, area in cui gravita il corso per Odontotecnici.

Si riportano gli attuali percorsi di qualifica professionale attivi presso l'I.P.S. "Garelli", con le relative classi dell'Istituto:

- **Operatore Elettrico.**

Riguarda le classi 1[^]AEL, 2[^]AEL e 3[^]AEL, con i seguenti adattamenti al piano di studi:

1° anno: aumento di due ore settimanali di Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni, con conseguente diminuzione di un'ora settimanale di Italiano ed un'ora settimanale di Inglese.

2° anno: aumento di un'ora settimanale di Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni, con conseguente diminuzione di un'ora settimanale di Matematica e inserimento di un'altra ora settimanale di Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni in orario pomeridiano.

3° anno: inserimento nel curriculum di uno stage aziendale di 200 ore.

Il corso confluisce, già dal terzo anno, nell'opzione ministeriale di Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili.

- **Operatore alla riparazione dei veicoli a motore:**

Riguarda, al momento, le classi 1[^]AMC e 2[^]AMC, con i seguenti adattamenti al piano di studi:

1° anno: aumento di un'ora settimanale di Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni ed un'ora settimanale di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, con conseguente diminuzione di un'ora settimanale di Italiano ed un'ora settimanale di Inglese.

2° anno: aumento di un'ora settimanale di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, con conseguente diminuzione di un'ora settimanale di Matematica e inserimento di un'ora settimanale di Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni in orario pomeridiano.

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO:

INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA con Percorso di QUALIFICA PROFESSIONALE IeFP DI OPERATORE ELETTRICO

CARATTERISTICHE PERSONALI

Il corso si presta a chi ama esercitarsi nel campo della meccanica e dell'elettricità ed è attratto dagli automatismi e dalle soluzioni impiantistiche.

La possibilità di conseguire la Qualifica Professionale al terzo anno è la soluzione ideale per chi, pur programmando un periodo quinquennale di studi, vuole mantenere la possibilità di un'uscita certificata dopo un periodo più breve.

Nel primo triennio si segue un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzato al conseguimento della Qualifica di Operatore elettrico, pertanto i contenuti vertono soprattutto su capacità operative. L'approccio progressivo alle materie "teoriche" è propedeutico alla frequenza del quarto e quinto anno di corso, al termine del quale si accede alle prove dell'Esame di stato.

STRUTTURA DEL CORSO

Il corso si articola in un primo biennio caratterizzato da un peso prevalente di discipline dell'area comune, nel quale sono comunque già previste discipline dell'area di indirizzo e attività pratiche in laboratorio.

Nel secondo biennio e nel quinto anno i pesi si invertono e acquisiscono prevalenza le materie di indirizzo.

Le scelte operate in autonomia presso l'Istituto "Garelli" sono le seguenti:

.aumento delle ore di esercitazioni nei laboratori tecnologici nel primo e nel secondo anno;

.conseguimento al termine del terzo anno della Qualifica Professionale di Operatore Elettrico;

.attivazione, nel secondo biennio e quinto anno, dell'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili", in modo da poter rilasciare un diploma specifico nel campo dell'impiantistica.

CHE COSA SI IMPARA:

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica – opzione Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" possiede le competenze per operare nel campo dell'impiantistica elettrica civile ed industriale e in quello dell'impiantistica termoidraulica, per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a sistemi, impianti e apparati tecnici. Sa leggere e interpretare il disegno meccanico e gli schemi impiantistici, ha conoscenze di automazione: la sua competenza spazia dalla fase di piccola progettazione a quella di realizzazione e manutenzione, ponendo attenzione alle norme tecniche di riferimento ed all'analisi dei costi.

E' una nuova figura professionale di un impiantista con carattere polivalente e flessibile.

Durante i primi tre anni si lavora nel campo dell'elettricità, con esercitazioni mirate all'apprendimento in totale sicurezza delle tecniche impiantistiche. Si realizzano impianti di distribuzione dell'energia elettrica e di illuminazione, prendendo a modello quelli degli edifici civili.

Si realizzano poi semplici impianti di automazione, che trovano applicazione sia nelle abitazioni, sia nel terziario e nella piccola industria.

Una parte del laboratorio è dedicata anche alle esercitazioni di meccanica di base.

Nel quarto e nel quinto anno i contenuti si ampliano, inserendo nell'impiantistica anche la termoidraulica. Si dedica sempre ampio spazio all'"operatività", con esercitazioni mirate nei laboratori e presso alcune aziende con le quali la scuola collabora, ma si approfondisce anche la parte di progettazione, fornendo al diplomato le caratteristiche di un tecnico in gradi di intervenire sugli impianti elettrici e termoidraulici dalla fase del loro progetto a quelle della realizzazione, della messa in servizio e della successiva manutenzione.

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Al terzo anno di corso è previsto uno stage di 200 ore, indispensabile per il conseguimento della qualifica professionale. Tra il quarto ed il quinto anno sono inoltre previste, complessivamente, 200 ore di alternanza scuola – lavoro, consistenti in lezioni su temi professionalizzanti specifici ed attività in azienda.

PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		5° anno
Percorso Istruzione	Manutenzione ed assistenza tecnica		Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili		
Percorso Formazione Professionale	Operatore elettrico				
Materie	I	II	III	IV	V
Area comune	18	18	15	15	15
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letterature italiana	3	3	4	4	4
Storia	1	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	3	3	3	3
Scienze integrate: Scienze della terra e biologia	1	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Area di indirizzo	14	14	17	17	17
Scienze integrate: Fisica	2*	2*			
Scienze integrate: Chimica	1*	2*			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3*	4*			
Tecnologie e Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione	2*	2*			
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5 (2*)	4 (2*)	4 (2*)
Tecnologie elettriche ed elettroniche, dell'automazione e applicazioni			5 (2*)	5 (2*)	3 (2*)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali			3 (2*)	5 (2*)	7 (2*)
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	6*	4*	4*	3*	3*
TOTALE	32	32	32	32	32
* Ore di esercitazioni in laboratorio					

SBOCCHI FORMATIVI/PROFESSIONALI:

Rapido inserimento nel mondo del lavoro con sbocchi nei settori industriali e artigianali, nel terziario, studi tecnici, enti pubblici, scuole. Le aziende presso le quali trovano normalmente sbocco i nostri studenti sono quelle artigianali che lavorano nel campo dell'impiantistica

(elettricisti, idraulici). Con il diploma, dopo un periodo di lavoro di due anni presso un'azienda, si ottengono i requisiti previsti dal DM 37/08 per aprire un'attività in proprio. La stessa cosa è possibile con la qualifica, ma occorrono quattro anni di lavoro.

Nell'industria l'attività prevalente è quella della manutenzione, mentre nel terziario molti studenti sono stati assunti come operatori e progettisti di impianti di automazione e disegnatori di impianti. Le industrie tendono ad assumere diplomati.

Nelle scuole al momento è possibile entrare come collaboratori tecnici con la qualifica, o docenti tecnico pratici con il diploma. Il raccordo con la filiera produttiva del territorio, messo in pratica con gli stage aziendali e l'attività di alternanza scuola – lavoro, facilita l'accesso al mondo del lavoro. Il diploma conseguito al termine del quinquennio consente l'accesso all'Università ed ai corsi post-diploma, prediligendo le facoltà tecniche.

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO:

INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

con Percorso di QUALIFICA PROFESSIONALE IeFP DI OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE

CARATTERISTICHE PERSONALI

Il corso si presta a chi ama esercitarsi nel campo della meccanica e dell'elettricità ed è attratto dalla motoristica dei mezzi di trasporto.

La possibilità di conseguire la Qualifica Professionale al terzo anno è la soluzione ideale per chi, pur programmando un periodo quinquennale di studi, vuole mantenere la possibilità di un'uscita certificata dopo un periodo più breve.

Nel primo triennio si segue un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzato al conseguimento della Qualifica di Operatore alla riparazione dei veicoli a motore, pertanto i contenuti vertono soprattutto su capacità operative.

L'approccio progressivo alle materie "teoriche" è propedeutico alla frequenza del quarto e quinto anno di corso, al termine del quale si accede alle prove dell'Esame di stato.

STRUTTURA DEL CORSO

Il corso si articola in un primo biennio caratterizzato da un peso prevalente di discipline dell'area comune, nel quale sono comunque già previste discipline dell'area di indirizzo e attività pratiche in laboratorio.

Nel secondo biennio e nel quinto anno i pesi si invertono e acquisiscono prevalenza le materie di indirizzo.

Le scelte operate in autonomia presso l'Istituto "Garelli" sono le seguenti:

- **aumento delle ore di esercitazioni nei laboratori tecnologici nel primo e nel secondo anno;**
- **conseguimento al termine del terzo anno, della Qualifica Professionale di Operatore alla riparazione di veicoli a motore;**
- attivazione, nel secondo biennio e quinto anno, dell'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto", in modo da poter rilasciare un diploma specifico nel campo della meccanica e dell'elettronica dell'autoveicolo.

CHE COSA SI IMPARA:

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica – opzione manutenzione mezzi di trasporto" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi manutenzione ordinaria, riparazione diagnosi e collaudo su veicoli a motore. Conosce la componentistica relativa alle varie tipologie di mezzo, legge ed interpreta il disegno meccanico e la documentazione tecnica di settore, applica le norme in tema di sicurezza ed utilizza in modo appropriato gli strumenti elettronici per la diagnostica.

È una figura professionale in grado di gestire le esigenze del committente con l'offerta di servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Al terzo anno di corso è previsto uno stage di 200 ore, indispensabile per il conseguimento della qualifica professionale.

Tra il quarto ed il quinto anno sono inoltre previste, complessivamente, 200 ore di alternanza scuola – lavoro, consistenti in lezioni su temi professionalizzanti specifici ed attività in azienda.

PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		5° anno
Percorso Istruzione	Manutenzione ed assistenza tecnica		Manutenzione mezzi di trasporto		
Percorso Formazione Professionale	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore				
Materie	I	II	III	IV	V
Area comune	18	18	15	15	15
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letterature italiana	3	3	4	4	4
Storia	1	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	3	3	3	3
Scienze integrate: Scienze della terra e biologia	1	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Area di indirizzo	14	14	17	17	17
Scienze integrate: Fisica	2*	2*			
Scienze integrate: Chimica	1*	2*			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3*	4*			
Tecnologie e Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione	2*	2*			
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5 (2*)	5 (2*)	4 (2*)
Tecnologie elettriche ed elettroniche, e applicazioni			5 (2*)	4 (2*)	3 (2*)
Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto			3 (2*)	5 (2*)	7 (2*)
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	6*	4*	4*	3*	3*
TOTALE	32	32	32	32	32
* Ore di esercitazioni in laboratorio					

SBOCCHI FORMATIVI/PROFESSIONALI:

Rapido inserimento nel mondo del lavoro con sbocchi nei settori industriali e artigianali, nel terziario, studi tecnici, enti pubblici, scuole. Le aziende artigianali presso le quali trovano sbocco gli studenti, già con la qualifica, sono le autofficine o gli elettrauti. Le industrie, normalmente per i diplomati, sono quelle automobilistiche o quelle che lavorano nel campo dei mezzi di trasporto, anche come produzione di componentistica.

Nelle scuole al momento è possibile entrare come collaboratori tecnici con la qualifica, o docenti tecnico pratici con il diploma.

Il raccordo con la filiera produttiva del territorio, messo in pratica con gli stage aziendali e l'attività di alternanza scuola - lavoro, facilita l'accesso al mondo del lavoro. Il diploma conseguito al termine del quinquennio consente l'accesso all'Università ed ai corsi post-diploma, prediligendo le facoltà tecniche.

SERVIZI SOCIO SANITARI – ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

CARATTERISTICHE PERSONALI:

L'odontotecnico è un tecnico che si occupa, in collaborazione con un odontoiatra, della preparazione delle protesi dentali.

Il corso è pertanto adatto a chi vuole sviluppare un'attività operativa nel campo sanitario.

Prevede, già dal primo anno, molte attività manuali di modellazione, nelle quali è indispensabile una buona precisione, molto utile anche nella fase di preparazione che prevede il disegno e la rappresentazione di quanto si sta realizzando.

Le materie teoriche caratterizzanti il corso, previste già nel primo biennio, si intensificano nel secondo biennio e nel quinto anno. Il loro studio richiede capacità di analisi e collegamento con le materie tecniche di laboratorio.

CHE COSA SI IMPARA:

Il Diplomato nell'indirizzo "Servizi socio-sanitari - articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, in un laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di:

- Applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.
- Osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione.
- Dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.
- Aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Nel terzo, quarto e quinto anno sono previste, complessivamente, 400 ore di alternanza scuola - lavoro, consistenti in lezioni su temi professionalizzanti specifici ed attività in azienda.

SBOCCHI FORMATIVI/PROFESSIONALI:

Abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di odontotecnico, che consente al neo-diplomato di inserirsi nel mondo del lavoro principalmente come: titolare di laboratorio odontotecnico (avviamento di una propria impresa); lavoratore abilitato dipendente nei laboratori odontotecnici (in strutture pubbliche e private); responsabile di azienda; dimostratore di prodotti dentali; promotore alle vendite di prodotti merceologici dentali; informatore scientifico di prodotti ed attrezzature innovative di laboratori odontotecnici; collaboratore di riviste di settore.

Accesso alle facoltà universitarie: consigliate sono Odontoiatria, Igiene Dentale, Medicina e Farmacia, e i corsi post Diploma, in particolare Igienista dentale.

PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Materie	19	20	15	15	15
Area comune					
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letterature italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate: Scienze della terra e biologia	1*	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Area di indirizzo	13	12	17	17	17
Scienze integrate: Fisica	1	2			
Scienze integrate: Chimica	2*	2			
Anatomia, Fisiologia, Igiene	2*	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2*	2	4*	4*	
Diritto e pratica commerciale. Legislazione socio sanitaria					2
Tecnologie e Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione	2*				
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4*	4*	7*	7*	8*
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4*	4*	4*
TOTALE	32	32	32	32	32
* Ore di esercitazioni in laboratorio					

PARTE III

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dialogo in continuità con l'ingresso e con l'uscita per incidere sugli esiti

Triennio 2015 -2018

INDICE

1. Premessa
2. Pianificazione del miglioramento
3. Esiti da migliorare
4. Processi da migliorare
5. Cronoprogramma
6. Matrice delle responsabilità
7. Azioni previste del DS
8. Aspetti finanziari e fattibilità
9. Attività formative previste
10. Analisi rischi ed azioni preventive e correttive
11. Modalità monitoraggio, controllo e riesame
12. Comunicazione e condivisione del piano di miglioramento
13. Sintesi del piano di miglioramento
14. Riesame triennale del Piano di Miglioramento (Visionabile sul sito d'Istituto)

1 PREMESSA

Descrizione dell'azione di miglioramento

[Dati riportati dal RAV]

Breve descrizione dei dati di partenza, motivazione, obiettivi

DATI DI PARTENZA

CONTINUITÀ EDUCATIVA

La scuola intraprende azioni per assicurare una proficua continuità educativa agli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado.

La scuola attiva:

1. visite guidate della scuola in orario curricolare che permette di seguire le lezioni e/o attività laboratoriali insieme agli studenti della scuola superiore;
2. attività educative di interi gruppi classe della secondaria di primo grado, accompagnati dai loro docenti, nell'ambito delle quali partecipano ad esperienze laboratoriali.

L'Istituto cerca, per quanto possibile, di instaurare rapporti di collaborazione e di continuità con le scuole di provenienza degli studenti e tiene comunque in considerazione i risultati ottenuti dagli stessi. Uno dei criteri per la formazione delle classi è quello di ripartire gli allievi per fasce di rendimento, l'altro è quello di creare piccoli gruppi per provenienza. Per gli allievi che evidenziano difficoltà, si cerca di ottenere adeguate informazioni, al fine di proseguire la continuità di interventi e di strategie tra i due ordini di scuola (contatti con coordinatori delle classi di provenienza e/o con Associazioni del Territorio). Inoltre si è effettuato il trend delle iscrizioni nei tre plessi dal 2010/2011 al 2015/2016.

ORIENTAMENTO IN USCITA E RISULTATI A DISTANZA

La scuola promuove:

3. iniziative volte alla presentazione dei diversi corsi di studio universitari e post diploma agli studenti;
4. incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma;
5. corsi per preparare gli studenti ad affrontare i test di ammissione ad alcune facoltà universitarie a numero chiuso;
6. attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, mediante incontri con Associazioni, Enti e Liberi professionisti collegati ai corsi di indirizzo.

Inoltre si sono effettuati o sono stati reperiti i seguenti trend:

7. Analisi interna solo sul plesso "Cigna"
8. Dati Fondazione Agnelli "Cigna e Baruffi"
9. Dati Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo "Tecnici - Professionali"

MOTIVAZIONE

CONTINUITÀ EDUCATIVA E ORIENTAMENTO IN USCITA

La scuola garantisce la continuità educativa e un fattivo orientamento tra ordini di scuola diversi, per facilitare la scelta degli studenti e per favorire attraverso azioni specifiche l'inserimento nel nuovo percorso scolastico. Tutto ciò si realizza attraverso la collaborazione con il territorio e con gli Insegnanti della scuola secondaria di primo grado. Tali azioni evidenziano difficoltà, vista la collocazione geografica dell'Istituto che raccoglie un'utenza proveniente da un bacino molto esteso. L'Istituto, attraverso progettualità specifiche, realizza attività volte alla formazione/informazione necessaria per l'ingresso nel percorso universitario e/o nelle realtà produttive e professionali del territorio.

RISULTATI A DISTANZA

La scuola, anche se in forma ancora non organizzata e non sull'intero Istituto, raccoglie informazioni sulle scelte effettuate dai ragazzi dopo il diploma. Dai dati forniti dal MIUR e dalla Fondazione Agnelli, nonché dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo si evidenzia, che la percentuale di crediti universitari, conseguita dagli ex studenti, nel primo e secondo anno è superiore alla metà del totale: ambito sanitario, pari al 43,3% (inferiore ai dati Provinciali, Regionali e Italiani); ambito umanistico pari al 50% (superiore ai dati Regionali); ambito scientifico pari al 58,4% (superiore ai dati Provinciali, Regionali, Italiani); ambito sociale pari al 83,5% (superiore ai dati Provinciali, Regionali, Italiani). Le

scelte rispecchiano sostanzialmente, il percorso di studi effettuati. L'inserimento nel mondo del lavoro, pur in calo negli ultimi anni, riporta una percentuale comunque sempre superiore rispetto al dato Provinciale, Regionale e Italiano. Il tempo di attesa per il primo impiego va dai 3 ai 12 mesi e la tipologia di contratto prevalente è quella a tempo determinato.

OBIETTIVI E TRAGUARDI NELL'ARCO DEL TRIENNIO

1. Creare un documento che raccolga il percorso degli allievi dalla scuola media alla scelta – risultati degli ex diplomati;
2. Catalogazione delle indicazioni fornite dalla scuola media fino alle scelte universitarie e/o ai tempi di impiego nell'ambito lavorativo;

Nei dettagli, l'Istituto mantenendo le buone prassi intraprese, in taluni casi estendendole ai tre plessi, catalogandole e monitorandole con più puntualità, intende migliorare talune strategie, effettuare, per quanto è possibile, un controllo più puntuale del percorso svolto dai ragazzi successivo al diploma, almeno nei primissimi anni dall'uscita dall'Istituto, tenere sotto controllo e catalogare le attività volte alla preparazione all'università e/o all'ingresso nel mondo del lavoro. **Nel corso di questo anno scolastico si intende avviare il raccordo dei curricula con le scuole secondarie di primo grado per migliorare la didattica dei singoli indirizzi, al fine di preparare al percorso post – diploma.** Per fare ciò si cercherà di privilegiare tutte quelle attività di continuità e di collaborazione, per rafforzare le competenze di base e per intraprendere percorsi di formazione condivisi, esempio, strategie di cooperative learning e di peer to peer.

L'Obiettivo conclusivo sarà quello di creare al termine del triennio:

1. Stilare un **syllabus** sulle competenze trasversali minime fondamentali per affrontare le Scuole secondarie di secondo grado e pertanto per assicurare una proficua continuità educativa agli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado. Per giungere a tale traguardo si intraprenderanno azioni innovative, buone pratiche di collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, esempio attività di cooperative learning e di peer to peer, che potranno avere come elemento centrale le competenze trasversali minime, in particolar modo il metodo di studio; tali attività coinvolgeranno scuole secondarie di primo e di secondo grado e se necessario anche Enti, quali Centri di Formazione Professionale, in particolar modo in raccordo con il plesso professionale. La scuola intende intraprendere un percorso di confronto per raccordare i curricula verticali, per migliorare la didattica dei singoli indirizzi, in un'ottica di continuità e di collaborazione e ciò può contribuire a rendere più omogeneo il percorso formativo dello studente e a facilitarne il passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Nel caso di ragazzi con difficoltà si può intervenire in modo più tempestivo sia nell'attuare strategie di recupero/integrazione, buone pratiche di innovazione didattica e di attività di supporto, di guida, di recupero delle carenze, sia nel proporre percorsi di riorientamento, al fine di evitare la dispersione;
2. La scuola intende, altresì, giungere **ad una catalogazione di iniziative, attività** tra ordini di scuola diversi, azioni effettuate per il passaggio, iniziative per i genitori attuando un attento monitoraggio tra azioni pianificate ed azioni positive realizzate, con relativa efficacia delle esperienze e quindi risultati di customer;
3. S'intende anche **estendere e migliorare all'intero Istituto una mappatura** di monitoraggio del successo universitario e/o lavorativo, la scelta di arrivare ad una catalogazione può aiutare ad ottimizzare l'accoglienza degli allievi e ad applicare le giuste strategie relative ad una didattica più in linea con gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto e ad attuare una preparazione più confacente alle future scelte universitarie e ad una più efficace ed efficiente risposta alle richieste del mondo del lavoro; La scuola analizzerà **i dati sui percorsi di studio post-diploma degli studenti forniti da Eduscopio, o altri Enti esterni**, per effettuare una curvatura didattica ad hoc.
4. L'Istituzione effettuerà, altresì, **una catalogazione delle iniziative interne** concernenti l'orientamento in uscita con relativa efficacia e quindi risultati di customer ed intende nel tempo migliorare le iniziative relative all'informazione circa i percorsi universitari, anche coinvolgendo ex studenti ed effettuare allenamenti ai test universitari.
5. Il piano prevede **continua ed apposita formazione** che, se necessario, potrà coinvolgere non solo l'Istituto in questione, ma potrà essere estesa al territorio monregalese, in quanto l'obiettivo della piano di miglioramento intende raccordare i curricula con le scuole secondarie di primo grado, per migliorare la didattica dei singoli indirizzi, al fine di preparare al percorso post – diploma e tutto ciò inevitabilmente coinvolge la scuola ma anche associazioni industriali, artigianali, ordini di professionisti, Comune, Camera di Commercio, Facoltà universitarie Confindustria.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DI TALI PRIORITÀ

La scuola non ha raccordi con i curricula delle scuole medie e non effettua un controllo continuativo nel tempo dei risultati dei ragazzi che si iscrivono all'Università, o che entrano nel mondo del lavoro; ma solo attraverso contatti personali viene a conoscenza delle problematiche e delle caratteristiche dei ragazzi in entrata e dei risultati man mano conseguiti, da quelli in uscita. La scelta di arrivare ad una catalogazione omogenea e completa può aiutare a migliorare l'accoglienza degli allievi e ad applicare le giuste strategie relative ad una didattica più in linea con gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto e ad attuare una preparazione più confacente alle future scelte universitarie e ad una più efficace ed efficiente risposta alle richieste del mondo del lavoro.

Il raccordare i curricula con le scuole secondarie di primo grado di riferimento, in un'ottica di continuità e di collaborazione, può contribuire a rendere più omogeneo il percorso formativo dello studente e a facilitarne il passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Nel caso di ragazzi con difficoltà si può intervenire in modo più tempestivo sia nell'attuare strategie di recupero/integrazione, sia nel proporre percorsi di riorientamento, al fine di evitare la dispersione. Le strategie utilizzate sono finalizzate ad una più specifica, incisiva ed attenta preparazione dell'allievo, per facilitarne il proseguo in ambito universitario e/o l'entrata nel mondo del lavoro.

2 PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Composizione della commissione miglioramento

Nome	Qualifica
Giacomo Melino	Dirigente Scolastico (Coordinatore)
Barberis Gabriella	Docente di Matematica della scuola secondaria di secondo grado, collaboratore del Dirigente scolastico
Denina Renzo	Docente di Informatica della scuola secondaria di secondo grado, collaboratore del Dirigente scolastico
Piccolillo Umberto	Docente di Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Tecnologia manutenzione mezzi di trasporto, Tecnologie meccaniche, Apparecchi e Impianti, Tecnologie Meccaniche di processo della scuola secondaria di secondo grado e rappresentante RSU.
Rossi Marco	Docente tecnico pratico laboratorio Elettrotecnica della scuola secondaria di secondo grado, collaboratore del Dirigente scolastico
Turco Ivana	Docente di Religione della scuola secondaria di secondo grado, funzione strumentale, responsabile della qualità, Auditor Marchio SAPERI, Auditor Interni del Sistema di Gestione qualità Norme UNI EN ISO 9001:2008 ed UNI EN ISO19011:2012

Docenti e ATA coinvolti

Per l'attuazione del piano di miglioramento è essenziale un percorso comune con le scuole secondarie di primo grado, che consenta di facilitare il passaggio degli studenti da una scuola ad un'altra e una verifica/monitoraggio degli esiti nei primi anni scolastici. Nel contempo sarà importante tenere sotto controllo come i nostri studenti affrontano il percorso successivo alle scuole secondarie di secondo grado, sulla base degli esiti conseguiti nell'ultimo anno scolastico.

DOCENTI E ATA	FIGURE COINVOLTE (al termine di ogni anno vengono quantificate dettagliatamente con relazioni e/o monitoraggi i docenti e ATA che sono stati coinvolti)
Docenti che attuano buone pratiche, innovazione didattica, in taluni casi sulla base di specifiche progettualità e con formazione, che vanno a migliorare quanto già attuato nella scuola secondaria di primo grado.	Funzioni strumentali sui tre plessi che coinvolgono e sperimentano.
Docenti che attuano attività di formazione/sperimentazione di cooperative learning in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado di Mondovì	Docenti di varie discipline: Lettere - Diritto ed economia - Relazioni internazionali - Fisica - Sostegno - Religione - Inglese - Matematica - Tecnico pratico laboratorio Topografia edile - Informatica

Docenti che effettuano formazione sulle cooperative learning, innovazione didattica e sui curricula verticali	Docenti di varie discipline
Docenti del biennio dei vari plessi che si occuperanno di predisporre un syllabus	Docenti di varie discipline che hanno effettuato la formazione/sperimentazione in collaborazione con altre scuole del territorio (Primaria Secondaria di primo e secondo grado)
Docenti che si occupano di catalogare le varie attività tra ordini di scuola, le diverse azioni effettuate per il passaggio, iniziative per i genitori attuando un attento monitoraggio tra azioni pianificate ed azioni positive realizzate, con relativa efficacia delle esperienze e quindi risultati di customer.	Docenti che nell'Istituto si occupano di qualità
Docenti e personale ATA che si occupa di estendere e migliorare all'intero Istituto una mappatura di monitoraggio del successo universitario e/o lavorativo	Docenti di Informatica e Assistenti amministrativi dei tre plessi
Docenti che si occupano di effettuare una catalogazione delle iniziative interne concernenti l'orientamento in uscita	Docenti che si occupano dell'Orientamento in uscita Coordinatori di classe che raccolgono al termine dell'anno mail e/o numero di cellulare degli studenti in uscita
Docente coordinatore del biennio tecnico "Cigna" e referente dei corsi di Liceo Scienze Applicate.	Docenti che si occupano dell'organizzazione e della gestione delle relative attività di Orientamento in collaborazione con la professoressa Marina Beccaria; sostegno ai Coordinatori delle classi del biennio tecnico nello svolgimento del loro compito e sostegno ai Docenti del biennio in caso di necessità, in particolare per quanto riguarda la gestione della disciplina degli Studenti e la loro integrazione nelle classi. Promozione cogliendo tutte le possibili opportunità, del Liceo delle Scienze applicate e contribuire a definirne gli obiettivi di qualità e le azioni di miglioramento.
Personale ATA per predisporre database	Tecnici informatici

Elenco collaboratori (docenti e ata) della commissione di miglioramento

Nome	Funzione interna	Compiti di supporto
Barberis Gabriella	Docente di Matematica coordinatrice di Classe	Nell'ambito della qualità svolge competenze di tipo valutativo, consuntivo e di monitoraggio. Coordinatore della sezione associata "G. Baruffi" e, in quanto tale: collabora con il Dirigente scolastico nella gestione delle attività del plesso. Partecipa all'attività del Dirigente rilevando i bisogni specifici nel plesso "G. Baruffi".
Denina Renzo	Docente di Informatica - collaboratore del Dirigente	Collabora con il Dirigente scolastico nella gestione unitaria dell'Istituto: funge da riferimento per i colleghi coordinatori delle sedi associate, favorisce le comunicazioni tra le stesse, predispone le circolari unitarie, funge da responsabile della rete informatica dell'Istituto e miglioramento nell'organizzazione del sito web e nella gestione del registro elettronico; collabora nella gestione della sede "G. Cigna". Partecipa all'attività del Dirigente rilevando i bisogni specifici nel plesso "G. Cigna". Nell'ambito della qualità, svolge competenze di tipo progettuale, valutativo, organizzativo, di monitoraggio, di mappatura e di riesame.

Piccolillo Umberto	Docente di Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Tecnologia manutenzione mezzi di trasporto, Tecnologie meccaniche, Apparati e Impianti	Nell'ambito della qualità svolge competenze di tipo consuntivo e di monitoraggio, in particolare modo in quanto rappresentante RSU ha compiti di confronto con il Dirigente Scolastico e con il DSGA.
Rossi Marco	Docente tecnico pratico laboratorio Elettrotecnica - collaboratore del Dirigente	Effettua coordinamento organizzativo e gestionale della s. a. IPSIA "F. Garelli. Partecipa all'attività del Dirigente rilevando i bisogni specifici nel plesso. Raccoglie e mette a disposizione degli allievi delle classi quinte del plesso, tutte le pubblicazioni e le proposte di incontri inviate dalle Università e da altri enti preposti alla formazione e all'istruzione di livello successivo alla scuola superiore. Coordina l'Orientamento in ingresso nel plesso. Coordina le attività di organizzazione e controllo dei corsi di Qualifica Professionale. Nell'ambito della qualità, svolge competenze di tipo organizzativo, valutativo, di monitoraggio, di mappatura e di riesame.
Turco Ivana	Docente di Religione - funzione strumentale	Responsabile della Qualità d'Istituto. Nell'ambito della qualità, svolge competenze di tipo organizzativo, consuntivo progettuale, valutativo, di monitoraggio e di riesame. Funzione strumentale: Integrazione e Autovalutazione: - coordinamento attività di autovalutazione e di mantenimento del Marchio SAPERI; - coordinamento attività di continuità educativa, in particolare con le scuole di primo grado; - coordinamento attività di inclusione, di recupero della dispersione e percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari.

Eventuali parti interessate coinvolte

Nomi	Funzioni
Docente Ufficio Tecnico: Prof. Dario Bruno	Supporto nell'elaborazione ed analisi di specifici monitoraggi. Coordinamento della Commissione acquisti e collaudi.
DSGA: Rag. Gamerra Raffaella	Supporto nell'elaborazione ed analisi di specifici monitoraggi, inoltre deve motivare e coinvolgere anche il resto del personale scolastico.

Istituto/Classi, sezioni, indirizzi interessati al piano

Istituto/Classi	Indirizzo
I docenti Funzione strumentale all'Innovazione didattica, sono promotori nelle loro classi "Cigna - Baruffi - Garelli" e coinvolgeranno altri docenti ad attuare buone pratiche.	Talune classi dell'Istituto "Cigna - Baruffi - Garelli" che renderanno ed estenderanno le loro attività a fine percorso.
Alcune classi che sperimentano attività di cooperative learning nell'a.s. 2015- 2016 1. 1^B 2. 1^A 3. 4^B 4. 1^A 5. 2^A 6. 2^A 7. 2^A 8. 3^B 9. 2^A 10. 3^A	1. Liceo Scienze Applicate 2. Liceo Scienze Applicate 3. Liceo Scienze Applicate 4. Meccanica Meccatronica ed Energia 5. Apparati impianti e servizi tec. ind. e civili (Elettrici) - qualifica regionale: Operatore Elettrico 6. Manutenzione dei mezzi di trasporto (Meccanici) - qualifica regionale: Operatore alla riparazione dei veicoli a motore 7. Articolazione: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie (Odontotecnico) 8. Costruzioni, ambiente e Territorio 9. Costruzioni, ambiente e Territorio 10. Relazioni internazionali per il Marketing

Tutte le classi prime e quinte dell'Istituto saranno sottoposti ad apposito monitoraggio di gradimento relativo all'orientamento in entrata ed in uscita	Liceo Scientifico e Settore tecnologico (corsi Tecnici) – Settore economico e tecnologico (corsi Tecnici) - Settore Servizi Socio-sanitari e Settore industria e artigianato (corso professionale)
Le classi prime per la valutazione dei risultati (ammessi alla classe successiva)	<u>Classi prime</u> CIGNA Liceo Scientifico - Scienze Applicate - Settore tecnologico - (corsi Tecnici). BARUFFI Settore economico e tecnologico – (corsi Tecnici) GARELLI Settore Servizi Socio-sanitari (Odontotecnici) - Settore Manutenzione ed Assistenza Tecnica.
Le classi seconde e quarte per la valutazione dei risultati (numero sospesi del secondo periodo).	<u>Classi seconde e quarte</u> CIGNA Liceo Scientifico - Scienze Applicate - Settore tecnologico - (corsi Tecnici). BARUFFI Settore economico e tecnologico – (corsi Tecnici) GARELLI Settore Servizi Socio-sanitari (Odontotecnici) - Settore Manutenzione ed Assistenza Tecnica.
Tutte le classi distinte per plesso analisi dello sviluppo delle competenze chiave/sociali: risultanze dai voti di condotta, sanzioni disciplinari e incidenza delle progettualità relative alla legalità e al volontariato	<u>Classi</u> CIGNA Liceo Scientifico - Scienze Applicate - Settore tecnologico - (corsi Tecnici). BARUFFI Settore economico e tecnologico – (corsi Tecnici) GARELLI Settore Servizi Socio-sanitari (Odontotecnici) - Settore Manutenzione ed Assistenza Tecnica.
Riuscita finale Esiti (promossi all'esame di Stato), degli studenti delle classi quinte per opportune riflessioni didattiche	<u>Classi quinte</u> CIGNA Liceo Scientifico - Scienze Applicate - Settore tecnologico - (corsi Tecnici). BARUFFI Settore economico e tecnologico – (corsi Tecnici) GARELLI Settore Servizi Socio-sanitari (Odontotecnici) - Settore Manutenzione ed Assistenza Tecnica.
Analizzare il numero di occupati e/o gli esami universitari sostenuti.	<u>Ex studenti delle classi quinte</u> CIGNA Liceo Scientifico - Scienze Applicate - Settore tecnologico - (corsi Tecnici). BARUFFI Settore economico e tecnologico – (corsi Tecnici) GARELLI Settore Servizi Socio-sanitari (Odontotecnici) - Settore Manutenzione ed Assistenza Tecnica.

Consulenze esterne

Soggetto esterno	Tipo di supporto
Università	Facoltà universitarie generiche in quanto vari indirizzi (Torino e Genova)
Enti di ricerca	Rete SIRQ Ente accreditato dal MIUR per la formazione
Associazioni culturali e professionali	Enti e Associazioni in collaborazione con attività di ricerca/azione: Associazioni industriali, artigianali, ordini di professionisti, Comune, Camera di Commercio
Ulteriori stakeholder in collaborazione con attività di ricerca/azione	Le famiglie
Altre Scuole Infanzia - primaria - secondaria di primo e secondo grado del	Collaborazione e gruppi di lavoro relativo ad innovazione didattica
Centro di Formazione Professionale	Orientamento e supporto
Agenzia Adecco	Alternanza scuola e lavoro

Partecipazione a reti per il miglioramento

Reti e/o Gruppi di lavoro	Scopi
<p>1. Collaborare, innovare, comunicare, nuove prospettive per una scuola che promuove partecipazione.</p> <p>2. Progetto MOVIMENTI Alleanza Montagna-Città Fondazione CRC Cuneo</p> <p>3. Istituti scolastici della provincia di Cuneo con percorso "Costruzioni Ambiente e Territorio" ai sensi dell'Art.7 del D.P.R. n. 275/1999</p> <p>4. IRIDE ++ Istituti in Rete per l'Innovazione Didattica ed Educativa</p> <p>5. Convenzione relativa a percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari tra il Forum Interregionale permanente del volontariato Piemonte, Valle d'Aosta, il Centro Servizi per il</p>	<p>1. Un notevole arricchimento reciproco; la formazione degli insegnanti è da considerarsi l'elemento Confronto e collaborazione con Scuole secondarie di primo e secondo grado, CFP e Rete SIRQ Ente accreditato dal MIUR per la formazione per meglio attuare le varie strategie</p> <p>2. L'ampio programma di alleanza tra montagna e città ha iniziato a rafforzare un fondamentale legame per la risoluzione sia dei problemi organizzativi legati alla scolarità, sia le problematiche delle valli, che non possono essere risolte senza una partnership forte di tutto il territorio. La progettazione delle attività del secondo anno pone attenzione a: attività di orientamento scolastico collegate alla vocazione dei territori montani e all'identità dei giovani studenti, attività di innovazione didattica con gli studenti e gli insegnanti per un maggiore radicamento e diffusione territoriale del Progetto. Tra gli obiettivi della scuola compare il pieno raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali, nonché il successo formativo di tutti gli allievi, inteso non solo come puro completamento dell'obbligo scolastico, ma soprattutto come acquisizione della piena consapevolezza degli interessi, delle capacità e delle aspirazioni da parte di ogni singolo allievo, nonché della piena e completa acquisizione delle competenze di base; stimolare le abilità degli allievi inseriti nel ciclo di istruzione in vista del recupero e della valorizzazione delle eccellenze, del potenziamento individuale attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa, efficace e dinamica adatta alle aspettative dell'utenza e alla finalità della Scuola stessa, è (una) finalità condivisa tra tutti gli Istituti della rete; lo scambio di esperienze didattiche tra scuole del territorio favorisce una ottimizzazione delle competenze maturate nei singoli istituti, nonché chiave della crescita in termini qualitativi delle istituzioni scolastiche, nonché una finalità riconosciuta anche dai recenti indirizzi normativi in materia di istruzione; attraverso la motivazione e l'aggiornamento dei docenti matura un insegnamento più efficace e consapevole; l'uso consapevole delle TIC, oltre a rappresentare un canale privilegiato di comunicazione con gli studenti, risulta anche un efficace strumento di creazione di un ambiente di apprendimento efficace e stimolante.</p> <p>3. Favorire la collaborazione tra istituzioni scolastiche simili, mettendo in comune le proprie risorse, per la realizzazione di attività di: coordinamento interdisciplinare, programmazione, sviluppo di progetti comuni, formazione per i docenti e per i professionisti esterni alla scuola, interventi di esperti, orientamento in ingresso e in uscita (verso il mondo lavorativo, universitario e dell'istruzione tecnica superiore, collaborazione con gli organismi paritetici settore costruzioni e le altre realtà territoriali provinciali e regionali.</p> <p>4. Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla realizzazione di percorsi didattici innovativi finalizzati alla formazione/aggiornamento del personale docente, per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati. Il Progetto intende fornire ai docenti strumenti e metodi innovativi, per far fronte ai nuovi traguardi posti dalla riforma, alla sfida delle nuove tecnologie e alle mutate esigenze dei giovani; far appassionare gli allievi alle discipline oggetto di studi attraverso: metodologie laboratoriali, in grado di incidere sulle competenze della persona; far leva sugli aspetti emozionali che rappresentano il motore dell'apprendimento; sviluppare negli allievi stessi una metodologia di apprendimento coinvolgente. Le principali attività previste sono: Formazione dei docenti sugli aspetti emozionali dell'apprendimento, la ricerca azione come nuova metodologia didattica, l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica (piattaforma e-learning, LIM, etc ...)</p> <p>5. L'Istituto arricchisce l'offerta formativa stipulando un protocollo d'Intesa, per la realizzazione di esperienze formative atte ad aiutare gli studenti, che non hanno rispettato le norme del</p>

<p>Volontariato Società Solidale e l'Istituto Superiore "CIGNA-BARUFFI-GARELLI" di Mondovì</p> <p>6. Gruppo di lavoro formato da scuole del territorio di ordini diversi, che attuano innovazione didattica al fine di motivare e migliorare il metodo di studio</p> <p>7. Partecipazione al bando Movimenti "Orientamento" – Adesione al progetto "Orizzonti": Azioni di accompagnamento nei processi orientativi"</p>	<p>regolamento scolastico e meritano una sospensione dalle lezioni, così da "risarcire" il loro debito, recuperando il senso della legalità e imparando a riconoscere il valore della condivisione e della responsabilità comune.</p> <p>6. Un gruppo di lavoro formato da docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e di secondo grado si incontrano una volta al mese e insieme programmano delle attività didattiche da svolgere in classe applicando la metodologia del cooperative Learning. Il cooperative è un metodo valido e in linea con la didattica per competenze. Non solo, ma questo modo di impostare l'attività del gruppo si è rivelato un valido esempio di didattica attiva, che abbina la parte pratica ad alcuni approfondimenti teorici e guida i docenti nella sperimentazione in classe, di cui viene fatta in breve tempo la verifica. In pratica quando ci riuniamo individuamo un aspetto del cooperative (lavoro a coppie, lavoro a tre, Jigsaw...) e nell'arco di un mese ogni docente del gruppo applica questo modo di lavorare (che comunque viene dettagliato nei tempi e nell'organizzazione) nelle proprie classi e nelle proprie discipline. Il mese successivo verifichiamo lo svolgimento dell'attività riflettendo su cosa ha funzionato e su cosa non ha funzionato, e poi programmiamo l'attività per il mese successivo. Questo metodo oltre ad una sua valenza e a migliorare la formazione professionale, si pone anche in un'ottica di continuità tra ordini di scuola.</p> <p>7. Adesione al progetto "Orizzonti"; Partecipazione attiva alle iniziative proposte dalla Rete; Azione 2 partecipazione alla formazione degli insegnanti; Azione 3: supporto nel coinvolgimento delle famiglie; Azione 4: partecipazione alle attività del Gruppo Locale di Orientamento; Collaborazione al monitoraggio delle attività; Sostegno nelle attività di diffusione dei risultati; Disponibilità alla partecipazione a tavoli di coordinamento con Fondazione CRC, Provincia di Cuneo e altri soggetti</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3 ESITI DA MIGLIORARE E/O TENERE SOTTO CONTROLLO

Priorità, traguardi di lungo periodo

Esiti degli studenti da tenere sotto controllo
<p>PRIORITÀ E TRAGUARDI</p> <p>La scuola intende intraprendere il percorso di raccordo dei curricoli verticali con le scuole medie mediante attività, percorsi di lavoro in comune ed effettuare un controllo ed una raccolta dei dati dei risultati a distanza per aiutare a migliorare l'accoglienza degli allievi e ad applicare le giuste strategie relative ad una didattica più in linea con gli indirizzi di studio presenti nell'istituto e ad attuare una preparazione più confacente alle future scelte universitarie e ad una più efficace ed efficiente risposta alle richieste del mondo del lavoro.</p>
<p>ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN USCITA RISULTATO DI GRADIMENTO</p> <p>Tutte le classi prime e quinte dell'Istituto saranno sottoposti ad apposito monitoraggio di gradimento relativo all'orientamento in entrata ed in uscita</p> <p>RISULTATI</p> <p>Le classi prime per la valutazione dei risultati (ammessi alla classe successiva) perché si analizza se le strategie messe in atto in continuità danno esiti positivi</p>
<p>RISULTATI</p> <p>Le classi seconde e quarte per la valutazione dei risultati (numero sospesi del secondo periodo), perché si analizza se le strategie messe in atto, esempio buone pratiche danno esiti positivi.</p>
<p>RISULTATI</p> <p>Impatto dei criteri di valutazione</p>
<p>COMPETENZE</p> <p>Tutte le classi distinte per plesso analisi dello sviluppo delle competenze chiave/ sociali: risultanze dai voti di condotta, sanzioni disciplinari e incidenza delle progettualità relative alla legalità e al volontariato</p>
<p>RIUSCITA</p> <p>Esiti (promossi all'esame di Stato), degli studenti delle classi quinte per opportune riflessioni didattiche.</p> <p>Analizzare il numero di occupati e/o gli esami universitari sostenuti.</p>

Indicatori - valori iniziali e attesi

Esiti	Indicatori	valori iniziali	valori attesi		
			dopo il I anno	dopo il II anno	dopo il III anno
RISULTATI	<p>1.</p> <p>A. Promossi al primo anno</p> <p>B. Seconde e quarte (numero studenti sospesi del secondo periodo e quanti superano ad agosto)</p> <p>C. Impatto dei criteri di valutazione</p>	<p>CIGNA</p> <p>PUNTO A CLASSI PRIME</p> <p>1. Liceo Scientifico - Scienze Applicate Negli ultimi 4 anni la percentuale degli ammessi alla classe successiva è oscillata dal 90,27% al 93,61%</p> <p>2. Settore tecnologico - (corsi Tecnici) negli ultimi 4 anni la situazione è oscillata da: 75% al 94% di promossi con differenze tra i diversi settori.</p> <p>3. Settore Chimica, Materiali e Biotecnologie (secondo anno di attivazione) negli ultimi due anni la situazione è oscillata da: 93% al 100% di promossi.</p> <p>PUNTO B CLASSI SECONDE E QUARTE</p> <p>1. Liceo Scientifico - Scienze Applicate nell'anno 2014/2015 la percentuale degli studenti con giudizio sospeso è stata del: CLASSI SECONDE 16,98%, con l'88,88% di promossi nel mese di agosto; CLASSI QUARTE 7,31%, con il 100% di promossi nel mese di agosto.</p> <p>2. Settore tecnologico - (corsi Tecnici) nell'anno 2014/2015 la percentuale degli studenti con giudizio sospeso è stata del: CLASSI SECONDE 23,91% , con il 100% di promossi nel mese di agosto; CLASSI QUARTE 26,82% , con il 100% di promossi nel mese di agosto.</p>	<p>PUNTO A</p> <p>1. Si prevede nell'anno in corso (2015 -2016) di mantenere il trend degli ultimi anni e grazie alle sperimentazioni in atto di migliorare il metodo di studio degli studenti.</p> <p>2. Si prevede nell'anno in corso (2015 -2016) di rimanere nella media, tenendo sotto controllo la situazione</p> <p>3. Si cerca di mantenere sotto controllo la situazione per rimanere nella media.</p> <p>PUNTO B</p> <p>1. Si prevede nell'anno in corso (2015 -2016) di mantenere il trend degli ultimi anni e grazie alle sperimentazioni in atto di migliorare il metodo di studio degli studenti.</p> <p>4. Si cerca di mantenere sotto controllo la situazione per rimanere nella media.</p>	<p>PUNTO A</p> <p>1. Mantenere il trend degli ultimi anni ed iniziare anche una riflessione sulle medie finali degli studenti.</p> <p>2. Mantenere il trend cercando di migliorare nei settori più critici.</p> <p>3. Mantenere il trend e riflessione sulle medie degli studenti.</p> <p>PUNTO B</p> <p>1. Mantenere il trend egli ultimi anni, intraprendendo una riflessione sulle discipline dove gli studenti riscontrano maggiori difficoltà.</p> <p>2. Mantenere il trend cercando di migliorare nelle discipline più critiche.</p>	<p>PUNTO A</p> <p>1. Tenere sotto controllo la media ed effettuare un trend delle medie conseguite.</p> <p>2. Mantenere il trend migliorando nei settori più critici.</p> <p>3. Tenere sotto controllo la media ed effettuare un trend delle medie conseguite.</p> <p>PUNTO B</p> <p>1. Mantenere il trend degli ultimi anni, migliorando nelle discipline più critiche.</p> <p>2. Mantenere il trend migliorando nei settori più critici.</p>

<p>BARUFFI PUNTO A CLASSI PRIME 1. Settore economico negli ultimi 4 anni la situazione è oscillata da: 80% ad un 92% di promossi. 2. Settore tecnologico negli ultimi 4 anni la situazione è oscillata da: 77% ad un 97% di promossi</p> <p>PUNTO B CLASSI SECONDE E QUARTE 1. Settore economico nell'anno 2014/2015 la percentuale degli studenti con giudizio sospeso è stata del: CLASSI SECONDE 11,90% , con il 100% di promossi nel mese di agosto; CLASSI QUARTE 12% , con il 66,66% di promossi nel mese di agosto. 2. Settore tecnologico nell'anno 2014/2015 la percentuale degli studenti con giudizio sospeso è stata del: CLASSI SECONDE 9,09% , con il 100% di promossi nel mese di agosto; CLASSI QUARTE 16,21% , con il 66,66% di promossi nel mese di agosto.</p>	<p>PUNTO A 1. Si prevede nell'anno in corso (2015 -2016) di rimanere nella media. 2. Si prevede nell'anno in corso (2015 -2016) di rimanere nella media.</p> <p>PUNTO B 1. Si prevede nell'anno in corso (2015 -2016) di rimanere nella media. 2. Si prevede nell'anno in corso (2015 -2016) di rimanere nella media.</p>	<p>PUNTO A 1. Mantenere il trend cercando di migliorare nei settori più critici. 2. Mantenere il trend cercando di migliorare nei settori più critici.</p> <p>PUNTO B 1. Mantenere il trend cercando di migliorare nei settori più critici, grazie anche all'innovazione didattica 2. Mantenere il trend cercando di migliorare nei settori più critici, grazie anche all'innovazione didattica.</p>	<p>PUNTO A 1. Mantenere il trend migliorando nei settori più critici. 2. Mantenere il trend migliorando nei settori più critici.</p> <p>PUNTO B 1. Mantenere il trend migliorando nei settori più critici. 2. Mantenere il trend migliorando nei settori più critici</p>
<p>GARELLI PUNTO A CLASSI PRIME 1. Settore Servizi Socio-sanitari Odontotecnici negli ultimi 4 anni la situazione è oscillata da: 83% a 96% di promossi. 2. Settore Manutenzione ed Assistenza Tecnica negli ultimi 4 anni la situazione è oscillata da: 72% a 78%</p>	<p>PUNTO A 1. Si prevede nell'anno in corso (2015 -2016) di mantenere la situazione sotto controllo rimanendo nella media. 2. Si prevede nell'anno in corso (2015 -2016) di mantenere la situazione sotto controllo rimanendo nella media.</p>	<p>PUNTO A</p>	<p>PUNTO A 1. Mantenere il trend migliorando nei settori più critici. 2. Mantenere la media migliorando nei settori più critici.</p>

		<p>PUNTO B CLASSI SECONDE E QUARTE</p> <p>1. Settore Servizi Socio-sanitari Odontotecnici nell'anno 2014/2015 la percentuale degli studenti con giudizio sospeso è stata del; CLASSI SECONDE 11,11%, con il 100% di promossi nel mese di agosto; CLASSI QUARTE 16,66%, con il 100% di promossi nel mese di agosto.</p> <p>2. Settore Manutenzione ed Assistenza Tecnica nell'anno 2014/2015 la percentuale degli studenti con giudizio sospeso è stata del: CLASSI SECONDE 20,45%, con il 77,77% di promossi nel mese di agosto; CLASSI QUARTE 30,43%, con il 92,85% di promossi nel mese di agosto</p>	<p>PUNTO B</p> <p>1. Si prevede nell'anno in corso (2015 -2016) di mantenere la situazione sotto controllo rimanendo nella media, anche grazie all'utilizzo di buone pratiche.</p> <p>2. Si prevede nell'anno in corso (2015 -2016) di mantenere la situazione sotto controllo rimanendo nella media, anche grazie all'utilizzo di buone pratiche.</p>	<p>PUNTO B</p> <p>1. Mantenere il trend cercando di migliorare nei settori più critici.</p> <p>2. Mantenere il trend cercando di migliorare nelle discipline più critiche.</p>	<p>PUNTO B</p> <p>1. Mantenere il trend migliorando nei settori più critici.</p> <p>2. Mantenere il trend migliorando nei settori più critici.</p>
		<p>PUNTO C "CIGNA – BARUFFI – GARELLI" Quattro riunioni dipartimentali l'anno per condividere percorsi e criteri di valutazione</p>	<p>1. 90% criteri di valutazione condivisi</p>	<p>90% criteri di valutazione condivisi</p>	<p>90% criteri di valutazione condivisi</p>
<p>COMPETENZE</p>	<p>2. A. Risultanze dai voti di condotta, sanzioni disciplinari</p>	<p>CIGNA</p> <p>1. Liceo Scientifico - Scienze Applicate nell'anno 2014/2015, gli studenti hanno conseguito i seguenti risultati percentuali nei voti di condotta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 7: 0,73% • 8: 8,03% • 9: 65,33% • 10: 25,91% <p>2. Settore tecnologico - (corsi Tecnici) nell'anno 2014/2015, gli studenti hanno conseguito i seguenti risultati percentuali nei voti di condotta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 7: 3% • 8: 12,02% • 9: 73,82% • 10: 11,16% 	<p>1. 2. Grazie alle specifiche progettualità relative a legalità e Volontariato s'intende mantenere il trend descritto</p>	<p>1. 2. Grazie alle specifiche progettualità relative a legalità e Volontariato s'intende migliorare dell'1% la situazione descritta o comunque mantenere il trend descritto</p>	<p>1. 2. Grazie alle specifiche progettualità relative a legalità e Volontariato s'intende migliorare dell'1% la situazione descritta o comunque mantenere il trend descritto</p>

		<p>Liceo e Tecnici Hanno avuto i seguenti provvedimenti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Censura: 7,89% • Sospensione: 0,79% • Scelta alternativa (volontariato): 100% 			
		<p>BARUFFI</p> <p>1. Settore economico nell'anno 2014/2015, gli studenti hanno conseguito i seguenti risultati percentuali nei voti di condotta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 7: 0,51% • 8: 12,37% • 9: 65,47% • 10: 21,65% <p>2. Settore tecnologico nell'anno 2014/2015, gli studenti hanno conseguito i seguenti risultati percentuali nei voti di condotta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6: 1,28% • 7: 1,28% • 8: 13,46% • 9: 67,95% • 10: 16,03% <p>Economico E Tecnologico Hanno avuto i seguenti provvedimenti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Censura: 2,86% • Sospensione: 2% • Scelta alternativa (volontariato): 71,43% 	<p>1. 2. Grazie alle specifiche progettualità relative a legalità e Volontariato s'intende mantenere il trend descritto</p>	<p>1. 2. Grazie alle specifiche progettualità relative a legalità e Volontariato s'intende migliorare dell'1% la situazione descritta o comunque mantenere il trend descritto</p>	<p>1. 2. Grazie alle specifiche progettualità relative a legalità e Volontariato s'intende migliorare dell'1% la situazione descritta o comunque mantenere il trend descritto</p>

		<p>GARELLI</p> <p>•Settore Servizi Socio-sanitari Odontotecnici nell'anno 2014/2015, gli studenti hanno conseguito i seguenti risultati percentuali nei voti di condotta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 7: 2,46% • 8: 18,03% • 9: 70,49% • 10: 9,02% <p>•Settore Manutenzione ed Assistenza Tecnica nell'anno 2014/2015, gli studenti hanno conseguito i seguenti risultati percentuali nei voti di condotta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6: 1,05% • 7: 3,66% • 8: 29,84% • 9: 57,59% • 10: 7,86% <p>Odontotecnici E Manutentori Hanno avuto i seguenti provvedimenti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Censura 8,95% • Sospensione: 3,19% • Scelta alternativa (volontariato): 60% 	<p>1. 2. Grazie alle specifiche progettualità relative a legalità e Volontariato s'intende mantenere il trend descritto</p>	<p>1. 2. Grazie alle specifiche progettualità relative a legalità e Volontariato s'intende migliorare dell'1% la situazione descritta o comunque mantenere il trend descritto</p>	<p>1. 2. Grazie alle specifiche progettualità relative a legalità e Volontariato s'intende migliorare dell'1% la situazione descritta o comunque mantenere il trend descritto</p>
<p>RIUSCITA</p>	<p>3. A. Esiti (promossi all'esame di Stato), degli studenti delle classi quinte per opportune riflessioni didattiche.</p>	<p>CIGNA</p> <p>1. Liceo Scientifico - Scienze Applicate nell'anno 2014/2015 la percentuale dei promossi all'Esame di Stato è stata del 100%</p> <p>2. Settore tecnologico - (corsi Tecnici) nell'anno 2014/2015 la percentuale dei promossi all'Esame di Stato è stata del 96,55%</p>	<p>1.2 Mantenere il trend ed effettuare apposita mappatura: n. di occupati e/o le scelte effettuate università o corsi post-diploma a distanza di alcuni mesi dal termine dell'esame per curvatura didattica ad hoc.</p>	<p>1.2 Mantenere il trend ed effettuare apposita mappatura: verifica dei dati raccolti nel precedente anno mediante apposito contatto (via mail) con gli studenti per curvatura didattica ad hoc.</p>	<p>1.2 Mantenere il trend ed effettuare apposita mappatura: analisi del triennio delle indagini (impiegati e/o scelte universitarie), che provengono da Eduscopio e/o altri Enti per curvatura didattica ad hoc.</p>

		<p>BARUFFI</p> <p>1. Settore economico nell'anno 2014/2015 la percentuale dei promossi all'Esame di Stato è stata del 100%</p> <p>2. Settore tecnologico nell'anno 2014/2015 la percentuale dei promossi all'Esame di Stato è stata del 89,18%</p>	1.2 Mantenere il trend ed effettuare apposita mappatura: n. di occupati e/o le scelte effettuate università o corsi post-diploma a distanza di alcuni mesi dal termine dell'esame per curvatura didattica ad hoc.	1.2 Mantenere il trend ed effettuare apposita mappatura: verifica dei dati raccolti nel precedente anno mediante apposito contatto (via mail) con gli studenti per curvatura didattica ad hoc.	1.2 Mantenere il trend ed effettuare apposita mappatura: analisi del triennio delle indagini (impiegati e/o scelte universitarie), che provengono da Eduscopio e/o altri Enti per curvatura didattica ad hoc.
		<p>GARELLI</p> <p>1. Settore Servizi Socio-sanitari Odontotecnici nell'anno 2014/2015 la percentuale dei promossi all'Esame di Stato è stata del 75,52%</p> <p>2. Settore Manutenzione ed Assistenza Tecnica nell'anno 2014/2015 la percentuale dei promossi all'Esame di Stato è stata del 97,14%</p>	1.2 Mantenere il trend e migliorare dell'1% nei settori con maggior criticità ed effettuare apposita mappatura: n. di occupati e/o le scelte effettuate università o corsi post-diploma a distanza di alcuni mesi dal termine dell'esame per curvatura didattica ad hoc.	1.2 Mantenere il trend e migliorare dell'1% ed effettuare apposita mappatura: verifica dei dati raccolti nel precedente anno mediante apposito contatto (via mail) con gli studenti per curvatura didattica ad hoc.	1.2 Mantenere il trend ed effettuare apposita mappatura: analisi del triennio delle indagini (impiegati e/o scelte universitarie), che provengono da Eduscopio e/o altri Enti per curvatura didattica ad hoc.
RISULTATO DI GRADIMENTO	4. Risultanze da apposito monitoraggio di gradimento relativo all'orientamento in entrata ed in uscita	Al momento esiste una forma di monitoraggio imprecisa e non continuativa.	Preparazione di apposito monitoraggio di gradimento da somministrare dal prossimo anno scolastico sulle classi prime e quinte dell'Istituto.	Somministrazione di apposito monitoraggio di gradimento sulle classi prime e quinte dell'Istituto.	Somministrazione di apposito monitoraggio di gradimento sulle classi prime e quinte dell'Istituto e relativa riflessione per attuare miglioramenti.

Modalità dei controlli

Indicatori	Modalità dei controlli	Periodicità	Date previste
1 A – 3A	Verifica degli esiti del primo periodo e del secondo periodo	Fine trimestre e fine pentamestre	Febbraio e giugno
1 B	Verifica degli studenti sospesi e quanti recuperano	Scrutini giugno e scrutini finali integrativi	Giugno e agosto
2 A	Verifica dei voti di comportamento e delle sanzioni avute nell'anno e dei giudizi recepiti dalle Associazioni di volontariato che accolgono gli studenti in alternativa	Scrutini giugno (voti di condotta) e itinere (Sanzioni alternative) Verifiche e valutazioni con Stakeholder esterni: Associazioni (iniziale e finale) Centro Servizio Volontariato: Iniziale intermedio e finale	Giugno (condotta) itinere (sanzioni) ottobre, marzo, giugno
1 C	Riunioni dipartimentali per omologare, condividere i percorsi, i criteri di valutazione.	Quattro volte all'anno	Settembre – Ottobre - Marzo - Giugno
4	Somministrazione di appositi monitoraggi	Fine anno scolastico	giugno
1A -1B -1C 2A – 3A - 4	Riunioni di staff per verificare ed effettuare riesami	In itinere	Due/tre all'anno

4 PROCESSI DA MIGLIORARE E/O TENERE SOTTO CONTROLLO

Area di processo	Aspetti da migliorare
Continuità e orientamento in ingresso Orientamento in uscita	<p>Raccordare i curricula con le scuole medie, per migliorare la didattica dei singoli indirizzi, al fine di preparare al percorso post – diploma. Il raccordare i curricula con le scuole secondarie di primo grado di riferimento, in un’ottica di continuità e di collaborazione, può contribuire a rendere più omogeneo il percorso formativo dello studente e a facilitarne il passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Nel caso di ragazzi con difficoltà si può intervenire in modo più tempestivo sia nell’attuare strategie di recupero/integrazione, sia nel proporre percorsi di riorientamento, al fine di evitare la dispersione. Le strategie utilizzate sono finalizzate ad una più specifica, incisiva ed attenta preparazione dell’allievo, per facilitarne il proseguo in ambito universitario e/o l’entrata nel mondo del lavoro. Come descritto nel RAV sezione 5 l’Istituto nell’arco del triennio intende intraprendere un percorso di confronto, di formazione e di dialogo con le scuole secondarie di primo grado, mediante apposite attività per giungere a creare un documento che raccolga il percorso degli allievi dalla scuola media alla scelta – risultati degli ex diplomati.</p> <p>Nei dettagli il documento comprenderà quanto previsto al punto 2 del presente piano: Descrizione dell’azione di miglioramento alla voce obiettivi e traguardi nell’arco del triennio.</p>

Indicatori - valori iniziali e attesi

Processi	Indicatori	valori iniziali	valori attesi		
			dopo il I anno	dopo il II anno	dopo il III anno
ORIENTAMENTO IN INGRESSO	<p>1. Attività ponte: migliorare e catalogare le iniziative, le attività tra ordini di scuola diversi;</p> <p>2. curricula verticali sulle competenze trasversali minime;</p> <p>3. buone pratiche di innovazione didattica e di attività di supporto, di guida, di recupero delle carenze.</p> <p>4. monitoraggio accordi e reti</p>	<p>La scuola per garantire la continuità educativa e un fattivo orientamento tra i due ordini di scuola intraprende e struttura delle azioni di collaborazioni con gli insegnanti e con il territorio della secondaria di primo grado (attività laboratoriali, partecipazione a lezioni in ambito curricolare), nonché scambi di informazioni al fine di garantire il proseguimento di percorso e/o strategie d’intervento comuni, il tutto documentato con apposite progettualità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la documentazione, catalogare e quantificare le collaborazioni attuate e/o progetti. • Quantificare numero di docenti che intraprendono percorsi di innovazione didattica. • Esiti e relazioni degli accordi e reti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere documentazione e catalogazione attività ponte aggiornate. • Incrementare il numero di docenti che intraprendono percorsi di innovazione didattica. • Quanti docenti riflettono attivamente sui curricula verticali. • Mantenere aggiornati gli esiti e le relazioni degli accordi e reti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere documentazione e catalogazione attività ponte aggiornate. • Incrementare il numero di docenti che intraprendono percorsi di innovazione didattica. • Il numero di docenti che collaborano attivamente all’elaborazione dei curricula verticali. • Mantenere aggiornati gli esiti e le relazioni degli accordi e reti.

<p>ORIENTAMENTO IN USCITA</p>	<p>2.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività ponte: migliorare e catalogare le iniziative, le attività in uscita; 2. estendere e migliorare all'intero Istituto una mappatura di monitoraggio 3. Dati esterni 	<p>La scuola realizza percorsi/attività di orientamento, finalizzate o alla scelta del percorso universitario o all'inserimento nel mondo del lavoro. Questi percorsi coinvolgono tutte le classi terminali dei vari corsi (classi quinte in ambito Tecnico, Liceale e Professionale; classi terze in ambito Professionale). L'Istituto ha avviato, nel plesso Cigna, un sondaggio sulle scelte, post diploma.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la documentazione, catalogare e quantificare le collaborazioni attuate con il territorio. • Mappatura interna estesa all'intero Istituto, dopo alcuni mesi dal diploma: scelte effettuate e/o inserimento nel mondo del lavoro. • Raccolta dati esterni es. Eduscopio e provenienti da altri Enti 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere documentazione e catalogazione attività con il territorio aggiornate. • Mappatura interna estesa all'intero Istituto, dopo alcuni mesi dal diploma: scelte effettuate e/o inserimento nel mondo del lavoro. • A distanza di un anno ulteriore indagine sui progressi lavorativi e/o universitari degli studenti. • Mantenere aggiornata la raccolta dei dati esterni es. Eduscopio e provenienti da altri Enti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere documentazione e catalogazione attività con il territorio aggiornate. • Mappatura interna estesa all'intero Istituto, dopo alcuni mesi dal diploma: scelte effettuate e/o inserimento nel mondo del lavoro. • A distanza di un anno ulteriore indagine sui progressi lavorativi e/o universitari degli studenti. • Mantenere aggiornata la raccolta dei dati esterni es. Eduscopio e provenienti da altri Enti.
<p>AGGIORNAMENTO</p>	<p>3.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione di formazione sulle esigenze dei docenti; 2. promozione di ricerche, gruppi di lavoro, laboratori e peer review tra insegnanti; 3. Coinvolgimento ed informazione rivolta al territorio. 	<p>La scuola è attenta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA e a tale proposito è prevista un'apposita Funzione Strumentale, che ha lo specifico compito di raccogliere le esigenze del Personale e di attivarsi per organizzare e/o ricercare percorsi di formazione/informazione e aggiornamento promossi dal Territorio. Taluni corsi sono propedeutici all'attivazione e realizzazione di specifiche progettualità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione e quantificazione della formazione effettuata e quanti docenti partecipano. • Numero di incontri in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado e quanti docenti partecipano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere aggiornata la catalogazione della formazione effettuata e quanti docenti partecipano. • Mantenere aggiornato il numero di incontri in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado e quanti docenti partecipano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere aggiornata la catalogazione della formazione effettuata e quanti docenti partecipano. • Mantenere aggiornato il numero di incontri in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado e quanti docenti partecipano. • Come e quanto il territorio

Indicatori	Modalità dei controlli	Periodicità	Date previste
1,2,3,4 A	Effettuazione di appositi monitoraggi sulle progettualità e sulle reti presenti	Fine anno scolastico	giugno
3 A	Analisi buone pratiche riesami e confronti ad hoc	In itinere	In corrispondenza di prove di verifica
A – C	Quantificazione dei numeri di docenti che intraprendono percorsi di innovazione didattica, che effettuano formazione/informazione e peer review	In itinere	Indagine a termine trimestre e termine anno scolastico
C	Quantificazione dei corsi di formazione attuati	In itinere	Indagine a termine trimestre e termine anno scolastico
2 A	Anno 2015/2016 COOPERATIVE LEARNING (gruppi di lavoro con scuole secondaria di primo grado)	mensilmente	<ul style="list-style-type: none"> • 27 novembre 2015 dalle 16.15 alle 18.15 • 22 gennaio 2016 dalle 16.15 alle 18.15 <input type="checkbox"/> 18 marzo 2016 dalle 16.15 alle 18.15 <input type="checkbox"/> 29 aprile 2016 dalle 16.15 alle 18.15 <input type="checkbox"/> 27 maggio 2016 dalle 16.15 alle 18.15 • Due incontri da due ore di formazione nel mese di marzo 2016: 4/11 – 03 – 2016 dalle 16.30 alle 18.30
1 B	Effettuazione di appositi monitoraggi sulle progettualità	Finali	Giugno
2,3 B	Effettuazione di apposite riflessioni in staff e/o gruppo di autovalutazione relative a dati esterni pervenuti, mappature interne e strategie di modifica ai PdM	In itinere	Due/tre all'anno
A – B – C	Somministrazione di appositi questionari di gradimento del personale	Fine anno scolastico	giugno

5 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

[inserire nelle caselle le date previste per ogni attività]

Attività del Team di miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	ago
Pianificazione	X	X			X				X	
Realizzazione		X	X	X	X	X	X	X	X	
Raccolta dati				X					X	
Analisi dei dati						X			X	X
Presentazione al DS per riesame									X	X

6 MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Attività di miglioramento	Responsabilità principale	Collaborazione
Pianificazione	Dirigente Scolastico: Dott. Giacomo Melino	Prof.ssa Ivana Turco
Realizzazione	Prof.ssa Ivana Turco	I docenti funzioni strumentali sull'Innovazione didattica e il gruppo Commissione di miglioramento.
Monitoraggio e controllo	Dirigente Scolastico: Dott. Giacomo Melino Prof.ssa Ivana Turco	Prof. Marco Rossi, Prof. Renzo Denina, Prof.ssa Gabriella Barberis, Prof. Umberto Piccolillo, Prof. Dario Bruno, DSGA: Rag. Raffaella Gamerra.
Comunicazione	Dirigente Scolastico: Dott. Giacomo Melino Prof. Renzo Denina	DSGA: Rag. Raffaella Gamerra
Valutazione	Dirigente Scolastico: Dott. Giacomo Melino	Prof.ssa Ivana Turco

7 AZIONI PREVISTE DEL D. S.

AZIONE DEL DIRIGENTE	DIMENSIONI PROFESSIONALI
Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015)	La politica per la qualità – gli obiettivi della direzione per la qualità (Circolare n. 49 /Docenti - Prot. n. 6397/1e del 8 ottobre 2015
Definisce i indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2019 (Vista la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il c. 14, punto 4; PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (per quest'anno entro il 15 gennaio), il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: piano);	Definisce indirizzi per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa (Prot. n. 8167/1c Mondovi', 14 dicembre 2015 - Circ. n. 136/Docenti)

<p>2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;</p> <p>3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;</p> <p>4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;</p> <p>5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;</p> <p>TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli studenti in occasione di incontri informali e formali;</p> <p>CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro Istituto negli anni scolastici scorsi;</p> <p>VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;</p> <p>CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;</p> <p>VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;</p> <p>CONSIDERATA la struttura dell'istituto, che si compone di tre plessi in cui si sviluppano un totale di 9 corsi di scuola secondaria superiore, comprendenti un corso liceale, tre corsi professionali e cinque corsi tecnici; TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni)</p>	
<p>Nomina di un'apposita Commissione di Autovalutazione</p>	<p>Convocazione staff (Circolare n. 299/Docenti - 8 maggio 2015)</p>
<p>Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.(art.1 comma 1, L.107/2015)</p>	<p>Funzioni strumentali (Circolare n. 23/Docenti, 25 settembre 2015)</p>
<p>Predispone Circolari e Comunicazioni tempestive, puntuali e mirate</p>	<p>Circolari Docenti, ATA, Studenti e alle Famiglie (Sito d'Istituto News / Circolari Docenti, ATA, Studenti e News del Dirigente)</p>
<p>La formazione non è solo un processo individuale. ... ogni ordine e grado, secondo quanto previsto dall'art.1 comma 121 della legge 107/2015.</p>	<p>Circolari Docenti: relative alla formazione / aggiornamento e gruppi di lavoro (Sito d'Istituto News/ Circolari Docenti)</p>

Convocazione di appositi staff e gruppo di autovalutazione per riesami e verifiche	Circolari Docenti (Sito d'Istituto News/ Circolari Docenti)
------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

8 ASPETTI FINANZIARI E FATTIBILITA' (presunte)

Risorse umane interne e costi

Risorse umane interne alla scuola	Tipo attività	Numero ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento del nucleo di valutazione e delle attività del PdM			
Personale docente interno	Formazione e sperimentazione	150 ore per annualità (3) Totale ore 450	3483 € per annualità (3) Totale 10.449 €	Fondo miglioramento Offerta formativa
Personale docente interno (gruppo autovalutazione)	Pianificazione, realizzazione, monitoraggio e controllo, riesame comunicazione e valutazione	60 ore per annualità Totale 180 ore	1393,20 € per annualità (3) Totale 4179,60 €	Fondo miglioramento Offerta formativa
Altro personale interno (ATA)	Monitoraggio, supporto e controllo	25 ore per annualità Totale 75 ore	514,25 € per annualità (3) Totale 1542,75 €	Fondo miglioramento Offerta formativa
Attrezzature	LIM e installazione WFI		Totale 15.500 €	Contributi provenienti da progetti in rete e fondi PON
Altro	<input type="checkbox"/> Organizzazione eventi; <input type="checkbox"/> Diffusione esiti priorità; <input type="checkbox"/> Sistemazione; catalogazione e raccolta attività	60 ore per annualità (3) Totale ore 180	1393,20 € per annualità (3) Totale 4179,60 €	Fondo miglioramento Offerta formativa

9 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE (presunte)

Tipo risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori interni	20 ore per annualità (3) Totale ore 60 464,60 € per annualità (3) Totale € 1393,20	Dotazione ordinaria
Formatori esterni/ Enti di ricerca	50 € all'ora per un numero di ore 30 (nel triennio) Totale 1500 €	Dotazione ordinaria

10 ANALISI DEI RISCHI AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE

Rischi	Azioni preventive e correttive
Formazione iniziale insufficiente dei docenti	Pianificazione azioni di rete e gruppi di autoaggiornamento/aggiornamento
Livello di applicazione delle azioni da migliorare	Pianificazione delle procedure relative ai rapporti di continuità e ai monitoraggi delle azioni effettuate
Scelta della scuola superiore poco oculata, con rischio abbandono	Prevenire il disagio e promuovere il successo scolastico aiutando gli studenti a prepararsi al futuro ed effettuare, se necessario, riorientamento guidato
Alcuni studenti, specie nei professionali e tecnici, intraprendono il biennio delle scuole secondarie di primo grado, esclusivamente per assolvere l'obbligo scolastico, in taluni casi hanno già una prospettiva di lavoro.	Utilizzo di metodologie strategiche per motivare allo studio, o comunque preparare adeguatamente gli studenti ad acquisire la certificazione delle competenze di base nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione
La scuola raccoglie un'utenza vasta e variegata, sia per l'ampiezza del bacino di provenienza, sia per la molteplicità e la varietà di indirizzi presenti nell'Istituto. Tale situazione non facilita certamente i contatti ed i rapporti di continuità con le scuole secondarie di primo grado di provenienza	Iniziare a lavorare con scuole secondarie di primo grado del territorio limitrofo e successivamente con incontri di formazione/informazione coinvolgere un bacino di utenza più vasto
La presenza di classi articolate con percorsi di studi differenti e classi estremamente numerose, in talune discipline	Utilizzo di buone pratiche d'innovazione didattica, al fine di motivare e migliorare la didattica.
Avvicendamento frequente, docenti non stabilizzati specie nel plesso professionale creando problemi di continuità didattica e di strategie metodologiche. Le continue trasformazioni del contesto culturale, ambientale, sociale ed economico, richiedono un notevole dispendio di energie per coniugare le varie esigenze, l'Istituto con una molteplicità di indirizzi molto diversi tra di loro e dislocati su piani diversi del Monregalese richiede un'organizzazione elaborata e in continua evoluzione. Dagli indicatori forniti nel RAV risulta che più dei due terzi del personale docente ha un'età superiore ai 45 anni, ne consegue che il divario tra docenti e discenti si amplia nel tempo, con evidenti problematiche didattiche, metodologiche e disciplinari.	Procedure di integrazione e di supporto dei docenti neo assunti. Figure di supporto e di guida all'innovazione didattica. Figure che favoriscono la Comunicazione
Il coinvolgimento delle famiglie non sempre di facile realizzazione.	Procedure specifiche di informazione

11 MODALITÀ MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME

Le modalità di monitoraggio si esplicano in controlli effettuati attraverso la verbalizzazione dei gruppi di lavoro e con apposite griglie di rilevazione e diffusione delle stesse, confronto diretto, raccolta dati, a seconda dell'azione da verificarsi. Il controllo è esercitato principalmente dal Nucleo interno di valutazione, con la supervisione del Dirigente Scolastico. Il riesame è pianificato e documentato.

12 COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento sarà illustrato dettagliatamente al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto che ne ha già condiviso, le linee di indirizzo generale e mediante confronto e dialogo con singoli docenti. Inoltre il PDM sarà pubblicato sul sito web dell'istituzione scolastica e reso noto durante le riunioni dei Consigli di Classe per tutti gli stakeholder. Si prevede la sua diffusione ai genitori dei futuri studenti, mediante PTOF e volantaggio utilizzato per l'Orientamento. Infine sarà reso noto al Centro Documentazione Qualità, Eccellenza, Marchio SAPERI dell'USR Piemonte- Rete SIRQ - Scuole in rete per la qualità, ai fini rinnovo Marchio SAPERI.

13 SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Aspetti positivi da confermare

L'istituto, dal 2010, anno in cui è stato sottoposto a visita sul campo da parte del Marchio SAPERI, ha intrapreso un percorso di **"miglioramento continuo, per piccoli passi."** Partendo dai punti critici evidenziati nelle visite, ha attivato un piano di miglioramento che ha prodotto il coinvolgimento del personale docente e ATA nel miglioramento dei servizi, rafforzando anche lo spirito di appartenenza del personale. Da un punto di vista metodologico sono state sperimentate le "isole di lavoro", incentivate e promosse dalle tre funzioni strumentali (una per plesso), sul rinnovo delle metodologie didattiche, con l'obiettivo di motivare l'apprendimento come costruzione del sapere: le ISOLE sono informali e possono essere considerate un gruppo di ricerca anche interdisciplinare consistente nel fare lavorare insieme i ragazzi per sviluppare la capacità di utilizzare le conoscenze in situazione. Complementare al lavoro dei ragazzi è il lavoro dei docenti in team, formale e informale, per lo sviluppo di una didattica per assi disciplinari e interdisciplinari e per la sperimentazione di metodologie didattiche innovative. La nuova modalità verrà allargata gradualmente all'intero istituto secondo il ciclo PDCA di Deming. Altro aspetto tenuto sotto controllo è l'informatizzazione delle procedure, il monitoraggio dei risultati degli apprendimenti, l'attivazione delle attività per il recupero e per le eccellenze, l'estensione delle buone pratiche a tutte le sedi.

Sintesi delle carenze e spunti di miglioramento

All'interno di un quadro organizzativo e didattico nell'ottica del miglioramento continuo, per piccoli passi, che è tenuto costantemente sotto controllo, si intende:

- proseguire nel coinvolgimento del personale nella gestione e nella diffusione della leadership e delle buone pratiche in tutti i plessi;
- coinvolgimento continuo degli stakeholder esterni;
- dare maggiore visibilità – per es. attraverso il sito d'istituto – agli esiti formativi e ai risultati dei monitoraggi, grazie anche ad una figura ad hoc, che collabora con il Dirigente scolastico, nel favorire le comunicazioni tra i plessi, migliorando continuamente la rete informatica dell'Istituto, l'organizzazione del sito web e la gestione del registro elettronico;
- scegliere pochi e significativi indicatori di efficacia e di efficienza correlati agli obiettivi e al riesame annuale, alla luce di quanto indicato nel RAV e nel PdM;
- avviare attività di mappatura di monitoraggio del successo universitario e/o lavorativo sull'intero Istituto, analizzare costantemente gli elementi di benchmarking, che provengono dai dati sui percorsi di studio post-diploma degli studenti forniti da Eduscopio, o altri Enti esterni, per effettuare una curvatura didattica ad hoc;
- continuare a perseguire la collegialità delle scelte e la continuità curricolare, catalogando e documentando le iniziative/attività tra ordini di scuola diversi e le attività/iniziativa relative all'orientamento in uscita;
- intraprendere un percorso di confronto per raccordare i curricula con le scuole secondarie di primo grado di riferimento, in un'ottica di continuità e di collaborazione, mediante strategie innovative e gruppi di lavoro con le scuole medie relativi al metodo di studio;
- Continuare con la formazione/informazione continua, mirata, puntuale anche grazie ad una figura ad hoc nell'Istituto: Funzione strumentale che si occupa della formazione dei Docenti e funzione tutoriale sui Docenti in ingresso, mediante percorsi specifici e che rispondono le esigenze degli stessi.

14 RIESAME TRIENNALE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (Visionabile sul sito d'Istituto)

PARTE IV

ORGANISMI PER LA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il **Dirigente** ha la **responsabilità** dell'organizzazione scolastica nel suo complesso, nonché dei risultati che l'Istituto consegue, in relazione agli indirizzi ed alle iniziative deliberate dagli Organi Collegiali.

Per la realizzazione del POF il Dirigente e gli Organi Collegiali dell'Istituto si avvalgono della collaborazione di molteplici organismi, che qui vengono presentati nelle loro specifiche funzioni.

- Incarichi a.s. 2018/19
 - Docenti collaboratori del Dirigente
 - Docenti con figura strumentale al POF
 - Staff di Presidenza
 - Coordinatori dipartimenti disciplinari
 - Gruppo progettuale
 - Coordinatori di classe
 - Responsabili dei laboratori - aule speciali
 - Tutor dei docenti in anno di prova
 - Commissioni di lavoro e incarichi del collegio docenti

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE:Professor Rossi Marco:

- sostituzione del Dirigente scolastico temporaneamente assente;
- coordinamento organizzativo e gestionale della s. a. IPSIA "F. Garelli" e, in quanto tale:
 - collabora con il Dirigente scolastico nella gestione delle attività del plesso;
 - ha cura di portare a conoscenza dei colleghi le circolari e le comunicazioni inviate dalla segreteria dell'Istituto;
 - vigila sullo stato dell'edificio, degli arredi e del materiale didattico in dotazione alla scuola;
 - segnala tempestivamente all'Ufficio tecnico eventuali disfunzioni riscontrate nell'edificio e richieste di manutenzione ordinaria e/o straordinaria;
 - procede alla sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi;
 - vigila sull'operato dei collaboratori scolastici, richiedendo, se necessario, l'intervento della DSGA;
 - assume eventuali provvedimenti di emergenza;
 - collabora nella formulazione dell'organico della sede;
 - è delegato alla firma delle assenze e dei permessi di ingresso e uscita studenti;
 - cura i rapporti con le famiglie e con gli studenti;
 - cura i ricevimenti parenti pomeridiani e le altre attività collegiali programmate;
 - rappresenta il Dirigente scolastico in riunioni esterne, con delega specifica;
 - è delegato alla vigilanza sull'osservanza del divieto di fumare.

Professor Denina Renzo:

- sostituzione del Dirigente scolastico, temporaneamente assente, in assenza o impedimento contemporaneo del prof. Rossi Marco;
- collaborazione con il Dirigente scolastico nella gestione unitaria dell'Istituto: funge da riferimento per i tre colleghi coordinatori delle sedi associate, favorisce le comunicazioni tra le stesse, predispone le circolari unitarie, verbalizza i Collegi docenti plenari;
- responsabile della rete informatica dell'Istituto e miglioramento nell'organizzazione del sito web e nella gestione del registro elettronico;
- rappresenta il Dirigente scolastico in riunioni esterne;
- collaborazione con il Dirigente scolastico e con la professoressa Franzosi Anna Maria nella gestione della sede associata "G. Cigna", in particolare per:
 - aiuto ai docenti in caso di necessità;
 - sostegno ai Coordinatori di classe nello svolgimento del loro compito;
 - rapporti con le famiglie e gli studenti;
 - formulazione dell'organico.

Professoressa Franzosi Anna Maria:

- coordinamento della sede associata "G. Cigna" e, in quanto tale:
 - collabora con il Dirigente scolastico e con il prof. Renzo Denina nella gestione delle attività del plesso;
 - vigila sullo stato dell'edificio, degli arredi e del materiale didattico in dotazione alla scuola;
 - segnala tempestivamente all'Ufficio tecnico eventuali disfunzioni riscontrate nell'edificio e richieste di manutenzione ordinaria e/o straordinaria;
 - supporta l'Assistente amministrativa incaricata di sostituire i docenti assenti per brevi periodi;
 - è delegata alla firma delle assenze e dei permessi di ingresso e uscita studenti;
 - collabora con il Dirigente scolastico e i Coordinatori di classe, in caso di necessità, nel curare i rapporti con le famiglie e con gli studenti;
 - organizza le attività collegiali della sede "Cigna", programmate dal Collegio dei Docenti;
 - verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti di sezione;
 - è delegato alla vigilanza sull'osservanza del divieto di fumare.

Professoressa Gabriella Barberis:

- coordinamento organizzativo e gestionale dell'ITCG Baruffi e, in quanto tale:
 - collabora con il Dirigente scolastico nella gestione delle attività del plesso, coordinando lo staff di docenti incaricati di funzioni organizzative;
 - Redige e supervisiona tutte le Circolari che riguardano il Plesso provvedendo in collaborazione con la segreteria a inserirle sul portale
 - Aggiorna sul portale la sezione Baruffi News
 - Collabora con l'assistente tecnico e le assistenti amministrative nelle attività che richiedono una supervisione
 - vigila sullo stato dell'edificio, degli arredi e del materiale didattico in dotazione alla scuola;
 - segnala tempestivamente all'Ufficio tecnico eventuali disfunzioni riscontrate nell'edificio e richieste di manutenzione ordinaria e/o straordinaria;
 - procede alla sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi;
 - vigila sull'operato dei collaboratori scolastici, richiedendo, se necessario, l'intervento della DSGA;
 - assume eventuali provvedimenti di emergenza;
 - collabora nella formulazione dell'organico della sede;
 - è delegato alla firma delle assenze e dei permessi di ingresso e uscita studenti;
 - cura i rapporti con le famiglie e con gli studenti;
 - cura i ricevimenti parenti pomeridiani e le altre attività collegiali programmate;
 - rappresenta il Dirigente scolastico in riunioni esterne, con delega specifica;
 - verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti di sezione
 - è delegato alla vigilanza sull'osservanza del divieto di fumare.

DOCENTI CON FIGURA STRUMENTALE AL POF: FIGURE STRUMENTALI ANNO Sc. 2018/9 (art. 33 comma 2, CCNL del 29.11.2007)

Gestione del POF: Michelotti Enrica

- coordinamento della progettazione: aggiornamento/integrazione PTOF 2016/2019;
- coordinamento del monitoraggio dei progetti PTOF;
- coordinamento del monitoraggio dei progetti PTOF e relativa valutazione finale;
- partecipazione al Nucleo di Autovalutazione di Istituto.

Sostegno ai Docenti: Bertola Marina

- sostegno ai colleghi per lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche e di una didattica attiva, coinvolgente, motivante;
- formazione dei Docenti e funzione tutoriale dei Docenti in ingresso;
- coordinamento dei Dipartimenti e raccolta della relativa documentazione.

Progettazione e rapporti esterni: Cardone Giancarlo

- coordinamento della progettazione per accesso e finanziamenti esterni;
- coordinamento dei rapporti con Aziende, Enti e Organizzazioni esterni;
- coordinamento del gruppo di lavoro per l'I.T.S. Biotecnologie e per il Laboratorio Territoriale per l'occupabilità.

Sostegno agli Studenti 1: prof. Magrelli Fabrizio

- coordinamento delle attività di sostegno per gli alunni disabili, in particolare per la richiesta e la suddivisione dell'organico e la predisposizione dei PEI;
- coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
- coordinamento attività e progetti per gli Studenti con BES e per l'integrazione degli alunni stranieri.

Sostegno agli Studenti 2: prof. Berra Lorenzo

- coordinamento e promozione del corso serale AFM.

Integrazione e Autovalutazione: Turco Ivana

- coordinamento attività di autovalutazione e di mantenimento del Marchio Saperi;
 - coordinamento attività di continuità educativa, in particolare con le scuole di primo grado;
 - coordinamento attività di inclusione, di recupero della dispersione e percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari.
- **Ufficio Tecnico – prof. Dario Bruno**
 - coordinamento con altri Istituti per la gestione degli orari di servizio dei docenti che completano in più sedi;
 - stesura dell’orario delle lezioni nelle versioni provvisorie e definitivo;
 - stesura dei turni di assistenza all’intervallo da parte dei docenti;
 - coordinamento della Commissione acquisti e collaudi;
 - coordinamento nei rapporti con l’Amministrazione Provinciale per l’edilizia e la manutenzione scolastica;
 - coordinamento di attività e funzioni legate alla preparazione del Consiglio d’Istituto.

STAFF DI PRESIDENZA

COMPOSIZIONE

- **Docenti Collaboratori:**
 - Rossi
 - Denina
 - Franzosi
 - Barberis
- Docenti con Funzione Strumentale

Lo Staff viene **convocato** dal Dirigente almeno tre volte nell’anno scolastico.

COMPITI

- collabora con il Dirigente Scolastico nella conduzione dell’organizzazione didattica e funzionale dell’Istituto e formula proposte al fine di migliorarla;
- formula proposte agli Organi Collegiali di correzione rispetto alle delibere già assunte e di nuove iniziative;
- favorisce il coordinamento e l’unitarietà di intenti dei tre ordini di scuola;
- crea le condizioni per migliorare il sistema di una decisionalità decentrata e diffusa.

RESPONSABILI DEI LABORATORI-AULE SPECIALI "G. Baruffi"

Laboratorio	Responsabili di laboratori: Prof/prof.ssa
Fisica	Privirera Fabio
Costruzioni	Bertola Davide
Agraria	Bertola Davide
Topografia	Malabocchia Paolo Biagio
Chimica	Fusta Emanuela
Disegno	Roffinella Dario
Biologia	Fusta Emanuela
Informatica (multimediale)	Berra Lorenzo
Informatica (linguistico)	Bertola Marina
Informatica (lab. computer geometri)	Bertola Davide
Informatica (lab. Computer Ragionieri)	Demarco Daniela
Biblioteca	Lanteri Federica
Palestre	Borina Marilena

Dipartimenti e Coordinatori di Dipartimento dell'Istituto "F. GARELLI"

Dipartimento	Coordinatore	Discipline
D.C.	MAGRELLI Fabrizio	Sostegno (Cigna - Baruffi - Garelli)
SCIENZE MOTORIE	BARBERO Gabriella Ref. IPSIA: CAVALLERA G.	Scienze Motorie (Cigna - Baruffi - Garelli)
LINGUE STRANIERE	GARELLI Mariangela Ref. IPSIA: OCCHETTI E.	Inglese (Garelli - Cigna)
UMANISTICO	FERRUA Adriana	Italiano Storia Geografia Diritto Religione
SCIENTIFICO	SERGIACOMI Nicoletta	Matematica Fisica Chimica Scienze della terra
ODONTOTECNICO	ALONZI Matteo	Anatomia - Gnatologia Rappresentazione e modellazione odontotecnica Esercitazioni odontotecniche Scienze dei materiali dentali
MANUTENTORI	FECHINO Ettore	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica Tecnologie dell'informazione e della comunicazione Laboratori tecnologici ed esercitazioni Tecnologie meccaniche Tecnologie elettriche - elettroniche Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione apparati e impianti Tecnologie e tecniche di diagnostica a manutenzione mezzi di trasporto

Responsabili di LABORATORI, OFFICINE E PALESTRA I.P.S.I.A. "GARELLI"

• Locale	• Docente
• LABORATORIO DI ELETTROTECNICA-OE1	• BERTOLINO Sergio

• LABORATORIO DI ELETTROTECNICA-OE2	• ROSSI Marco
• LABORATORIO DI ELETTROTECNICA-OE3	• BECCARIA Bruno
• LABORATORIO DI FISICA AULA 6	• CANAVESE Marco
• LABORATORIO DI INFORMATICA 1 - AULA 7	• BORSARELLI Marco
• LABORATORIO DI INFORMATICA 2 - AULA 8	• CISCI Matteo
• LABORATORIO DI MACCHINE UTENSILI OMU	• PICCOLILLO Umberto
• LABORATORIO MOTORI E SALDATURA	• CAPPÀ Mauro
• LABORATORIO ODONTOTECNICO -15	• COSTAMAGNA Silvio
• LABORATORIO ODONTOTECNICO -16	• CARTILLONE Alessandro
• LABORATORIO ODONTOTECNICO -17	• COSTAMAGNA Livio
• LABORATORIO DI BIOLOGIA	• BERUTTI Barbara
• PALESTRA	• CAVALLERA Giorgia
• BIBLIOTECA	• FERRUÀ Adriana

MANUTENTORI: AREE DISCIPLINARI

Storia – Geografia – Diritto – Religione – Scienze motorie
 Matematica – T.I.C.
 T.T.R.G. – Lab. Tecnologico
 Fisica – Chimica - Scienze
 Italiano
 Inglese

ODONTOTECNICO: AREE DISCIPLINARI

Storia – Geografia – Diritto – Religione – Scienze motorie
 Fisica – Chimica - Scienze
 Anatomia – Disegno – Esercitazioni
 Matematica
 Italiano
 Inglese

COORDINATORI DI CLASSE

Compiti:

- curano l'andamento didattico-disciplinare complessivo della classe, suggerendo al Consiglio di Classe eventuali soluzioni in relazione ai problemi emersi;
- fungono da raccordo tra i Docenti del Consiglio di classe e il Dirigente Scolastico per le diverse esigenze che possono insorgere;
- coordinano le attività di programmazione didattica del Consiglio di Classe;
- curano i verbali del Consiglio di Classe;
- presiedono, su delega scritta del Dirigente, i Consigli di Classe;
- coordinano l'attuazione dei progetti POF concernenti la classe;
- curano i rapporti con i Genitori, in relazione ad allievi che presentano specifiche problematiche didattico-disciplinari.

Coordinatori dei Consigli di classe - SEDE "CIGNA"

ELETTRONICA E ELETTROTECNICA		
	COORDINATORI	SEGRETARI

1 A EE	MUSUMECI Orazio	AMBROGIO Corrado
2 A EE	GRECO Francesco	BAGNASCO Laura
3 A EE	MARCONATO Claudia	CUNIBERTI Ezio
4 A EE	BOCCACCIO Giuseppina	BASSO Edoardo
5 A EE	MINARDI Andrea	BERTOLINO Sergio

MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA		
	COORDINATORI	SEGRETARI
1 A MME	ALBANO Carla	CARDONE Giancarlo
2 A MME	BONELLI Alberto	BONGIOVANNI Marco
3 A MME	ROMERO Alberto	BRUNO DI VERMANDOIS Luciano
4 A MME	FERRAI Valentina	COLOTTA Giuseppe
5 A MME	DHO Marco	IAVICOLI Elvira
2 B MME	GIUGGIA Tiziana	SCAVINO Tommaso
3 B MME	FRANCO Mauro	DEGIORGIS Gabriella

CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE		
	COORDINATORI	SEGRETARI
1 A CBM	TINO Ezio	BARRACO Michele
2 A CBM	PRIVITERA Fabio	GRISERI Renato
3 A BA	DHO Elisa	MELLANO Maria Paola
4 A BA	DRAGO Daniela	ARUNDO Claudia
5 A BA	GALFRE' Chiara	BERUTTI Barbara

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE		
	COORDINATORI	SEGRETARI
1 A LSA	GARELLI Silvia	CANAVESE Marco
2 A LSA	FRANZOSI Anna Maria	DENINA Renzo
3 A LSA	LINGUA Aldo	TOMATIS Lia
4 A LSA	FERRERI Luciana	MELLANO Cecilia
5 A LSA	DISCONZI Serena	GASCO Carla
1 B LSA	GASCO Laura	BILLO' Adriana
2 B LSA	PENZA Manlio	GAZZANO Sandra
3 B LSA	TEALDI Paolo	BECCARIA Marina
4 B LSA	ORNATO Enrica	BARBERO Gabriella
5 B LSA	VIVALDA Simonetta	BOSSIO Tiziana
5 C LSA	DURANDO Francesca	BONGIOVANNI Wilma

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE 2018/19 - SEDE "BARUFFI"

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1 CAT	FUSTA EMANUELA	TOMMASELLI ANGELA
2 CAT	MALABOCCHIA PAOLO BIAGIO	PRIVITERA FABIO
3 CAT	LISSIGNOLI CARLA	MUSSO DOMENICO
4 CAT	ROFFINELLA DARIO	SCIANDRA GIOVANNA
5 A CAT	BERTOLA DAVIDE	RAVIOLO MATTEO
1 AFM	RICCI SARA	CISCI MATTEO
2 AFM	MORANDINI ANNA ROSA	D'AVICO VINCENZO
3 AFM	BERTOLA MARINA	CESARONI SILVIA
4 AFM	VICO LICIA	BERTOLA ELISABETTA

5 AFM	DEMARCO DANIELA	BORINA MARILENA
3 RIM	MELLANO MARIA PAOLA	CASTELLINO SARA
4 RIM	MAO GILBERTO	FERRUA ALESSANDRO
5 RIM	BERRA LORENZO	PENZA MANLIO
Corso AFM serale I segm	PRIVITERA FABIO	ROSSI EZIO
Corso AFM serale II segm	BERRA LORENZO	DAO STEFANO

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE 2018/19 - SEDE I.P.S.I.A. "F. GARELLI"

CLASSI	COORDINATORE	SEGRETARIO
1^AEL	DELLA VALLE Antonella	CANAVESE Marco
1^AMC	GALLESIO Fabio	CAVALLERA Giorgia
1^AOD	AMATO Maria	NAVARRA Natalia
1^BOD	NIGRO Nicla	COSTAMAGNA Livio
2^AEL	LEOTTA Enrico	FALLICA Alessandro
2^AMC	MICHELOTTI Enrica	BAGNASCO Laura
2^AOD	VISCIDO Serena	BASSI Silvia
3^AEL	ROSSI Marco	BANO Marilisa
3^AMC	PICCOLILLO Umberto	CINELLI Claudia
3^BMC	MAGRELLI Fabrizio	COMINO Giancarlo
3^AOD	FERRUA Adriana	OCCHETTI Erminia
4^AEL	NESI Massimo	POGGIO Stefano
4^AMC	GARZO Marina	MANCUSO Maurizio
4^BMC	BORSARELLI Marco	CAPPA Mauro
4^AOD	ALONZI Matteo	CAMPANA Giada
5^AEL	FECHINO Ettore	BECCARIA Bruno
5^AMC	GABETTI Gianangelo	COSTA Maria Antonietta
5^AOD	SERGIACOMI Nicoletta	CAMPANALE Paola

TUTOR dei docenti in anno di prova (III anno percorso FIT)

Docente tutor	Docente neo immesso in ruolo
Galfrè	Calderaro
Magrelli	Leotta
Gasco L	Ferrai
Franzosi	Mellano
Occhetti	Cinelli
Ambrogio	Roggero

COMMISSIONI DI LAVORO E INCARICHI DEL COLLEGIO DOCENTI A.S. 2018/19

Le Commissioni hanno il compito di collaborare con il Dirigente in quegli ambiti che il Collegio dei Docenti ha individuato come strategici in vista del Piano di formazione elaborato.

Ciascuna Commissione è guidata da un **Coordinatore**, il quale si adopera perché la Commissione consegua i risultati attesi:

- cura il progetto di lavoro della Commissione;
- coordina i lavori della Commissione / gruppo (verbali, fogli presenze);
- assegna compiti particolari ai componenti delle Commissioni, tenendo conto del budget finanziario messo a disposizione dagli Organi Collegiali;
- cura il monitoraggio dei progetti che fanno capo al campo d'azione della Commissione;
- coordina le iniziative di formazione (accordi con gli esperti e presenze Colleghi) relative alla Commissione;

- coordina la formulazione di proposte in relazione alle attività future.

Titolo	Docenti CIGNA	Docenti GARELLI	Docenti BARUFFI
Nucleo di autovalutazione-Gruppo qualità	I. Turco, R. Denina	M. Rossi, I. Turco, U. Piccolillo	G. Barberis,
Commissione Orario e Orari nei diversi plessi	D. Bruno, M. Dho,	M. Rossi	Malabocchia P. B., Musso D.
Commissione Elettorale	M. Bongiovanni		
Gruppo di lavoro per l'Inclusività	V. Ferrai, T. Giuggia, F. Boe	F. Magrelli A. Fallica e docenti di sostegno	M. Penza C. Lissignoli D. Musso, S. Ricci
Educazione alla salute	F. Durando	N. Nigro	E. Fusta
Gruppo Legalità	C. Albano	A. Fallica	L. Berra
Commissione viaggi	E. Tino, F. Privitera	M. Borsarelli, U. Piccolillo	D. Bertola D. De Marco
Commissione Alternanza scuola/lavoro	Bongiovanni D., Franco M., Gasco C., Drago D., Durando F.	M. Rossi, U. Piccolillo, M. Alonzi, M. Borsarelli	L. Vico, D. Bertola, D. De Marco
Orientamento ingresso	Liceo: F. Durando; Itis: Musumeci O., Dho M., Dho E.	M. Rossi	P. Malabocchia, L. Berra, A.R. Morandini, G. Barberis, M. Bertola
Orientamento in uscita	G. Barbero, G. Boccaccio	M. Rossi e docenti classi coinvolte	D'Avino Vincenzo
Commissione sportiva	G. Barbero (coord.), A. Bonelli, C. Arundo	G. Cavallera, M. Bano	M. Borina, S. Basso
Commissione DC	F. Magrelli e tutti i docenti di sostegno		
Gruppo INVALSI	S. Branco	N. Sergiacomi	G. Mao
Rapporti con la stampa	L. Gasco	M. Amato, S. Viscido	E. Bertola
Commissione Regolamento di Istituto	C. Albano, E. Ornato	N. Nigro, P. Campanale, A. Fallica	L. Berra
Commissione PTOF	I. Turco, R. Denina	U. Piccolillo, M. Amato, M. Rossi	L. Berra, M. Bertola
Commissione Qualifiche professionali		M. Rossi, E. Fechino, F. Magrelli, S. Poggio	
Commissione Crediti	G. Boccaccio, M. Dho, R. Denina	M. Rossi, E. Fechino	D. De Marco, G. Barberis
Commissione formazione classi	G. Barbero, G. Boccaccio, Gasco L.	M. Rossi, N. Sergiacomi	L. Berra, G. Barberis

COMMISSIONE SICUREZZA (COMMISSIONE UNICA PER L'INTERO ISTITUTO)

dott. Aurelio Sartoris	RSPP
dott. Diego Rossi	medico competente
prof. Ezio Cuniberti	RLS
rag. Raffaella Gamerra	(preposto antiincendio Cigna)
prof. Marina Beccaria	(preposto primo soccorso "Cigna")
prof. Marco Rossi	(responsabile sede "Garelli")
prof. Dario Bruno	(Ufficio Tecnico "Cigna")
prof. Privitera Fabio	(referente sicurezza Baruffi)

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

- Dirigente Scolastico, Dott. Giacomo Melino
- Docenti eletti dal Collegio dei Docenti: Prof.ssa Anna Maria Franzosi, Prof. Alessandro Ferrua
- Docente nominato dal Consiglio di Istituto: Prof. Ettore Fechino
- Genitore, Presidente del Consiglio di Istituto: Sig. Martorano Marco
- Studentessa, Rappresentante di Istituto: Borello Giulia
- Esperto esterno: Prof. Stefano Casarino

ORGANISMI DELLA PARTECIPAZIONE

CONSIGLIO DI CLASSE

Costituito da:

- Dirigente Scolastico
- Docenti della classe
- 2 rappresentanti dei Genitori, eletti ogni anno
- 2 rappresentanti degli Allievi, eletti ogni anno

I Rappresentanti dei Genitori e degli Allievi vengono **eletti ogni anno** (inizi di ottobre), al termine di un'assemblea dei Genitori e degli Allievi appositamente convocata dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio è **convocato** di propria iniziativa dal Dirigente, che deve tener conto della programmazione effettuata dal Collegio Docenti nella fase iniziale di ogni anno scolastico e delle limitazioni orarie previste dalla normativa vigente; oppure su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il Presidente (Dirigente). Al Consiglio partecipano a pieno titolo anche i Docenti delle attività di sostegno ed eventuali docenti delle attività "alternative", destinate agli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Il Consiglio **si riunisce** in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. E' **presieduto** dal Dirigente, oppure da un Docente membro del Consiglio, suo delegato (Coordinatore o Fiduciario). Le funzioni di segretario sono attribuite dal Dirigente ad un Docente, membro del Consiglio stesso.

Per la validità delle riunioni è sufficiente la metà più uno dei componenti che hanno diritto a prendere parte alle riunioni. Spettano al Consiglio, con la **sola presenza dei Docenti**, le competenze relative al coordinamento didattico e ai rapporti interdisciplinari, nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni.

Per la validità delle riunioni relative agli **scrutini** è richiesta la presenza del Presidente e di tutti i Docenti-componenti il Consiglio. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente. I verbali delle riunioni devono essere trascritti su apposito registro: devono contenere tutte le decisioni adottate, in sintesi i pareri espressi, tutto ciò che il Consiglio decide di dover segnalare, comprese le dichiarazioni dei singoli componenti. I verbali, redatti dal Docente che svolge le funzioni di segretario, vanno firmati da quest'ultimo e dal Presidente.

Calendario di massima delle riunioni:

- mese di ottobre: approvazione iniziative del P.O.F. e linee di programmazione didattico-educativa (con la presenza dei rappresentanti dei Genitori e degli Allievi);
- mese di novembre: verifica intermedia dei risultati (con la sola componente Docenti);
- mese di gennaio: scrutini del primo quadrimestre (con la sola componente Docenti);
- mese di marzo-aprile: verifica intermedia dei risultati del II quadrimestre e libri di testo (con la presenza dei Genitori e degli Allievi);
- mese di giugno: scrutini finali (con la sola componente Docenti).

Funzioni del Consiglio di classe:

- è responsabile del coordinamento didattico e della valutazione;
- definisce gli obiettivi trasversali da perseguire nell'anno scolastico rapportandosi alla realtà della classe;
- sceglie i metodi e gli strumenti di insegnamento adatti al conseguimento di detti obiettivi;
- individua gli strumenti di verifica e di misurazione dell'apprendimento;
- indica le attività integrative e di sostegno opportune per la classe;
- approva ed assume i programmi didattici dei singoli docenti.

Il **Docente-Coordinatore** riveste i seguenti compiti:

- 1) **didattici**: coordina i progetti deliberati dal Consiglio e dal Collegio dei Docenti; favorisce la comunicazione e lo scambio di materiali tra i componenti del Consiglio di classe;

- 2) **disciplinari**: collabora con il Dirigente o suo rappresentante alla soluzione dei problemi che possono emergere all'interno della classe; è informato dal Dirigente sui problemi concernenti la classe;
- 3) **gestionali**: si rende portavoce della maggioranza dei componenti del Consiglio di classe in caso di richiesta di convocazione del Consiglio stesso, al di fuori delle riunioni programmate;
- 4) **rapporti con le famiglie**: cura le comunicazioni interquadrimestrali, accertandosi per via telefonica qualora ne ravvisi la necessità e per i casi più critici.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è **composto** dal Dirigente, che lo presiede, e da tutti i Docenti in servizio nella scuola, anche docenti a tempo determinato (limitatamente alla durata della nomina). I Docenti in servizio in più scuole appartengono al Collegio dei Docenti di tutte le scuole in cui prestano servizio. Le funzioni di segretario sono attribuite dal Dirigente ad uno dei Docenti designati come suoi collaboratori.

Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico ed è **convocato** dal Dirigente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità, tenuto conto della programmazione annuale effettuata dallo stesso Collegio dei Docenti e delle limitazioni orarie prescritte dal Contratto nazionale del personale della scuola. E' convocato, altresì, quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Calendario di massima delle riunioni:

- inizio anno scolastico per la programmazione, in una o più sedute di sezione e plenarie, anche articolato per dipartimenti disciplinari;
- mese di ottobre per l'approvazione del P.O.F. e nomina Commissioni di lavoro;
- mese di febbraio;
- mese di maggio;
- mese di giugno.

Funzioni del Collegio dei Docenti

- ❑ *Elabora il Piano dell'Offerta Formativa* sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti.
- ❑ *Identifica le funzioni-obiettivo*, determina le competenze professionali necessarie per l'espletamento di tali funzioni ed elegge i responsabili di ciascuna funzione, valutandone entro il mese di giugno l'attività, sulla base delle loro relazioni e delle indicazioni del Dirigente.
- ❑ *Delibera* in merito al funzionamento didattico e alla programmazione educativa, garantendo le seguenti condizioni:
 - la presenza di un Piano dell'Offerta Formativa che fornisca forti criteri ispiratori sul piano pedagogico-didattico;
 - l'incentivazione a lavorare per progetti, e quindi sostanzialmente, secondo modalità che qualificano l'attività come ricerca
 - la rimozione di quanto ostacola la capacità della scuola di darsi autonomamente precisi modelli organizzativi, coerenti al progetto educativo e ad esso funzionali: modelli che sappiano superare i due grandi mali presenti nelle scuole italiane, l'individualismo e la burocratizzazione;
 - l'allargamento della partecipazione e della distribuzione degli incarichi.
- ❑ Formula proposte al Dirigente per la *formazione e la composizione delle classi*, per la *formulazione dell'orario delle lezioni* e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche.
- ❑ Provvede all'*adozione dei libri di testo*, sentiti i Consigli di classe.
- ❑ Adotta o promuove *sperimentazioni*, programmi di *aggiornamento*.
- ❑ Propone nominativi al Dirigente per la designazione dei *Collaboratori*.
- ❑ Elegge i suoi *rappresentanti nel Consiglio d'Istituto*.
- ❑ Elegge il *Comitato per la valutazione* del servizio del personale docente.
- ❑ Delibera la *suddivisione dell'anno scolastico* in due o tre periodi.
- ❑ Determina i *criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini*, allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni dei diversi Consigli di classe.
- ❑ *Valuta*: l'andamento della azione didattica complessiva dell'Istituto.

Con la **programmazione** il Collegio dei Docenti definisce:

- gli obiettivi educativi;
- le modalità di svolgimento delle attività didattiche (compresenze, interdisciplinarietà, variazioni nella distribuzione oraria delle discipline);
- l'eventuale costituzione dei dipartimenti disciplinari (gruppi per disciplina o per discipline affini);
- gli strumenti per la verifica dell'apprendimento e dell'efficacia didattica;
- gli elementi utili alla valutazione periodica e le modalità di rilevazione (anche con sperimentazioni nell'organizzazione e nella collocazione temporale delle verifiche);
- le attività integrative funzionali alle attività didattiche e alle finalità formative: corsi di sostegno, di integrazione, di approfondimento, attività culturali da seguire o da promuovere, viaggi e visite.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Poiché questo Istituto Comprensivo dispone di una popolazione scolastica superiore ai 500 allievi, il Consiglio di Istituto è costituito da 17 componenti: Il Dirigente, 8 Docenti, 4 Allievi, 4 Genitori.

Per l'anno scolastico 2018/19 risulta così composto:

Cognome e Nome	Componente	Incarico
Melino Giacomo	Dirigente scolastico	
BIESTRO Giovanni	Genitori Cigna	Presidente
BERTOLINO Alberto	Genitori Cigna	Vice Presidente
MARTORANO Marco	Genitori Baruffi	
BORGNA Claudia	Genitori Cigna	
DURANDO Francesca	Docenti Cigna	
MICHELOTTI Enrica	Docenti Garelli	
GALLESIO Fabio	Docenti Garelli	
BERTOLA Marina	Docenti Baruffi	
DENINA Renzo	Docenti Cigna	
DHO Marco Sebastiano	Docenti Cigna	
BERRA Lorenzo	Docenti Baruffi	
PICCOLILLO Umberto	Docenti Garelli	
RUSU Cristian Ioan	Studenti Cigna	
FILIPPI Mattia	Studenti Cigna	
TOMATIS Marco	Studenti Baruffi	
BORELLO Giulia	Studenti Garelli	

Il **Presidente** viene eletto dal Consiglio stesso, nel corso della prima seduta dopo le elezioni, tra i rappresentanti dei genitori eletti.

I membri che nel corso del triennio perdono i requisiti di eleggibilità, vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste.

GIUNTA ESECUTIVA

Risulta così composta:

Melino Giacomo	Dirigente Scolastico – membro di diritto
Gammera Raffaella	DSGA – membro di diritto con funzioni di segretario
Martorano Marco	Rappresentante dei Genitori – membro elettivo
Rusu Cristian Ioan	Rappresentante degli Studenti – membro elettivo
Denina Renzo	Rappresentante dei Docenti – membro elettivo

La Giunta esecutiva dura in carica, di norma, per tre anni scolastici; i membri che nel corso del triennio perdono i requisiti di eleggibilità vengono sostituiti ed eletti in seno al Consiglio di Istituto. Viene convocata dal Presidente con avviso scritto diretto ai singoli Componenti, di norma 5 giorni prima rispetto alla data prevista della riunione, allo scopo di preparare i lavori del Consiglio d'Istituto e tutte le volte che dovrà adempiere ai suoi compiti istituzionali.

La seduta della Giunta può essere tenuta in orario di lezione, non esistendo indicazione legislativa contraria, come invece esplicitato per le riunioni del Consiglio di Istituto; sarà cura del Presidente fissare la data in relazione agli impegni di lavoro dei Componenti.

Il Direttore amministrativo della Scuola redige il verbale delle sedute. Di questo verbale può prendere visione il presidente del Consiglio di Istituto per motivazioni attinenti all'esercizio delle sue funzioni.

ORGANO DI GARANZIA

L'organismo di garanzia è composto da dieci membri di durata annuale:

- il Dirigente che lo presiede (membro di diritto)
- tre docenti (tre supplenti): eletti dal Collegio dei Docenti (uno per ogni plesso scolastico)
- tre studenti (tre supplenti): eletti dal Consiglio di Istituto (uno per ogni plesso scolastico)
- tre genitori (tre supplenti): eletti dal Consiglio di Istituto (uno per ogni plesso scolastico)

Viene convocato entro 7 gg. dalla presentazione del ricorso (vedi Regolamento di Istituto).

Per il triennio 2018/21, i membri saranno individuati dal Consiglio d'Istituto di nuova nomina.

PARTE V

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

In questa parte si illustrano iniziative ed attività che, deliberate con il contributo dei Consigli di Classe, dei Dipartimenti Disciplinari, e con l'approvazione del Collegio dei Docenti, strutturano ed uniformano l'azione educativa e didattica dei singoli docenti, con l'obiettivo di guidare ogni allievo al pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto delle diversità.

In particolare si forniscono indicazioni su:

- Valutazione
- Alternanza Scuola/Lavoro: Progetto Cigna – Progetto Baruffi – Progetto Garelli
- Recupero, sostegno, integrazione
- Piano annuale dell'Inclusione
- Orientamento
- Educazione alla salute
- Attività alternative all'IRC
- Nuove tecnologie - Centro ECDL
- Attività sportive
- Formazione obbligatoria sulla sicurezza
- Formazione obbligatoria sul Primo Soccorso
- Collaborazioni e reti – Rapporti con Enti territoriali

VALUTAZIONE

REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. CIGNA-G. BARUFFI – F. GARELLI"

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come **controllo degli apprendimenti**, ma come **verifica dell'intervento didattico**, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica, in quanto permette ai docenti di:

- offrire all'allievo la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

La valutazione **diagnostica** assolve la funzione di:

- predisporre gli obiettivi formativi personalizzati.

La valutazione **formativa** assolve funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione
- diagnosi per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro
- prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto successivo.

La valutazione **sommativa** è funzionale a:

- classificare gli allievi;
- utilizzare strumenti volti ad accertare il raggiungimento di precisi obiettivi didattici, a breve, medio e lungo termine, fissati in sede di programmazione.

L'analisi dell'errore (lacuna di competenza), parte essenziale della verifica, rappresenta uno strumento diagnostico fondamentale per impostare le attività di recupero e di sostegno.

La valutazione di **fine periodo**:

- tiene conto dei risultati delle prove sommative svolte in itinere;
- tiene conto degli altri elementi concordati in seno al Consiglio di classe: impegno, partecipazione, progressione rispetto ai livelli di partenza;
- non prescinde dal raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

I **criteri di valutazione specifici per ogni disciplina** vengono esplicitati dai Docenti nelle programmazioni predisposte in sede di Dipartimento disciplinare e allegate al presente documento.

**PER I DETTAGLI VEDI IN ALLEGATO IL REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE
DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. CIGNA-G. BARUFFI – F. GARELLI"**

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

DOCENTI REFERENTI:

- per il corso Liceo Scientifico delle Scienze Applicate: prof.ssa C. Gasco e F. Durando
- per il corso Meccanici: prof. M. Franco
- per il corso Elettronici: prof. D. Bongiovanni
- per il corso di Chimica: prof. D. Drago
- per i corsi IPSIA: prof. M. Rossi
- per i corsi tecnologici dell'ITCG Baruffi: Vico L., Bertola D.
- per i corsi economici dell'ITCG Baruffi: prof.ssa D. De Marco

GLI STAGE: Lo Stage pedagogico costituisce il *naturale completamento pratico della disciplina «Scienza della formazione»* e, più in generale, un momento formativo fondamentale per l'indirizzo pedagogico nel suo complesso.

- *Ideata con finalità orientative ed educative in senso lato, l'esperienza di stage consente agli allievi di raccordare scuola e mondo del lavoro, saperi ed esperienza.*
- *Radicalandosi nella specificità del territorio Monregalese, essa ha permesso ai Docenti dell'Istituto ed agli operatori delle varie Agenzie di trovare, anno dopo anno, momenti di incontro e di confronto anche in funzione di una progettualità convergente.*

All'interno delle varie Ditte/Agenzie gli alunni vengono accolti con tempi e modalità di interazione previamente concordate, garantendo loro in ogni caso, l'osservazione partecipante e la fattiva collaborazione. L'esperienza formativa profondamente «vissuta» dagli alunni, è sempre sfociata in un momento consuntivo di verifica e valutazione da parte dei Docenti, qualificandosi all'interno dell'attività didattica curricolare come snodo cruciale fra acquisizione delle conoscenze e messa a frutto delle relative competenze. L'impegno del docente-referente è quello di riuscire a diversificare le diverse opportunità formative, garantendo agli alunni la possibilità di perseguire interessi, inclinazioni, gusti e capacità personali.

PROGETTO TRIENNALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

SEDE "G. CIGNA"

CLASSI 3[^]-4[^] CORSI CHIMICO – MATERIALI – BIOTECNOLOGIE

E LICEO SCIENZE APPLICATE

PARTNER ESTERNI

Imprese / associazioni di categoria, partner pubblici, privati e terzo settore e tutti gli organismi pubblici e privati con fini sociali, che contribuiscano al percorso culturale educativo degli studenti nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati e impatto).

Gli obiettivi di direzione sono:

- ✓ **Assicurare a ciascun Studente il successo formativo**, attuando strategie adeguate attraverso anche il **rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento**, al fine di **evitare la dispersione** e consentire a ciascuno di acquisire un diploma di maturità e/o qualifica, facilitarne il prosieguo in ambito universitario e/o l'entrata nel mondo del lavoro.

- ✓ **Rendere lo Studente protagonista e costruttore del suo processo di apprendimento** attraverso:
 - relazioni autentiche ispirate da autorevolezza, rispetto, **comprensione, trasparenza, correttezza, imparzialità**;
 - **valorizzazione** delle capacità e delle caratteristiche di ciascun alunno;
 - la leva degli aspetti **emozionali**, che rappresentano il motore dell'apprendimento;
 - attenzione agli alunni con BES, con compiti **adattati** secondo le necessità;
 - feedback, anche incentivando l'**autovalutazione**, per aiutare gli studenti a migliorare;
 - domande che incoraggiano il **ragionamento**;
 - utilizzo della didattica **laboratoriale** in ogni disciplina, con il coinvolgimento attivo degli studenti;
 - il lavoro a coppie o in **gruppo**; - l'utilizzo delle **tecnologie**.
- ✓ **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifico-tecnologiche** attraverso un adeguato utilizzo delle risorse di personale assegnato all'organico dell'autonomia, prevedendo attività laboratoriali in **compresenza** e/o tempestive attività di **recupero** per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comprensione linguistica e attività di **sviluppo** delle eccellenze.

All'interno delle singole attività di ASL, gli allievi acquisiscono le seguenti competenze specifiche:

- conoscere ed applicare con consapevolezza i principi della sicurezza per l'accesso ai laboratori e l'utilizzo delle attrezzature,
- eseguire analisi chimiche sulle materie prime e sugli ambienti utilizzando la strumentazione a disposizione,
- predisporre report dei dati rilevati,
- individuare i processi e le tecnologie di filiera,
- eseguire il controllo delle materie prime e dei prodotti derivati,
- utilizzare software applicativi per l'elaborazione delle informazioni,
- sviluppare progetti di innovazione di processo per le aziende del territorio,
- eseguire attività di trasformazione di materie prime,
- studiare soluzioni per proporre packaging innovativi sulla base di esigenze di prodotti e nuovi target di consumatori,
- rilevare l'impatto ambientale e la sostenibilità di nuovi processi produttivi, dalla produzione della materia prima al packaging,
- applicare nozioni di finanzia e budget per la valorizzazione economica delle lavorazioni,
- impostare strategie di marketing per la commercializzazione dei prodotti (marketing management ed operativo),
- applicare principi di economicità e sostenibilità nella gestione dei laboratori.

Accanto alle competenze più tecniche le attività di ASL permettono lo sviluppo di competenze di tipo trasversale, indicate come *soft skills* che risultano spesso essere ricercate dalle imprese poiché rendono un gruppo di lavoro operativo, integrato e collaborativo; il possesso di determinate competenze trasversali permette ad ogni lavoratore di sentirsi parte integrante di un progetto unico. Esse sono:

- padronanza delle abilità comunicative e relazionali, anche in lingua straniera,
- sviluppo del *problem solving*, delle abilità organizzative e gestione del tempo,
- orientamento al risultato in una prospettiva di miglioramento continuo,
- capacità di leadership, di lavoro in gruppo e di negoziazione,
- flessibilità ed adattamento rapido a nuovi ruoli e posizioni aziendali.

1) STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

a) Studenti impegnati in attività di ASL per l'anno scolastico 2018/2019

3ABA:	20 alunni
4ABA:	17 alunni
5ABA:	18 alunni
3ALSA:	24 alunni
4ALSA:	24 alunni
5ALSA:	23 alunni
3BLSA:	26 alunni
4BLSA:	21 alunni

5BLSA: 18 alunni
5CLSA: 21 alunni

b) Composizione del Comitato Tecnico Scientifico, Dipartimenti coinvolti

Il COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, coordinato da un rappresentante dell'Istituzione scolastica, è composto da docenti degli indirizzi di studio presenti nell'istituto, da un rappresentante delle imprese e da uno delle associazioni di categoria con la finalità di analizzare nel dettaglio le attività svolte e pianificando a livello operativo di ogni singola esperienza di ASL le linee di utilizzo. Può riunirsi in forma plenaria o in forma ristretta a fronte di specifiche esigenze gestionali e di organizzazione delle attività. Il Dipartimento di Scienze è coinvolto a pieno titolo nella pianificazione delle attività di ASL.

c) Compiti, iniziative, attività che svolgeranno i Consigli di Classe interessati dal progetto ASL

I consigli di classe saranno parte attiva nel processo di formazione che è completato con l'ASL, supportando la preparazione teorica necessaria agli alunni per affrontare attivamente il periodo in azienda. In particolare i Consigli di Classe lavoreranno sui seguenti aspetti:

- il successo formativo degli allievi e l'acquisizione di un titolo di studio;
- la diminuzione del rischio di dispersione scolastica;
- l'innalzamento del livello di Istruzione con accesso a percorsi ITS e a corsi universitari;
- un incremento del livello di occupazione dei giovani;
- una generale promozione del concetto di *Life Long Learning*.

d) Compiti, iniziative, attività che svolgeranno i tutor interni ed esterni coinvolti dal progetto ASL

Tutor interni:

- a) elaborare, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assistere e guidare lo studente nei percorsi di alternanza verificando, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestire le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitorare le attività e affrontare le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valutare, comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuovere l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informare gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiornare il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assistere il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Tutor esterni:

- a) collaborare con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantire l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianificare ed organizzare le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolgere lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornire all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

2) RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLE CONVENZIONI.

Le strutture ospitanti dovranno:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione

delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

3) RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

L'obiettivo è rendere gli alunni capaci di inserirsi nel mondo del lavoro in modo attivo e di aggiornare le proprie conoscenze in base alle richieste del mercato del lavoro. Gli obiettivi sono:

- interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali nell'azienda in cui si effettua il periodo di stage
- capacità di analizzare gli aspetti e le caratteristiche tecniche dei problemi
- partecipazione, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro
- aggiornare le proprie conoscenze, sapendo cogliere gli aspetti economici dei problemi
- sapersi inserire in realtà produttive differenziate e caratterizzate da una rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello organizzativo stimolare la crescita della professionalità.

4) AZIONI, FASI ED ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

1. riunione con i referenti dell'Istituzione scolastica, degli Enti e delle aziende coinvolte per la predisposizione del progetto, la stesura dei moduli formativi e i tempi di realizzazione del progetto;
2. richiesta documentazione alle aziende per stesura delle Convenzioni e dei progetti formativi e più in generale della documentazione necessaria per attivare i progetti di ASL (visita medica, formazione alla sicurezza e al primo soccorso ecc.);
3. presentazione del progetto ai Consigli di Classe e successivamente all'approvazione, il progetto verrà illustrato ai genitori e ai ragazzi delle classi 3[^] e 4[^] Chimica Materiali e Biotecnologie e delle classi 3[^] e 4[^] Liceo Scienze Applicate;
4. inizio delle attività formative previste con scansione in moduli e verifiche in itinere e finali degli obiettivi conseguiti;
5. Visita medica e formazione sui rischi specifici e corso di primo soccorso;
6. Stesura della documentazione richiesta per l'avvio delle attività di alternanza scuola - lavoro
7. progetto di alternanza scuola - lavoro presso le aziende e presso gli Enti coinvolti nel progetto
8. stesura della tesina sperimentale con valutazione del periodo di alternanza scuola - lavoro da presentare alla Commissione dell'Esame di Stato.

5) CRONOPROGRAMMA TEMPORALE DI GANT (da ripetere per ognuno dei tre anni del progetto III° - IV° - V°)

Cronoprogramma a.s. 2016- 2017												
azioni	mesi											
	Ott	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag	Giu.	Lug.	Ago.	Set.
Elaborazione del progetto di ASL												
Presentazione del progetto ASL alle classi terze												
Stesura della documentazione ASL per le classi quarte e visita medica												
Attività di ASL in azienda per le classi quarte (interruzione dell'attività didattica)												
Sviluppo dei progetti ambientali riconducibili alle attività di ASL per le classi terze e quarte												
Viaggi di istruzione presso aziende e centri di ricerca riconducibili alle attività di ASL per le classi terze e quarte												
Stesura della documentazione ASL per le classi terze e visita medica												
Attività di ASL in azienda per le classi terze (periodo estivo)												
Attività di ASL in azienda per le classi quarte (periodo estivo)												

Cronoprogramma a.s. 2017- 2018												
azioni	mesi											
	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag	Giu.	Lug.	Ago.	Set.
Elaborazione del progetto di ASL												
Presentazione del progetto ASL alle classi terze												
Stesura della documentazione ASL per le classi quarte e visita medica												

Attività di ASL in azienda per le classi quarte (interruzione dell'attività didattica)												
Sviluppo dei progetti ambientali riconducibili alle attività di ASL per le classi quarte												
Viaggi di istruzione presso aziende e centri di ricerca riconducibili alle attività di ASL per le classi terze e quarte												
Stesura della documentazione ASL per le classi terze e visita medica												
Attività di ASL in azienda per le classi terze (periodo estivo)												
Attività di ASL in azienda per le classi quarte (periodo estivo)												

Cronoprogramma a.s. 2018- 2019												
azioni	mesi											
	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag	Giu.	Lug.	Ago.	Set.
Elaborazione del progetto di ASL												
Presentazione del progetto ASL alle classi terze												
Stesura della documentazione ASL per le classi quarte e visita medica												
Attività di ASL in azienda per le classi quarte (interruzione dell'attività didattica)												
Sviluppo dei progetti ambientali riconducibili alle attività di ASL per le classi quarte												
Viaggi di istruzione presso aziende e												

centri di ricerca riconducibili alle attività di ASL per le classi terze e quarte												
Stesura della documentazione ASL per le classi terze e visita medica												
Attività di ASL in azienda per le classi terze (periodo estivo)												
Attività di ASL in azienda per le classi quarte (periodo estivo)												

6) INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Incontri con esperti provenienti da Camera di Commercio, Confindustria	Lezione frontale e dibattito
Incontri con rappresentanti provenienti dalle aziende del territorio	Lezione frontale e dibattito
Incontri con rappresentanti provenienti da Enti del territorio	Lezione frontale e dibattito

7) PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Formazione al primo soccorso (attestazione aziendale)	Lezioni tenute da professionisti del settore con rilascio di certificazioni
Formazione sulla sicurezza rischio medio ed elevato	Lezioni tenute da professionisti del settore con rilascio di certificazioni
Sviluppo di progetti ambientali specifici in commissionati da Enti ed aziende territoriali	Lezioni tenute da professionisti del settore, esercitazioni in laboratorio con stesura di rapporti di analisi
Incontro con esperti di settore	Lezione frontale e lavoro di gruppo

8) ATTIVITA' LABORATORIALI

1. CLASSE TERZA	
mod 1 Orientamento attitudinale (parte prima)	4 ore
mod 2 Orientamento attitudinale (parte seconda)	4 ore
mod 3 Diritti e doveri dei lavoratori	4 ore
mod 4 Corso sulla sicurezza	12/16 ore
mod 5 Corso Primo Soccorso (certificazione aziendale)	12 ore
periodo di ASL in azienda corso tecnico (36 h/ sett. per 4 settimane)	144 ore
2. CLASSE QUARTA	
mod 1 Orientamento al mercato del lavoro (parte prima)	4 ore
mod 2 Orientamento al mercato del lavoro (parte seconda)	4 ore
mod 3 Diritti e doveri dei lavoratori	4 ore
periodo di ASL in azienda corso tecnico (36 h/ sett. per 5 settimane)	180 ore
periodo di ASL in azienda corso liceale (36 h/ sett. per 3 settimane)	108 ore
3. CLASSE QUINTA	
mod 1 Orientamento di trasferibilità (parte prima)	4 ore
mod 2 Orientamento di trasferibilità (parte seconda)	4 ore
mod 3 Diritti e doveri dei lavoratori	4 ore
4. PER TUTTI	
mod 1 Testimonianze aziendali	4 ore
Stesura del progetto sperimentale di ASL per Esame di stato	40 ore

9) UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

I materiali didattici creati ed utilizzati nell'ambito del progetto sono condivisi mediante le piattaforme MOODLE e Adobe Connect e possono essere sfruttati per la formazione di allievi e docenti anche fisicamente distanti. Nella piattaforma, oltre alla raccolta dei vari materiali didattici, sarà presente anche un "blog" per raccogliere domande ed interrogativi che potranno essere posti da quanti fruiscono dei contenuti: richieste di approfondimento, spiegazioni o delucidazioni su quanto svolto ed anche segnalazioni di tematiche di interesse da trattare in successivi elaborati.

Le realtà territoriali coinvolte nel progetto sono molto variegate; l'utilizzo delle nuove tecnologie e la pubblicazione del materiale prodotto sulla piattaforma MOODLE può rendere interattivo e implementabile il lavoro teorico a disposizione degli studenti. I contributi raccolti e pubblicati possono essere commentati nel blog, che è a disposizione dei partner: le simulazioni proposte a gruppi di lavoro situati in vari Istituti della rete sono a disposizione di tutti i partner, quindi gli studenti possono prendere spunto da altri team per proporre la loro soluzione al problema proposto. La piattaforma può essere inoltre utilizzata dalle aziende e dagli enti che collaborano al progetto per monitorare l'evoluzione del lavoro nei vari punti del

territorio, focalizzando la propria attenzione sulla realtà alla quale sono maggiormente interessati. L'utilizzo di tecnologie digitali modifica lo stile di apprendimento dei giovani e in generale di tutti i discenti. Prevale un linguaggio espressivo differente, la diffusione di principi tecnici deve utilizzare modalità espressive differenti e sfruttare la dimensione "asincrona" di personalizzazione dell'apprendimento.

Al di là di momenti di apprendimento collettivo pianificati in modalità di gruppo, è necessario costruire dei moduli didattici che gli allievi possono fruire on line in tempi diversi e a distanza, ottimizzando così spostamenti e disponibilità di risorse di strumenti collocati nei laboratori a distanze chilometriche talora rilevanti. La formazione a Distanza e l'utilizzo di piattaforme condivise può essere un valido strumento per incentivare la formazione degli studenti e degli adulti.

10) MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Stesura delle schede di valutazione da parte del tutor esterno e di quello interno; adattamento del progetto formativo alle esigenze che emergeranno nel corso del periodo di ASL, in modo da consentire agli alunni di affrontare questo periodo di formazione con serenità.

11) VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Attestazione delle competenze come da modelli in riferimento al "quadro unico" per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze chiamato "Europass" e alle raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 dove viene definito il descrittore del livello IV assegnato agli studenti che conseguono il diploma di scuola media superiore.

Stesura della rubrica delle competenze come da scheda di valutazione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro.

Lavoro di stesura della tesina sperimentale da presentare alla Commissione degli esami di stato al termine del percorso progettuale. Schede di valutazione del progetto da sottoporre ad alunni, genitori ed Enti.

12) COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

- capacità di analizzare gli aspetti e le caratteristiche tecniche dei problemi
- partecipazione, con personale e responsabile contribuito, al lavoro organizzato e di gruppo
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro
- aggiornare le proprie conoscenze, sapendo cogliere gli aspetti economici dei problemi
- sapersi inserire in realtà produttive differenziate e caratterizzate da una rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello organizzativo stimolare la crescita della professionalità

Progetto Alternanza scuola-lavoro corso Meccanici

PARTNER ESTERNI

Imprese / associazioni di categoria, partner pubblici, privati e terzo settore e tutti gli organismi pubblici e privati con fini sociali, che contribuiscano al percorso culturale educativo degli studenti nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro.

1. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Lo stage costituisce il naturale completamento del percorso formativo del ragazzo ponendolo in condizione di operare una scelta matura e responsabile. Il progetto ha una connotazione ben precisa ed è caratterizzato come momento di arricchimento e di qualificazione dell'offerta didattica. Uno degli obiettivi caratterizzanti il progetto è quello di porre i ragazzi in condizione di realizzare un "orientamento - orientante", dove orientante significhi funzionale all'ambientamento, all'auto orientamento dei ragazzi, in termini di assunzione di responsabilità di scelta.

Gli obiettivi di direzione sono:

- ✓ Assicurare a ciascun Studente il successo formativo, attuando strategie adeguate attraverso anche il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, al fine di evitare la dispersione e consentire a ciascuno di acquisire un diploma di maturità e/o qualifica, facilitarne il prosieguo in ambito universitario e/o l'entrata nel mondo del lavoro.

- ✓ Rendere lo Studente protagonista e costruttore del suo processo di apprendimento attraverso:
 - relazioni autentiche ispirate da autorevolezza, rispetto, comprensione, trasparenza, correttezza, imparzialità;
 - valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche di ciascun alunno;
 - la leva degli aspetti emozionali, che rappresentano il motore dell'apprendimento;
 - attenzione agli alunni con BES, con compiti adattati secondo le necessità;
 - feedback, anche incentivando l'autovalutazione, per aiutare gli studenti a migliorare;
 - domande che incoraggiano il ragionamento;
 - utilizzo della didattica laboratoriale in ogni disciplina, con il coinvolgimento attivo degli studenti;
 - il lavoro a coppie o in gruppo; - l'utilizzo delle tecnologie.
- ✓ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifico-tecnologiche attraverso un adeguato utilizzo delle risorse di personale assegnato all'organico dell'autonomia, prevedendo attività laboratoriali in compresenza e/o tempestive attività di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comprensione linguistica e attività di sviluppo delle eccellenze.

All'interno delle singole attività di ASL, gli allievi acquisiscono le seguenti competenze specifiche:

- conoscere ed applicare con consapevolezza i principi della sicurezza per l'accesso alle officine e l'utilizzo di attrezzature, macchine e impianti,
- utilizzare software applicativi per il disegno o la gestione aziendale,
- eseguire attività di trasformazione di materie prime,
- eseguire attività di lavoro alle macchine utensili,
- acquisire conoscenza delle attività di gestione aziendale relative ad acquisti, magazzino, manutenzione, produzione, controllo,
- eventuali altre competenze specifiche a seconda della particolare tipologia di attività della struttura ospitante.

Accanto alle competenze più tecniche le attività di ASL permettono lo sviluppo di competenze di tipo trasversale, indicate come soft skills che risultano spesso essere ricercate dalle imprese poiché rendono un gruppo di lavoro operativo, integrato e collaborativo; il possesso di determinate competenze trasversali permette ad ogni lavoratore di sentirsi parte integrante di un progetto unico. Esse sono:

- padronanza delle abilità comunicative e relazionali, anche in lingua straniera,
- sviluppo del problem solving, delle abilità organizzative e gestione del tempo,
- orientamento al risultato in una prospettiva di miglioramento continuo,
- capacità di leadership, di lavoro in gruppo e di negoziazione,
- flessibilità ed adattamento rapido a nuovi ruoli e posizioni aziendali.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE:

a) STUDENTI

Classi 3AMM, 3BMM, 4AMM, 5AMM

b) COMPOSIZIONE DEL CTS-DIPARTIMENTO COINVOLTO

- Dirigente Scolastico Giacomo Melino
- Marco Rossi (Garelli)
- Mauro Franco (Cigna)
- Edoardo Basso (Cigna)
- Dario Bongiovanni (Cigna)
- Carla Gasco (Cigna)
- Giancarlo Cardone (Cigna)
- Bertola Davide Guido (Baruffi)
- De Marco Daniela ((Baruffi)

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Approvazione del progetto alternanza scuola-lavoro.

Collaborazione con il CTS.

Completo coinvolgimento nel progetto.

Disponibilità al tutoraggio interno.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

Ved. convenzioni stipulate con le aziende e patti formativi con gli allievi.

3. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Ved. convenzioni stipulate con le aziende.

4. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

L'obiettivo è rendere gli alunni capaci di inserirsi nel mondo del lavoro in modo attivo e di aggiornare le proprie conoscenze in base alle richieste del mercato del lavoro. Gli obiettivi sono:

- interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali nell'azienda in cui si effettua il periodo di stage
- capacità di analizzare gli aspetti e le caratteristiche tecniche dei problemi
- partecipazione, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro
- aggiornare le proprie conoscenze, sapendo cogliere gli aspetti economici dei problemi
- sapersi inserire in realtà produttive differenziate e caratterizzate da una rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello organizzativo stimolare la crescita della professionalità.

5. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

A.S. 2018/19

Classi coinvolte: 3AMM - 3BMM - 4AMM - 5AMM

**Attività in programma
3AMM-3BMM**

N° ore totali	N° ore	Data	Attività
16			Progetto Randstad
12			Corso sicurezza sul lavoro
5			Visite aziendali
7			Progetti con Adecco
-			Attività laboratoriali
-			Eventuali vacanze studio all'estero

4AMM

N° ore totali	N° ore	Data	Attività
25			Progetto TecnicaMente con 5AMME
20			Visita istruzione Fraunhofer
-			Attività laboratoriali
5			Visite aziendali
120			Stage curricolare (3 settimane dal 27 febbraio al 17 marzo)
160			Stage estivo (4 settimane dal 12 giugno al 7 luglio)

5AMM

N° ore totali	N° ore	Data	Attività
30			Progetto TecnicaMente
-			Attività laboratoriali
-			Visite aziendali

Costi da sostenere

Per l'attuazione del progetto relativamente all'A.S. 2018/19:

- **Visite mediche**
- **Coordinamento ASL Meccanici**
- **Tutoraggio**
- **Corso sicurezza classe 3AMM-3BMM**

6. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Ved. Punto 5

7. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Ved. Punto 5

8. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Da definire in base alle eventuali esigenze relative a BES, DSA, ecc. e relativi PDP e PEI.

9. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Ved. Punto 5

10. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

I materiali didattici creati ed utilizzati nell'ambito del progetto sono condivisi mediante le piattaforme MOODLE e Adobe Connect e possono essere sfruttati per la formazione di allievi e docenti anche fisicamente distanti. Nella piattaforma, oltre alla raccolta dei vari materiali didattici, sarà presente anche un "blog" per raccogliere domande ed interrogativi che potranno essere posti da quanti fruiscono dei contenuti: richieste di approfondimento, spiegazioni o delucidazioni su quanto svolto ed anche segnalazioni di tematiche di interesse da trattare in successivi elaborati.

Le realtà territoriali coinvolte nel progetto sono molto variegate; l'utilizzo delle nuove tecnologie e la pubblicazione del materiale prodotto sulla piattaforma MOODLE può rendere interattivo e implementabile il lavoro teorico a disposizione degli studenti. I contributi raccolti e pubblicati possono essere commentati nel blog, che è a disposizione dei partner: le simulazioni proposte a gruppi di lavoro situati in vari Istituti della rete sono a disposizione di tutti i partner, quindi gli studenti possono prendere spunto da altri team per proporre la loro soluzione al problema proposto. La piattaforma può essere inoltre utilizzata dalle aziende e dagli enti che collaborano al progetto per monitorare l'evoluzione del lavoro nei vari punti del territorio, focalizzando la propria attenzione sulla realtà alla quale sono maggiormente interessati. L'utilizzo di tecnologie digitali modifica lo stile di apprendimento dei giovani e in generale di tutti i discenti. Prevale un linguaggio espressivo differente, la diffusione di principi tecnici deve utilizzare modalità espressive differenti e sfruttare la dimensione "asincrona" di personalizzazione dell'apprendimento.

Al di là di momenti di apprendimento collettivo pianificati in modalità di gruppo, è necessario costruire dei moduli didattici che gli allievi possono fruire on line in tempi diversi e a distanza, ottimizzando così spostamenti e disponibilità di risorse di strumenti collocati nei laboratori a distanze chilometriche talora rilevanti. La formazione a distanza e l'utilizzo di piattaforme condivise può essere un valido strumento per incentivare la formazione degli studenti e degli adulti.

11. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Ved. documentazione di monitoraggio prevista

12. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Ved. documentazione di valutazione prevista

13. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Ved. documentazione di valutazione prevista

14. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

livello	competenze	abilità	conoscenze
1)	Interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali nell'azienda in cui si effettua il periodo di stage		

- capacità di analizzare gli aspetti e le caratteristiche tecniche dei problemi
- partecipazione, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro
- aggiornare le proprie conoscenze, sapendo cogliere gli aspetti economici dei problemi
- sapersi inserire in realtà produttive differenziate e caratterizzate da una rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello organizzativo stimolare la crescita della professionalità

15. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Da definire in attesa di linee guida ministeriali

16. DIFFUSIONE/COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Da definire in attesa di linee guida ministeriali

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO Indirizzo ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

PARTNER ESTERNI

Imprese / associazioni di categoria, partner pubblici, privati e terzo settore e tutti gli organismi pubblici e privati con fini sociali, che contribuiscano al percorso culturale educativo degli studenti nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro

1. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITÀ IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITÀ, RISULTATI E IMPATTO)

Riferimento alla guida operativa del Ministero.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE:

STUDENTI

Classi 3AEE, 4AEE, 5AEE - Tutti gli studenti

e) COMPOSIZIONE DEL CTS-DIPARTIMENTO COINVOLTO

- Dirigente Scolastico Giacomo Melino
- Marco Rossi (Garelli)
- Mauro Franco (Cigna)
- Edoardo Basso (Cigna)
- Dario Bongiovanni (Cigna)
- Carla Gasco (Cigna)
- Giancarlo Cardone (Cigna)
- Bertola Davide Guido (Baruffi)
- De Marco Daniela ((Baruffi)

a) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Approvazione del progetto alternanza scuola-lavoro.
Collaborazione con il CTS.
Completo coinvolgimento nel progetto.
Disponibilità al tutoraggio interno.

b) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

Ved. convenzioni stipulate con le aziende e patti formativi con gli allievi.

3. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Ved. convenzioni stipulate con le aziende.

4. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Crescita umana degli studenti coinvolti, con acquisizione delle responsabilità derivanti dal rapporto con datori di lavoro, colleghi e dai compiti assegnati.
Capacità di applicare le nozioni acquisite a scuola nel mondo reale.
Aumento dell'autostima, dovuto alla consapevolezza che il mondo del lavoro è aperto a nuovi inserimenti e che la società ha bisogno di nuove figure operative.
Aumento delle opportunità di impiego dopo il diploma.

5. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Classe 3AEE:

- 150-200 ore periodo estivo anno scolastico 2016/2017 (12 giugno – 31 agosto 2017)
- 100 ore periodo primaverile anno scolastico 2017/2018 (26 febbraio – 16 marzo 2018)
- 100 ore periodo estivo anno scolastico 2017/2018 (11 giugno – 31 agosto 2018)

Classe 4AEE:

- 120 ore periodo primaverile anno scolastico 2016/2017 (27 febbraio – 18 marzo 2017)
- 200 ore periodo estivo anno scolastico 2016/2017 (12 giugno – 31 agosto 2017)

Classe 5AEE

- 30 ore Progetto TecnicaMente as 2018-2019
- Attività laboratoriali
- Visite aziendali

Gli studenti saranno inseriti, per il periodo e nei tempi sopra definiti, nelle Aziende che hanno aderito al progetto.

Il Tutor monitorerà singolarmente ogni caso e aggiornerà l'elenco di volta in volta, memorizzando il numero di ore accumulate da ogni singolo studente.

6. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Ved. Punto 5

7. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Ved. Punto 5

8. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

La scelta delle Aziende, pur essendo gestita dall'Istituto, sarà sempre aperta a proposte dei singoli studenti che, possibilmente con l'aiuto della famiglia, scelgano Aziende ritenute più idonee alle attitudini dello studente.

Ogni singolo caso sarà comunque seguito da Tutor, che valuterà eventuali richieste, provenienti da studenti e/o dalle Aziende ospitanti.

9. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Ved. Punto 5

10. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Sarà l'ambiente reale di lavoro, ove opereranno gli studenti, a mettere i medesimi in contatto con le nuove tecnologie specificatamente presenti nella realtà lavorativa.

11. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Ved. documentazione di monitoraggio prevista

12. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Ved. documentazione di valutazione prevista

13. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Ogni studente, alla fine del percorso formativo in azienda, restituirà al docente tutor la scheda di valutazione che gli è stata consegnata, debitamente compilata e controfirmata dal tutor aziendale.

Tale scheda costituirà elemento essenziale per le valutazioni che competeranno al Consiglio di Classe per l'assegnazione del punteggio spettante.

14. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello Competenze Abilità Conoscenze

Ved. Punto 13

15. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Riferimento alla guida operativa del Ministero.

16. DIFFUSIONE/COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Riferimento alla guida operativa del Ministero.

PROGETTO TRIENNALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IPSA "F. GARELLI"

1. PARTNER ESTERNI:

Imprese / associazioni di categoria, partner pubblici, privati e terzo settore e tutti gli organismi pubblici e privati con fini sociali, che contribuiscano al percorso culturale educativo degli studenti nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro.

2. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITÀ IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITÀ, RISULTATI E IMPATTO)

a. CLASSE 3^A A-EL

Contesto di partenza	Conclusione del primo biennio curricolare del corso di Manutenzione ed Assistenza Tecnica, inserito nel percorso di Istruzione e Formazione Professionale
Obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio	<ul style="list-style-type: none">✓ Integrazione della didattica con aspetti della realtà produttiva industriale ed artigianale del territorio✓ Sinergia con le istituzioni: Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio✓ Incontri con artigiani del settore (titolari di Ditte

	<p>operanti nel settore negli impianti elettrici, impianti termoidraulici)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri con rappresentanti della piccola e media industria presenti sul territorio ✓ Presentazione delle opportunità occupazionali al termine del ciclo di studi
Destinatari	Alunni della classe 3 [^] A-EL (n° 14)
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stage aziendali (200 h) ✓ Corso sicurezza (12 h) ✓ Visite aziendali (8 h) <p>Totale previsto: 220 h</p>
Risultati e impatto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza delle attività lavorative nei campi dell'artigianato e della produzione industriale ✓ Contatto con le aziende del territorio ✓ Apprendimento dei concetti della sicurezza sul lavoro ✓ Conoscenza delle esigenze produttive del mondo del lavoro

b. CLASSE 4[^] A-EL

Contesto di partenza	Conclusione del triennio curricolare del corso di Manutenzione ed Assistenza Tecnica, inserito nel percorso di Istruzione e Formazione Professionale
Obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Integrazione della didattica con aspetti della realtà produttiva industriale ed artigianale del territorio ✓ Sinergia con le istituzioni: Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio ✓ Incontri con artigiani del settore (impianti elettrici, impianti termoidraulici) ✓ Incontri con rappresentanti della piccola e media industria presenti sul territorio ✓ Incontri con società operanti nel campo della ricerca e selezione del personale e nella formazione
Destinatari	Alunni della classe 4 [^] A-EL (n° 13)
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Visite aziendali: ALSTOM, .. (24 h) ✓ Collaborazione con enti esterni: <ul style="list-style-type: none"> a) Randstad (16 h) b) Camera di Commercio per elenco prezzi (16 h) c) ALSTOM, corso di formazione (..) ✓ Partecipazione ad eventi e concorsi professionalizzanti:

	<ul style="list-style-type: none"> a) Gewiss (40 h) b) Omron (10 h) ✓ Integrazione della didattica con attività ed argomenti inerenti il mondo del lavoro legato al corso di studi: a) Potenziamento: organizzazione aziendale, aspetti professionalizzanti (30 h) <p>Totale previsto: 136 h</p>
Risultati e impatto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza delle attività lavorative nei campi dell'artigianato e della produzione industriale ✓ Contatto con le aziende del territorio ✓ Apprendimento dei concetti della sicurezza sul lavoro ✓ Conoscenza delle esigenze produttive del mondo del lavoro

c. CLASSE 5[^] A-EL

Contesto di partenza	Secondo biennio curricolare del corso di Manutenzione ed Assistenza Tecnica, successivo al percorso di Istruzione e Formazione Professionale del triennio
Obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Integrazione della didattica con aspetti della realtà produttiva industriale ed artigianale del territorio ✓ Sinergia con le istituzioni: Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio ✓ Incontri con artigiani del settore (impianti elettrici, impianti termoidraulici) ✓ Incontri con rappresentanti della piccola e media industria presenti sul territorio ✓ Incontri con società operanti nel campo della ricerca e selezione del personale e nella formazione
Destinatari	Alunni della classe 5 [^] A-EL (n° 17)
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Visite aziendali (EICMA, ALSTOM, ..) ✓ Collaborazione con enti esterni (ALSTOM, ..) ✓ Partecipazione ad eventi e concorsi professionalizzanti (Omron, ..) ✓ Integrazione della didattica con attività ed argomenti inerenti il mondo del lavoro legato al corso di studi (potenziamento, organizzazione aziendale, aspetti professionalizzanti)

Risultati e impatto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza delle attività lavorative nei campi dell'artigianato e della produzione industriale ✓ Contatto con le aziende del territorio ✓ Apprendimento dei concetti della sicurezza sul lavoro ✓ Conoscenza delle esigenze produttive del mondo del lavoro
----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

d. CLASSE 3[^] A/B-MC

Contesto di partenza	Conclusione del primo biennio curricolare del corso di Manutenzione ed Assistenza Tecnica, inserito nel percorso di Istruzione e Formazione Professionale
Obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Integrazione della didattica con aspetti della realtà produttiva industriale ed artigianale del territorio ✓ Sinergia con le istituzioni: Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio ✓ Incontri con artigiani del settore (titolari di Ditte operanti nel settore di riparazione e manutenzione veicoli a motore) ✓ Incontri con rappresentanti della piccola e media industria presenti sul territorio ✓ Presentazione delle opportunità occupazionali al termine del ciclo di studi
Destinatari	Alunni della classe 3 [^] A/B-MC (n° 29)
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stage aziendali (200 h) ✓ Corso sicurezza (12 h) ✓ Visite aziendali: EICMA, .. (8h) ✓ Collaborazione con enti esterni (..) <p>Totale previsto: 220 h</p>
Risultati e impatto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza delle attività lavorative nei campi dell'artigianato e della produzione industriale ✓ Contatto con le aziende del territorio ✓ Apprendimento dei concetti della sicurezza sul lavoro ✓ Conoscenza delle esigenze produttive del mondo del lavoro

e. CLASSE 4[^] A/B-MC

Contesto di partenza	Conclusione del triennio curricolare del corso di Manutenzione ed Assistenza Tecnica, inserito nel percorso di Istruzione e Formazione Professionale
-----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Integrazione della didattica con aspetti della realtà produttiva industriale ed artigianale del territorio ✓ Sinergia con le istituzioni: Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio ✓ Incontri con artigiani del settore (titolari di Ditte operanti nel settore di riparazione e manutenzione veicoli a motore) ✓ Incontri con rappresentanti della piccola e media industria presenti sul territorio ✓ Presentazione delle opportunità occupazionali al termine del ciclo di studi
Destinatari	Alunni della classe 4 [^] A/B-MC (n° 49)
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Visite aziendali: ALSTOM, EICMA.. (24 h) ✓ Collaborazione con enti esterni: <ul style="list-style-type: none"> a) Officine meccaniche operanti sul territorio (12 h) b) Randstad (16 h) c) ALSTOM (..) ✓ Integrazione della didattica con attività ed argomenti inerenti il mondo del lavoro legato al corso di studi: <ul style="list-style-type: none"> a) Potenziamento: organizzazione aziendale, aspetti professionalizzanti (30 h) <p>Totale previsto: 82 h</p>
Risultati e impatto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza delle attività lavorative nei campi dell'artigianato e della produzione industriale ✓ Contatto con le aziende del territorio ✓ Apprendimento dei concetti della sicurezza sul lavoro ✓ Conoscenza delle esigenze produttive del mondo del lavoro

f. CLASSE 5[^] A-MC

Contesto di partenza	Secondo biennio curricolare del corso di Manutenzione ed Assistenza Tecnica, successivo al percorso di Istruzione e Formazione Professionale del triennio
-----------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Integrazione della didattica con aspetti della realtà produttiva industriale ed artigianale del territorio ✓ Sinergia con le istituzioni: Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio ✓ Incontri con artigiani del settore (titolari di Ditte operanti nel settore di riparazione e manutenzione veicoli a motore) ✓ Incontri con rappresentanti della piccola e media industria presenti sul territorio ✓ Presentazione delle opportunità occupazionali al termine del ciclo di studi
Destinatari	Alunni della classe 5 [^] A-MC (n°18)
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Visite aziendali (EICMA, ALSTOM, ..) ✓ Collaborazione con enti esterni (ALSTOM, ..) ✓ Partecipazione ad eventi e concorsi professionalizzanti (..) ✓ Integrazione della didattica con attività ed argomenti inerenti il mondo del lavoro legato al corso di studi (potenziamento, organizzazione aziendale, aspetti professionalizzanti)
Risultati e impatto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza delle attività lavorative nei campi dell'artigianato e della produzione industriale ✓ Contatto con le aziende del territorio ✓ Apprendimento dei concetti della sicurezza sul lavoro ✓ Conoscenza delle esigenze produttive del mondo del lavoro

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

3.1 COMPOSIZIONE CTS/CS – DIPARTIMENTO COINVOLTO

COMPOSIZIONE CTS/CS	
1	ROSSI MARCO
2	BECCARIA BRUNO
3	FECHINO ETTORE
4	GABETTI GIANANGELO
5	PICCOLILLO UMBERTO
6	POGGIO STEFANO
7	BERTOLINO SERGIO
8	CAPPA MAURO
9	GARZO MARINA
10	BORSARELLI MARCO

3.2 COMPITI, INIZIATIVE e ATTIVITA' CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il consiglio di classe approva le attività proposte e individua i tutor interni.

3.4 COMPITI, INIZIATIVE e ATTIVITA' CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

COMPITI	
Tutor interni	<ul style="list-style-type: none">• Vigilanza sul corretto svolgimento dello stage, per verificare la valenza didattica del progetto• Sinergia con i tutor esterni per il monitoraggio dello stage
Tutor esterni	<ul style="list-style-type: none">• Conduzione dello stage, con particolare attenzione ai criteri di sicurezza conformi al TU 81/2008• Assegnazione allo studente di compiti coerenti con l'acquisizione delle competenze attese

INIZIATIVE e ATTIVITA'	
Tutor interni	<ul style="list-style-type: none">• Sopralluoghi presso la sede in cui si svolge lo stage• Contatti con i tutor esterni e l'azienda che ospita gli studenti
Tutor esterni	<ul style="list-style-type: none">• Controllo delle condizioni di sicurezza degli studenti impegnati nello stage• Controllo dei compiti assegnati agli studenti

4. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Nella fase di progettazione la struttura ospitante sottoscrive l'impegno di mettere gli studenti ospitati nelle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro; inoltre si impegna a garantire che le attività previste per lo studente in stage sia coerente con il percorso formativo intrapreso.

Nella realizzazione delle attività previste dalle convenzioni la struttura ospitante ha il ruolo di introdurre lo studente nella realtà lavorativa, attribuendogli mansioni adeguate al ruolo ed agli obiettivi formativi; il tutor esterno si tiene in contatto con il tutor interno per segnalare eventuali problemi o per verificare l'andamento delle attività di alternanza scuola - lavoro.

5. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

- Incentivo alla cultura della sicurezza;
- approccio alle esigenze territoriali;
- approccio al mondo imprenditoriale;
- incentivo alle buone pratiche di insegnamento, con attività laboratoriale, collegamenti

sistematici tra formazione teorica pratica, metodologie di supporto e aiuto all'apprendimento;

- arricchimento competenze;
- applicazione delle nuove tecnologie nel campo dei mezzi di trasporto;
- favorire i contatti dei giovani con le aziende, in vista del loro futuro inserimento nel mondo del lavoro

6. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Obiettivo del progetto è quello di concretizzare gli apprendimenti curricolari con un'attività di approfondimento mirata ad un fine preciso e misurabile.

La programmazione dell'attività terrà conto anche degli aspetti collaterali, quali la sicurezza e la salute sul lavoro, l'attenzione all'ambiente e al territorio e la formazione d'impresa.

Si prevedono:

- attività curricolare laboratoriale;
- corso di sicurezza (formazione generale e formazione specifica);
- interventi di esperti esterni su temi generali (organizzazione aziendale, preparazione di un curriculum vitae, aspetti economici, il fare impresa);
- interventi di esperti esterni su temi specifici riguardanti il tema conduttore del progetto;
- visite guidate;
- attività di tirocinio in azienda.

7. DEFINIZIONI DEI TEMPI E DEI LUOGHI

CLASSE 3[^] A-EL (236 ore)

Periodo temporale	Luogo attività
Ottobre - Novembre	Corso sicurezza formazione generale e formazione specifica rischio medio (12 ore)
Febbraio - Marzo - Aprile	Stage aziendali (200 ore)
Aprile - Maggio	Formazione su argomenti professionalizzanti specifici tenuta da esperti esterni (elettronica del veicolo) (16 ore)
Ottobre - Novembre - Aprile - Maggio	Visite aziendali (8 ore)

CLASSE 4[^] A-EL (151 ore)

Periodo temporale	Luogo attività
Ottobre - novembre - aprile - maggio	Visite aziendali (24 ore)

	- ALSTOM
Novembre	Collaborazione con enti esterni: Randstad (16 ore)
Da gennaio a maggio	Collaborazione con enti esterni: Camera di Commercio per elenco prezzi (16 ore)
Febbraio, marzo	Collaborazione con enti esterni: ALSTOM, corso di formazione (15 ore)
Da novembre a marzo	Partecipazione ad eventi e concorsi professionalizzanti: Gewiss (40 h)
Da gennaio a aprile	Partecipazione ad eventi e concorsi professionalizzanti: Omron (10 h)
Da settembre a giugno	Integrazione della didattica con attività ed argomenti inerenti il mondo del lavoro legato al corso di studi: Potenziamento (organizzazione aziendale, aspetti professionalizzanti) (30 ore)

CLASSE 5[^] A-EL (79 ore)

Periodo temporale	Luogo attività
Ottobre - novembre - aprile - maggio	Visite aziendali (24 ore): - EICMA, - ALSTOM,
Febbraio, marzo	Collaborazione con enti esterni: ALSTOM, corso di formazione (15 ore)
Da gennaio a aprile	Partecipazione ad eventi e concorsi professionalizzanti: Omron (10 h)
Da settembre a giugno	Integrazione della didattica con attività ed argomenti inerenti il mondo del lavoro legato al corso di studi: Potenziamento (organizzazione aziendale, aspetti professionalizzanti) (30 ore)

CLASSE 3^ A e B-MC (236 ore)

Periodo temporale	Luogo attività
Ottobre - Novembre	Corso sicurezza formazione generale e formazione specifica rischio medio (12 ore)
Febbraio - Marzo - Aprile	Stage aziendali (200 ore)
Aprile - Maggio	Formazione su argomenti professionalizzanti specifici tenuta da esperti esterni (elettronica del veicolo) (16 ore)
Ottobre - Novembre - Aprile - Maggio	Visite aziendali (8 ore)

CLASSE 4^ A e B-MC (101 ore)

Periodo temporale	Luogo attività
Ottobre - novembre, Aprile - maggio	Visite aziendali (24 ore): - EICMA, - ALSTOM,
Novembre	Collaborazione con enti esterni: Randstad (16 ore)
Febbraio, marzo	Collaborazione con enti esterni: ALSTOM, corso di formazione (15 ore)
Aprile - Maggio	Formazione su argomenti professionalizzanti specifici tenuta da esperti esterni (elettronica del veicolo) (16 ore)
Da settembre a giugno	Integrazione della didattica con attività ed argomenti inerenti il mondo del lavoro legato al corso di studi: Potenziamento (organizzazione aziendale, aspetti professionalizzanti) (30 ore)

CLASSE 5^ A-MC (69 ore)

Periodo temporale	Luogo attività
Ottobre - novembre - aprile - maggio	Visite aziendali (24 ore): - EICMA, - ALSTOM,
Febbraio, marzo	Collaborazione con enti esterni: ALSTOM, corso di formazione (15 ore)

Da settembre a giugno	Integrazione della didattica con attività ed argomenti inerenti il mondo del lavoro legato al corso di studi: Potenziamento (organizzazione aziendale, aspetti professionalizzanti) (30 ore)
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

8. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Presentazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri dedicati di divulgazione e di esposizione degli obiettivi e dei risultati attesi a studenti, famiglie, imprese ed enti del territorio. • Corso di formazione sulla sicurezza e salute sul lavoro.

ITCG BARUFFI

PROGETTO TRIENNALE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

CORSO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

CLASSI OGGETTO DEL PROGETTO

Classe 3/A CAT, 4/A CAT Anno Scolastico 2016-2017
 Classe 3/A CAT, 4/A CAT, 5/A CAT Anno scolastico 2017-2018
 Classe 3/A CAT, 4/A CAT, 5/A CAT Anno scolastico 2018-2019

PARTNER ESTERNI

Collegio dei Geometri di Mondovì – Geometri liberi professionisti
 Ingegneri e Architetti liberi professionisti operanti sul territorio
 Imprese Edili
 Industrie di produzione manufatti edilizi
 CPT – Scuola Edile di Cuneo

ANALISI DEL TERRITORIO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI

Il territorio Monregalese sta vivendo un momento di difficoltà e radicale cambiamento nel settore edilizio e contemporaneamente le imprese ed i professionisti abbisognano di dipendenti sempre più qualificati per poter, da un lato rispondere prontamente all'evoluzione normativa in materia delle costruzioni, sicurezza, catasto, ecc. e dall'altro rispondere alle esigenze dei committenti sempre più attenti al risparmio energetico, alla qualità del prodotto edilizio, alla Eco-compatibilità in edilizia.

Per poter rispondere compiutamente alle esigenze evidenziate, lo studente al termine del percorso scolastico dovrà sapere:

- Utilizzare gli strumenti del rilievo topografico
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi (Autocad).

- Collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi edilizia (scrivere relazioni tecniche, eseguire computo metrico estimativo dei lavori, conoscere i principali documenti di contabilità di opere pubbliche, saper stimare di fabbricati e aree agricole e fabbricabili)
- Prevedere soluzioni ecocompatibili e di risparmio energetico
- Intervenire nell'organizzazione dei cantieri temporanei e mobili
- Redigere le pratiche catastali con l'utilizzo di software specifici
- Saper interpretare le norme tecniche di riferimento

ORGANIZZAZIONE DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

	Formazione in orario curricolare	Attività extrascolastiche	Totale ore
Classe III	- Visita Aziendale (Saisef) ore 5 - Sicurezza-Modulo generale e rischio basso (compreso test finale) ore 10 - Corso "Autocad" ore 25	- Stage in studio tecnico e/o comune (ultime tre settimane di Giugno con eventuale stop didattico- a seconda del calendario scolastico regionale) ore 120	160
Classe IV	- Attività laboratoriali in preparazione stage ore 17 - Visita Salone Edilizia ore 8 - Sicurezza rischio alto (compreso test finale) ore 15	Stage in studio tecnico e/o impresa (ultime tre settimane di Giugno con eventuale stop didattico- a seconda del calendario scolastico regionale) ore 120	160
Classe V	- Progetti in collaborazione con Enti esterni (C.ne Mondovì e limitrofi)	- Stage in studio tecnico e/o impresa (prime due settimane di settembre con eventuale Stop didattico) ore 80	80
		Totale	400

ASPETTATIVE

L'alternanza Scuola-Lavoro si propone di avviare e realizzare una crescita personale e professionale dello studente con l'obiettivo di un rapido inserimento nel mondo del lavoro a ciclo di studi concluso o una scelta compiuta e responsabile di prosecuzione del percorso formativo con la frequenza di corsi universitari.

CONSIGLIO DI CLASSE

La responsabilità della buona riuscita dell'Alternanza Scuola-Lavoro è dell'intero Consiglio di Classe con tutti i docenti che concorrono a formare gli studenti nelle varie discipline dando loro opportune Conoscenze, Competenze, Abilità.

	Conoscenze	Competenze	Abilità
Area dei linguaggi (Italiano-Inglese)	Lessico fondamentale e specifico per la gestione di comunicazioni in contesti formali ed informali; Codici della comunicazione orale, verbale e non verbale; Organizzazione del discorso espositivo; Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso; Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione	Leggere, comprendere ed interpretare la documentazione prodotta nell'attività; Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti; Documentare adeguatamente il lavoro e comunicare il risultato prodotto, anche con l'utilizzo delle tecnologie	Esporre oralmente in modo logico, chiaro e coerente; Affrontare molteplici situazioni comunicative. Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi di vario tipo. Redigere sintesi e relazioni. Rielaborare in forma

	scritta: reazioni, report, curriculum; Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione. Lessico di base su argomenti professionali in inglese Regole grammaticali fondamentali in inglese; Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi di uso comune nell'ambito professionale.	multimediali Lingua inglese Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.	chiara le informazioni. Produrre testi corretti e coerenti, adeguati al contesto lavorativo. Saper leggere e capire documenti e formulari in lingua inglese
Area scientifico-matematica	Le competenze, abilità e conoscenze di questa area concorrono allo sviluppo delle applicazioni dell'area di indirizzo a cui si rimanda (punto successivo)		
Area di Indirizzo	Stima di beni mobili ed immobili Aggiornamenti catastali Gestione del patrimonio immobiliare Elementi di fotogrammetria applicata alle tecniche del rilievo e della progettazione Conoscenza delle caratteristiche e delle proprietà dei materiali da costruzione in rapporto al loro impiego; La gestione del cantiere e la sicurezza nei luoghi di lavoro.	Comprendere le potenzialità delle tecnologie informatiche in uso nelle specifiche realtà lavorative; Saper realizzare la progettazione di ambienti per uso civile e industriale; Saper comprendere e leggere il territorio riuscendo ad identificare l'impatto antropico e gli eventuali danni prodotti; Saper interpretare la corretta stima di edifici o terreni	Saper stimare immobili e terreni. Saper utilizzare gli strumenti per la rilevazione topografica mediante le tecnologie tradizionali e GPS; Comprendere e saper utilizzare le tecniche e i materiali da costruzione, soprattutto riferiti al restauro consolidativo, conservativo e artistico;

CERTIFICAZIONE DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Gli Stages e le attività esterne saranno certificate dai datori di lavoro.
Le attività in orario curricolare saranno certificate dal relatore e/o responsabile del progetto con approvazione finale del Consiglio di Classe.

VALUTAZIONE DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La valutazione finale verrà effettuata dal Consiglio di Classe.

PROGETTO TRIENNALE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CORSI RIM E AFM

CLASSI OGGETTO DEL PROGETTO

Classe 3 AFM, 3 RIM, 4 AFM, 4 RIM Anno Scolastico 2016-2017

PARTNER ESTERNI

Imprese / associazioni di categoria, partner pubblici, privati e terzo settore e tutti gli organismi pubblici e privati con fini sociali, che contribuiscano al percorso culturale educativo degli studenti nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro.

ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Il progetto ha come obiettivo il consolidamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nel percorso di studio curricolare attraverso attività di laboratorio, di stage, di organizzazione e partecipazione a scambi culturali e visite aziendali, di partecipazione a conferenze al fine di permettere agli allievi di verificare le proprie abilità pratiche nel contesto lavorativo.

"All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e normative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;

e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento." (**tratto dalla guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza scuola lavoro edito dal MIUR Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione**).

Tutte le attività svolte dagli alunni saranno monitorate dai tutor e valutate dai consigli di classe al fine dell'attribuzione del credito scolastico e alla definizione del rendimento scolastico globale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI:

a) STUDENTI classi:

- 3[^] AFM
- 4[^] AFM

- 3[^] RIM
- 4[^] RIM

b) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI:

il progetto a.s.l. trova la sua collocazione all'interno della proposta educativa didattica del C.d.c., il quale, considerata la composizione della classe ed i suoi bisogni, avvalora le iniziative, determina le strategie, assicura il monitoraggio e procede alla valutazione dei risultati educativi.

c) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI: docenti dei rispettivi consigli di classe e personale dell'organico di potenziamento. Per i compiti e le attività dei tutor si rimanda a quanto previsto all'interno delle convenzioni degli stages.

TUTOR ESTERNI: individuati dalle aziende/enti/studi ospitanti. Per i compiti e le attività dei tutor si rimanda a quanto previsto all'interno delle convenzioni degli stages.

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Le strutture ospitanti possono contribuire nelle diverse fasi progettuali nell'ottica di una proficua collaborazione.

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

favorire l'acquisizione di capacità relazionali; • fornire elementi di orientamento professionale; • integrare i saperi didattici con saperi operativi; • acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

L'alternanza Scuola-Lavoro si propone di favorire la maturazione e l'autonomia dello studente attraverso il miglioramento delle capacità relazionali e critiche e l'integrazione dei saperi didattici con saperi operativi che portino alla realizzazione di una crescita personale e professionale con l'obiettivo, a ciclo di studi concluso, di un rapido inserimento nel mondo del lavoro o di una scelta compiuta e responsabile di prosecuzione del percorso formativo con la frequenza di corsi universitari.

ORGANIZZAZIONE DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Stages: da svolgersi durante il periodo estivo a partire dall'ultima settimana di scuola a giugno per 3/4 settimane oppure dal 24 agosto fino alla prima settimana di scuola con relativa interruzione dell'attività didattica; il consiglio di classe prenderà in esame possibili variazioni dei tempi pianificati considerando situazioni ed esigenze di carattere personale. Totale ore 300 da svolgersi in terza ed in quarta comprensive del corso sulla sicurezza (rischio medio) di ore 12 per le classi quarte, già svolto nel precedente anno scolastico, mentre per le classi terze il corso sulla sicurezza (rischio basso) di ore 8 si svolgerà nell'anno in corso; nelle 300 ore si potranno conteggiare anche 4 ore per la preparazione delle pratiche degli stages.
- Partecipazione a conferenze e convegni fino a un totale di 20 ore su tre anni;
- Contatti e visite ad enti/istituzioni/imprese fino a un totale di 20 ore su tre anni:

1. visite istituzionali (Parlamento nazionale ed europeo),
 2. INPS, Agenzia delle entrate, Camera di commercio, Agenzia delle dogane, Istituti di credito;
- Partecipazione a progetti delle materie di indirizzo (organizzazione degli scambi culturali, organizzazione e partecipazione alle attività di orientamento, partecipazione a "Conoscere la borsa") fino ad un massimo totale di 60 ore;
 - Attività di dopo scuola "peer education" fino a un massimo di 10 ore
 - Attività di volontariato presso istituzioni riconosciute e documentate fino a un massimo di 20 ore

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

compilazione di questionari di gradimento da parte dei ragazzi e dei soggetti ospitanti gli stages che, alla fine del percorso, esprimano un giudizio sullo stage riguardante la coerenza rispetto alle aspettative, l'accoglienza, i rapporti con i colleghi, la preparazione scolastica, le competenze.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

il percorso formativo sarà valutato dal Consiglio di classe tenendo conto del giudizio espresso dai docenti tutor organizzatori delle varie attività di a.s.l. e dai soggetti ospitanti gli stagisti.

COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

La responsabilità della buona riuscita dell'Alternanza Scuola-Lavoro è dell'intero Consiglio di Classe con tutti i docenti che concorrono a formare gli studenti nelle varie discipline dando loro opportune Conoscenze, Competenze, Abilità.

	conoscenze	competenze	abilità
Area dei linguaggi (Italiano-Inglese-Francese-Tedesco)	Lessico fondamentale e specifico per la gestione di comunicazioni in contesti formali ed informali. Codici della comunicazione orale, verbale e non verbale. Organizzazione del discorso espositivo. Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: reazioni, report, curriculum. Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione. Lessico di base su argomenti di vita professionale in inglese, tedesco e francese. Regole grammaticali fondamentali in inglese, francese e tedesco. Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi di uso comune	Leggere, comprendere ed interpretare la documentazione prodotta nell'attività. Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti. Documentare adeguatamente il lavoro e comunicare il risultato prodotto, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.	Esporre oralmente in modo logico, chiaro e coerente. Affrontare molteplici situazioni comunicative. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi di vario tipo. Redigere sintesi e relazioni. Rielaborare in forma chiara le informazioni. Produrre testi corretti e coerenti, adeguati al contesto lavorativo. Saper leggere e capire documenti e formulari di tipo commerciale in lingua inglese e francese. Saper redigere un resoconto di un'attività in inglese e francese.

	nell'ambito professionale.		
Area scientifica	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà economico-sociale non solo del proprio territorio.	Riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni turistici utilizzando elementi di statistica	Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali o la consultazione di testi e manuali o media. Organizzare, rappresentare i dati raccolti. Presentare i risultati ottenuti dall'analisi. Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento. Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema. Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema. Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'attività di lavoro. Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici.
Area di indirizzo (tecnico professionalizzante)	I caratteri della forma giuridica dell'impresa. I processi di approvvigionamento, di gestione del magazzino, di vendita e di marketing delle imprese collettive. Il sistema informativo contabile delle società. La struttura ed il funzionamento del programma di contabilità gestionale. I documenti e le funzioni del sistema informativo di bilancio. I principi contabili ed i criteri di valutazione. Il sistema informativo del personale e gli elementi della retribuzione e della busta paga. Concetto economico e giuridico di imprenditore. La funzione giuridica delle scritture contabili. Il contratto di società.	Comprendere i criteri di scelta della forma giuridica dell'impresa. Individuare il fabbisogno finanziario e le forme di finanziamento che rispondono alle esigenze dell'impresa. Comprendere il ruolo delle scritture di contabilità generale. Interpretare la funzione informativa del bilancio ai fini dei processi decisionali dell'impresa e sviluppare capacità di analisi delle voci tipiche di bilancio dell'impresa. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro. Comprendere le strategie dell'impresa nella gestione delle risorse umane. Interpretare le norme dei contratti di lavoro. Analizzare l'incidenza del costo del lavoro sulla redditività aziendale. Comprendere le potenzialità delle tecnologie informatiche in uso nelle specifiche realtà lavorative.	Individuare gli elementi distintivi della forma societaria dell'impresa. b Saper redigere un atto costitutivo di impresa collettiva con individuazione delle parti, contenuto dell'attività, partecipazione agli utili, autentica della scrittura privata. Utilizzare gli strumenti informatici per la rilevazione delle operazioni di gestione delle società. Comprendere ed applicare i criteri di valutazione. Produrre situazioni contabili ed il bilancio di esercizio. Individuare eventuali errori nei documenti. - Individuare gli elementi della busta paga.
Area di cittadinanza	Sviluppare autonomia, spirito di iniziativa, creatività. Sviluppare capacità di organizzare il proprio apprendimento e di valutarne le finalità. Riconoscere ed analizzare i problemi e proporre ipotesi risolutive, problem solving. Muoversi con autonomia nel contesto di lavoro. Potenziare le competenze comunicative		

	con colleghi e superiori. Rafforzare la motivazione allo studio. Acquisire capacità di autovalutazione.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe tenendo conto delle valutazioni espresse da: tutor aziendale, tutor scolastico, docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro applicabilità ai contesti lavorativi. Si dovranno, quindi, definire strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe terrà conto delle valutazioni dei vari soggetti: docenti delle materie coinvolte che valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza; tutor aziendale che valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nelle diverse aree riguardanti l'attività di stage; tutor scolastico che esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti ospitanti. Il consiglio di classe certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Tale valutazione dovrà prendere in considerazione le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in team, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare e di saper trovare soluzioni creative e innovative, la capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

RECUPERO - SOSTEGNO - INTEGRAZIONE

Uno degli scopi istituzionali della Scuola è di provvedere a colmare le lacune che gli allievi evidenziano nel corso del processo di formazione. Questo impegno, in base al «contratto formativo», presuppone analogo impegno e convinzione personale da parte degli Allievi e delle Famiglie, altrimenti ogni attività dell'Istituzione scolastica è resa vana e perciò destinata al fallimento.

A) CRITERI PER ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ALLO STUDIO E RECUPERO DEBITI FORMATIVI (D. M. 3 ottobre 2007, n. 80 – O. M. 5 nov. 2007, n. 92)

A.1) ATTIVITÀ CURRICOLARI DI RECUPERO

attività curricolari in itinere: durante il quadrimestre i Docenti di ogni disciplina dedicano al recupero

2 - 6 ore, in base al numero di ore settimanali a disposizione.

A.2) CORSI EXTRACURRICOLARI DI RECUPERO E SOSTEGNO

- Risulta di fondamentale importanza che i Docenti del Consiglio di classe rilevino in forma scritta le insufficienze degli allievi in relazione a competenze chiaramente individuate e non soltanto in relazione a generici macroblocchi di contenuti. Pertanto sia l'attribuzione dell'insufficienza negli scrutini intermedi, che l'attribuzione del debito negli scrutini finali va debitamente motivata. Per il recupero estivo il Docente dovrà fornire alle Famiglie l'indicazione degli obiettivi minimi sia a livello metodologico che a livello di contenuto.
- Il Docente che non tiene corsi ai propri allievi dovrà fornire indicazioni precise al Collega di dipartimento. In caso di chiamata di docente esterno, il Docente titolare dovrà fornire in forma scritta le indicazioni metodologiche seguite in classe, il programma svolto, i nuclei fondamentali di riferimento su cui insistere durante il corso, il tipo di prova che sarà adottato per la verifica. È opportuno ricordare che tutte le verifiche finali rimangono, comunque, di competenza del Docente titolare della disciplina.
- Modalità organizzative:
 - gli allievi sono individuati dai Docenti del Consiglio di classe tra coloro che hanno conseguito risultati insufficienti nello scrutinio del 1° periodo;
 - non obbligatoriamente un allievo con insufficienza in una disciplina dovrà essere destinatario di attività di recupero extracurricolari: il Consiglio di classe può ritenere sufficienti i recuperi curricolari e lo studio individuale; in tal caso dovrà tener conto della fiducia accordata in sede di scrutinio finale;
 - ogni attività di recupero deliberata dal Consiglio di classe viene registrata nel verbale delle riunioni dell'Organo collegiale con l'indicazione della tipologia, della consistenza oraria e del numero degli studenti che sono tenuti a partecipare; saranno altresì verbalizzati i risultati delle verifiche relative agli interventi di recupero;
 - se un allievo presenta più insufficienze, sarà tenuto alla frequenza di più corsi, fino ad un **massimo di 2 corsi extracurricolari** durante il quadrimestre;
 - per le classi del **biennio** la scelta prioritaria cadrà su quelle discipline che meglio si prestano al recupero di competenze trasversali e di base;
 - per le classi del **triennio** la scelta prioritaria cadrà sulle discipline di indirizzo e che rivestono un maggiore peso nel curriculum.
 - durata dei corsi: **8 - 15** ore per ogni corso, in base alla composizione dei gruppi e al numero di allievi;
 - orario dei corsi: h. **14.00 – 16.00/30** martedì, mercoledì, giovedì, per i corsi organizzati durante il periodo delle lezioni, un allievo **non** potrà fare **più di due rientri pomeridiani** alla settimana;
 - al termine di ogni corso gli allievi sono tenuti a sostenere una **verifica scritta e orale**, il cui esito verrà comunicato alle Famiglie; di tale risultato i Docenti terranno conto in sede di scrutinio finale;
 - il corso può essere tenuto anche da un altro Docente della scuola o da un Docente esterno; la verifica sarà svolta a cura del Docente titolare della disciplina.
 - I criteri di precedenza vengono stabiliti dal Collegio docenti di ogni plesso

A.3) SPORTELLO POMERIDIANO DI CONSULENZA ALLO STUDIO INDIVIDUALE DEGLI ALLIEVI

Questo servizio consiste in attività di consulenza allo studio individuale degli allievi. Viene attivato in subordine ai corsi di recupero, in relazione a situazioni specifiche individuate dai Consigli di classe e laddove esistano disponibilità finanziarie. Tali interventi sono previsti per una quota forfettaria di 4-6 ore a gruppo.

A.4) ALTRE ATTIVITÀ:

- **utilizzo del sito dell'Istituto** da parte dei Docenti, per mettere in rete esercizi aggiuntivi, appunti utilizzati in classe, letture, correzione dei compiti,

A.5) CORSI DI RECUPERO ESTIVI (giugno-settembre)

Durante gli scrutini di fine anno, i Docenti del Consiglio di classe attribuiscono il «**debito formativo**» in una o più discipline agli allievi che in quelle discipline non hanno raggiunto la sufficienza.

Per questi allievi sul tabellone dei voti viene riportata l'indicazione «**sospensione del giudizio**»: il Consiglio di classe non convalida nessun voto e rinvia ogni decisione circa

l'ammissione alla classe successiva o la non promozione solo ai primi giorni di settembre, dopo aver valutato gli esiti delle verifiche.

Per questi allievi l'Istituzione scolastica organizza le attività di recupero secondo le seguenti modalità:

- un allievo potrà essere obbligato a frequentare più corsi, fino ad un massimo di tre, in base alle insufficienze riscontrate nello scrutinio finale;
- i Genitori vengono avvisati con lettera scritta sui «debiti formativi» assegnati al figlio;
- in una data che sarà comunicata verranno affissi all'albo della scuola gli orari dei corsi;
- durata dei corsi: **minimo 4** ore per ogni corso, in base alla composizione dei gruppi e al numero degli allievi:
 - da fine attività didattiche al 20 agosto.
 - **verifica scritta e orale**: ultimi giorni di agosto
- il corso può essere tenuto anche da un altro Docente della scuola o da un Docente esterno; la verifica sarà svolta dal Docente del Consiglio di classe in presenza di altri Docenti.

A.6) MODALITÀ DI VERIFICA al termine di ogni corso di recupero extracurricolare

- Al termine di ogni corso (invernale ed estivo), la cui durata è riferita al periodo di un quadrimestre, i docenti del Consiglio di classe durante le ore curricolari effettuano la verifica, con prova scritta e orale, in ogni disciplina.
- Tale verifica finale può essere preceduta da simulazioni intermedie svolte nelle ore extracurricolari o in ore curricolari.
- Della verifica dovrà essere dato resoconto nel modello verbale che verrà fornito: argomenti richiesti, giudizio specifico per la prova scritta e per la prova orale, voto finale espresso in numeri interi.
- Al termine delle verifiche, i Consigli di classe convalidano i risultati e li comunicano alle Famiglie.
- Il Consiglio di classe dovrà tener conto di questi risultati in sede di scrutinio finale di giugno.
- Le verifiche che vengono fatte al termine dei corsi estivi dovranno prevedere la presenza di altri due membri del Consiglio di classe e concorrono alla decisione finale di ammissione alla classe successiva o di non-promozione.
- Anche se non si avvale dei corsi, **l'allievo ha in ogni caso l'obbligo di sottoporsi alle verifiche** secondo le modalità e nei tempi previsti dall'Istituzione scolastica.

A.7) COMPOSIZIONE DEI GRUPPI per tutti i corsi extracurricolari (invernali ed estivi)

- Il compito di comporre i gruppi viene affidato ai **Dipartimenti e ai loro Coordinatori**, che sono in grado di interpretare al meglio le esigenze formative manifestate dai Consigli di classe per i singoli allievi.
- Modalità di abbinamento allievi:
 - per materia con allievi di classi parallele;
 - per materia, con allievi di classi in verticale (biennio – triennio);
 - per aree disciplinari, soprattutto nelle circostanze in cui le esigenze di recupero riguardano pochi allievi.
- La quantità di allievi destinatari di ogni singolo corso può oscillare tra **8 – 15** unità.
- Il criterio principe è quello di comporre gruppi di allievi con bisogni formativi quanto più possibile omogenei. Per alcune discipline può essere ritenuto più idoneo il criterio di abbinamento verticale di classi di uno stesso corso, rispettando la distinzione tra biennio e triennio; per altre discipline può essere ritenuto più opportuno il criterio di abbinamento orizzontale tra classi parallele di uno stesso indirizzo di studi.

A.8) CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ai corsi extracurricolari (recupero e sostegno):

I Docenti saranno assegnati dal Dirigente tenendo conto delle disponibilità personali, delle indicazioni emerse nei Dipartimenti e di modelli organizzativi flessibili, di cui si danno alcune indicazioni:

- un corso extracurricolare può essere tenuto da due docenti titolari in due classi differenti, perché nel gruppo sono compresi allievi delle rispettive classi;
- un corso organizzato per classi parallele può essere tenuto da un docente (es. nelle classi terze) e un altro corso da altro docente (es. nelle classi quarte);

- un docente può effettuare il corso verticale nel biennio e un altro docente il corso verticale nel triennio.

A.9) INDICAZIONI SULLE METODOLOGIE POSSIBILI

- Evitare di ripetere il modello della lezione frontale, che viene ancora molto utilizzato durante le lezioni curricolari.
- Adottare forme di coinvolgimento dinamico degli allievi, che devono essere resi responsabili rispetto ai loro doveri.
- Valorizzare la figura del docente come tutor, che si mette a disposizione del processo di apprendimento degli allievi e li guida anche nella progressiva consapevolezza dei meccanismi cognitivi più idonei ai singoli apprendimenti (meta cognizione).
- Favorire le esercitazioni individuali e di gruppo, consentendo agli allievi di sbagliare, al fine di prendere consapevolezza dei propri errori.
- Incrementare la metodologia attraverso lo studio guidato, puntando a rafforzare le competenze di base.

A.10) MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

- Lettera scritta di comunicazione delle insufficienze e dei debiti, con voto e motivazioni del voto.
- Comunicazione scritta degli orari dei corsi a cura del Docente che tiene il corso sul libretto.
- Lettera scritta di comunicazione degli esiti delle verifiche al termine di tutti i corsi extracurricolari; l'esito dei corsi estivi sarà comunicato con le decisioni finali del Consiglio di classe.
- Se le **Famiglie non intendono avvalersi** delle attività di recupero obbligatorie, organizzate dalla scuola nel periodo delle lezioni e nel periodo estivo, devono darne comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, assumendosi le responsabilità di una tale scelta.
- Le assenze degli allievi nei corsi devono essere giustificate al Docente che tiene il corso sul libretto e saranno comunicate alle famiglie con gli esiti delle verifiche;
- In caso di mancata frequenza, dopo un'assenza non giustificata il Docente che tiene il corso telefona alla Famiglia e deve pretendere la firma per l'assenza fatta. In caso di mancato riscontro, lo stesso Docente informerà l'Ufficio del Dirigente (prof.ssa M. Beccaria), che provvederà all'inoltro di una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

A.11) CRITERI DI QUALITÀ PER L'INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI ESTERNI

I docenti esterni e gli eventuali soggetti esterni sono individuati dal Dirigente Scolastico sulla base dei seguenti criteri:

- docenti che hanno già insegnato nell'Istituto e che hanno dato prova di adeguata professionalità e cura del profitto degli allievi;
- docenti che sono segnalati dai Docenti dell'Istituto e quindi sono conosciuti per le loro caratteristiche professionali;
- docenti che hanno presentato la disponibilità in forma scritta, fornendo il curriculum;
- docenti abilitati reperiti attraverso le graduatorie di Istituto e viciniori;
- docenti non abilitati reperiti attraverso le graduatorie di Istituto e viciniori;
- soggetti esterni: enti no profit che danno garanzie di affidabilità.

Il Dirigente potrà avvalersi di una commissione costituita dal 1° Collaboratore e da un docente.

B) ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

1 ALLIEVI DISABILI (CFR. REGOLAMENTO DI ISTITUTO)

L'inserimento degli alunni disabili nelle sezioni e nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo loro ogni possibile opportunità formativa, l'istituto si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'allievo viene fatto oggetto di particolari attenzioni da parte del personale scolastico e dei docenti delle classi, che intraprendono iniziative specifiche per favorirne l'inserimento. Particolare cura viene posta nel seguire l'alunno disabile in ogni momento della sua giornata.

Il docente di sostegno, assegnato alla classe e non al singolo alunno, nello svolgimento della sua opera agisce in stretta collaborazione con i docenti della classe, rivolgendo la sua attenzione a tutti gli alunni, al fine di non creare disagio o emarginazione.

Per ciascun alunno disabile, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio di neuropsichiatria infantile del territorio, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (PEI), ritenendo che le modalità di intervento individualizzato garantiscano a ciascuno la possibilità di affermare il proprio sé e di incrementare il bisogno di relazione e di condivisione, presupposto indispensabile per ogni sviluppo affettivo e cognitivo.

Per favorire l'integrazione l'Istituto si avvale dei Docenti di sostegno; inoltre, in collaborazione con il servizio di neuropsichiatria del territorio, segnala la necessità di assistenza specialistica agli enti Locali che hanno competenza in materia.

2 ALLIEVI CON DSA (CFR. REGOLAMENTO DI ISTITUTO)

Sulla base della certificazione presentata e dopo incontro della Famiglia con il Coordinatore di classe, si sottoscrive un accordo che richiama in sintesi gli elementi fondamentali del Piano didattico personalizzato (PDP), all'interno del quale saranno precisati anche gli strumenti compensativi e dispensativi concordati.

3 ALLIEVI STRANIERI (CFR. REGOLAMENTO DI ISTITUTO)

A favore degli allievi di recente immigrazione e con difficoltà nella lingua italiana, si organizzano attività didattiche di lingua italiana oltre che Piani didattici personalizzati.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	88
➤ DSA	88
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	113
➤ Socio-economico	20
➤ Linguistico-culturale	78
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro (problemi di salute)	5
Totali	223
% su popolazione scolastica	18,4
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	88
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	/

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
L'Istituto offre momenti di formazione attraverso progetti proposti dal territorio, inoltre al fine di rendere lo studente protagonista e costruttore del proprio processo di apprendimento si prevedono attività di autoformazione.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai Disturbi Specifici di Apprendimento, e ad ogni situazione di disagio, definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Il GLI d'Istituto è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori e Fiduciari di plesso
- Docente referente per il sostegno
- Docenti referenti per i DSA
- Docenti referenti per l'educazione alla salute
- Docenti referenti per l'integrazione degli alunni stranieri
- Coordinatori di classe
- Specialisti ASL
- Operatori Sociali

Il **Dirigente Scolastico** dirige e coordina tutte le attività, rileva i BES (HC, DSA ecc) presenti nell'Istituto e individua le esigenze prioritarie nell'ambito dell'inclusività.

I **Collaboratori e i Fiduciari di plesso** partecipano all'attività del Dirigente rilevando i bisogni specifici nei singoli plessi

I **Docenti Referenti**, nei propri settori, svolgono competenze di tipo organizzativo, consultivo, progettuale, valutativo e di monitoraggio

I **Coordinatori di classe**, nell'ambito dei C.dC., effettuano l'osservazione attraverso strumenti di rilevazione, degli elementi necessari all'avvio degli interventi, sensibilizzando le famiglie al fine di una proficua collaborazione per la stesura dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.

La procedura interna di segnalazione dei disagi è implementata dalla collaborazione con le figure esterne di riferimento: **specialisti ASL e gli operatori sociali.**

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Attraverso l'adozione di PEI e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale degli allievi e nello specifico vengono predisposte le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione adeguata ai bisogni specifici - percorsi personali che si scandiscono secondo tempi diversi con una valutazione che tiene conto, del progresso, dell'impegno dello studente onde evitare il rischio di demotivazione e di abbandono. Pertanto se il Consiglio di Classe lo riterrà opportuno accoglierà e sosterrà percorsi differenti, variabili nel tempo (valutazioni di tipo biennale), dei singoli.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Per favorire l'inclusione si lavorerà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - didattica laboratoriale - cooperative learning - peer tutoring - corsi di alfabetizzazione - attività teatrali - piattaforma on-line sugli apprendimenti - attività di counseling
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>L'Istituto aderirà alle iniziative proposte dalle associazioni territoriali utili a sostenere i vari bisogni.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Va incrementato il rapporto con le famiglie. Scuola e famiglia sono, infatti, chiamate a intrecciare rapporti di collaborazione. Il ruolo della famiglia è fondamentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella redazione dei PEI e dei PDP - nella condivisione delle scelte effettuate - nel proseguire l'azione di rinforzo dell'apprendimento iniziata dalla scuola.
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Nella pratica quotidiana nelle classi i docenti costruiranno percorsi di lavoro individualizzato per promuovere in ogni alunno il successo formativo; useranno tutte le risorse e le nuove tecnologie presenti nell'Istituto.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>L'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allarga la partecipazione a progettualità esterne di inclusione; - auspica un adeguato finanziamento al fine di poter attuare proficuamente le varie strategie.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento in entrata - Accoglienza - Stages - Orientamento in uscita

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Le attività si articolano in tre ambiti:

- **orientamento in entrata:** rivolto alle classi terze delle scuole medie del territorio;
- **accoglienza e orientamento *in itinere*:** dedicato a tutti gli allievi iscritti all'Istituto, con particolare riguardo alle classi prime;
- **orientamento in uscita:** destinato agli allievi delle classi quinte.

Le attività svolte entro i tre ambiti sono di seguito sinteticamente riassumibili:

I) Orientamento in ingresso

Istituto CIGNA: Docente coordinatore della Commissione: prof.ssa Durando

Istituto BARUFFI: Docente coordinatore della Commissione: prof. Malabocchia

Istituto GARELLI: Docente coordinatore della Commissione: prof. Rossi

- Incontri presso le scuole medie del territorio:** i docenti della commissione, con la collaborazione del Preside e di altri docenti, si recano presso le scuole medie del Monregalese e del territorio limitrofo che ne facciano richiesta, per incontrare gli allievi delle classi terze e i loro genitori e per presentare le caratteristiche, le finalità, i piani di studio e le attività dell'Istituto;
- Giornate di scuola aperta:** in tre giornate, ancora da determinare, l'Istituto viene aperto al pubblico e, attraverso articoli sui quotidiani locali e comunicazioni alle scuole medie del territorio, sono invitati particolarmente gli allievi impegnati nella scelta della scuola superiore. In tali giornate alcuni docenti e allievi si rendono disponibili per accogliere i visitatori e fornire loro informazioni intorno all'Istituto, alle discipline studiate, agli sbocchi professionali e culturali offerti, alle attività curricolari ed extracurricolari. Durante la mattinata, i visitatori che lo desiderano possono seguire alcune lezioni nelle classi del biennio, scegliendo tra una vasta gamma di offerte, che coprono tutte le ore di lezione e tutte le discipline insegnate, con particolare riguardo per le materie di indirizzo. Il pomeriggio vengono organizzate attività di laboratorio al quale gli studenti della 3° media possono partecipare previa iscrizione.

Oltre alle giornate di scuola aperta i docenti della Commissione rimangono a disposizione per incontrare ragazzi e genitori anche in altre date, su appuntamento.

II) ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN ITINERE:

- Accoglienza degli allievi:** per gli allievi delle classi prime e per quelli che si sono eventualmente trasferiti da altri Istituti i consigli delle classi interessate, di concerto, stabiliscono alcune forme di accoglienza, che consistono solitamente sia nel fornire informazioni sulle caratteristiche, gli ambienti e le regole dell'Istituto, sia nel proporre un approccio facilitato alle singole discipline. I coordinatori di classe osservano le modalità di inserimento degli allievi e segnalano eventuali casi problematici al Docente con Funzione strumentale, che si incarica di sentire tempestivamente gli allievi e di verificarne il livello motivazionale e le eventuali difficoltà. Successivamente, se necessario, si prende contatto con le famiglie e si studiano eventuali percorsi di riorientamento.
- Orientamento *in itinere*:** Attività di orientamento nei confronti degli allievi delle classi seconde dell'ITIS e del Baruffi (corso AFM) viene svolta dai Docenti interni, in vista della scelta del triennio di specializzazione.

III) Orientamento in uscita

Circolazione del materiale informativo e comunicazione degli incontri di orientamento offerti dalle Università: i prof. G. Barbero, M. Rossi, G Barberis e V.D'Avino raccolgono e mettono a disposizione degli allievi delle classi quinte tutte le pubblicazioni e le proposte di incontri inviate dalle Università e da altri enti preposti alla formazione e all'istruzione di livello successivo alla scuola superiore.

e. Incontri con ex allievi iscritti a corsi universitari: si intende organizzare un incontro tra le classi quinte dell'Istituto ed ex-allievi che stiano frequentando e che abbiano recentemente concluso un corso di studi universitario o di pari livello.

f. Visita alle facoltà dell'Università degli Studi di Torino.

g. Progetti specifici con il Politecnico di Torino – Sede di Mondovì (vedi progetto Orientamento).

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Finalità

- La Costituzione italiana impegna le Istituzioni a garantire il diritto alla salute attraverso l'applicazione degli artt. 32, 41, 44. Assumono particolare rilievo anche le normative europee.
- L'importanza delle problematiche in gioco impone un approccio inter-istituzionale, teso a favorire la diffusione di comportamenti e atteggiamenti più consapevoli, orientati ad obiettivi di salute.
- Un progetto organico di informazione/educazione/formazione, improntato ad un'ottica di integrazione e multidisciplinarietà, vede il mondo della scuola come ambito privilegiato e luogo di dialogo/confronto permanente per l'elaborazione di strategie comuni di prevenzione condivise tra gli Enti.
- Le attività di Educazione alla salute sono state pensate in relazione alla fascia di età degli Allievi fruitori e alle esigenze che di anno in anno sono emerse, come bisogni constatati da parte dei Docenti, esplicitati dagli Allievi e dai Genitori. Molte delle iniziative ripetono percorsi già consolidati sulla base delle esperienze già svolte, corretti là dove il monitoraggio delle iniziative ha rilevato l'inefficacia o una fruizione solo parziale.
- Tutte le iniziative prevedono la presenza di esperti – specialisti di livello elevato, in grado di incidere con la loro testimonianza di lavoro sulla formazione dei giovani e in grado di coniugare aspetti teorici con aspetti operativi. Si ritiene questo punto molto importante per l'efficacia stessa dei loro interventi.

Per l'anno scolastico 2018/19 vengono promosse le attività elencate nel progetto corrispondente.

Settori di INTERVENTO:

- Educazione alla affettività
- Prevenzione delle dipendenze
- Primo soccorso
- Guida sicura: corso di educazione stradale
- Promozione della donazione di sangue e organi

ATTIVITA' PER GLI ALLIEVI CHE NON SI AVVALGONO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica, in Italia, è regolato su base concordataria (Concordato sottoscritto a Roma il 18 febbraio 1984). L'ultimo comma dell'art. 9.2 del Concordato precisa le modalità di questa scelta che deve essere fatta:

- all'atto dell'iscrizione;
- dall'alunno o dai suoi Genitori;
- su richiesta della scuola;
- senza dar luogo a discriminazioni.

L'Intesa CEI – MPI ha successivamente precisato che tale scelta «ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso nei casi in cui è prevista l'iscrizione d'ufficio, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'Ins. Rel. Catt. (Irc)».

Ciò significa che, coerentemente che l'Irc viene scelto una volta per tutte all'inizio di ciascun anno scolastico con l'iscrizione in prima superiore. Per tutti gli anni successivi deve valere la conferma d'ufficio della scelta iniziale, salvo esplicita richiesta di modifica da parte degli interessati, che deve essere consegnata alla Segreteria entro la data comunque prevista per le iscrizioni. La scadenza dell'iscrizione deve essere rigorosamente rispettata e sono pertanto da ritenere illegittime e nulle le modifiche a tale scelta operate dopo l'iscrizione (ad es., all'inizio del nuovo anno scolastico o, peggio, nel corso dell'anno).

Si deve evitare ogni forma di discriminazione in relazione ai criteri per la formazione delle classi, alla durata dell'orario scolastico giornaliero e alla collocazione di detto insegnamento nel quadro orario delle lezioni. Ciò significa che non è accettabile una pregiudiziale collocazione dell'Irc in certe ore della giornata scolastica, tendenzialmente la prima o l'ultima.

Si rende necessario informare in modo dettagliato gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica su quanto previsto dall'art. 8, c. 13 della O.M. n. 26 del 15 marzo 2007, secondo il quale l'insegnamento della religione cattolica o le attività alternative o le attività di studio individuale devono essere considerate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio finale.

SCELTE ALTERNATIVE

- 1) **studio individuale** separato dal resto della classe, con assistenza di un docente, il quale dovrà avere a disposizione un registro, al fine di segnalare le assenze ed esprimere un giudizio complessivo sull'impegno degli allievi in questa attività, da presentare in sede di scrutinio finale;
- 2) scelta di **rimanere in classe** come uditori delle lezioni di Religione;
- 3) scelta di **ingresso posticipato e uscita anticipata** degli allievi che non si avvalgono, in caso di collocazione dell'ora di Religione nella prima o ultima ora dell'orario della mattinata; tale collocazione dell'ora deve essere casuale.
- 4) scelta di seguire un'**attività alternativa** organizzata da un docente su:
Cittadinanza e Costituzione, Diritti umani, lettura di quotidiani.

NUOVE TECNOLOGIE

- **ECDL: corsi di preparazione agli esami della patente europea**, che vengono svolti nell'aula di informatica dell'Istituto;

- L'E.C.D.L. (European Computer Driving Licence), o Patente Europea del Computer, è una certificazione riconosciuta a livello internazionale che attesta il possesso, da parte di chi l'ha conseguita, delle conoscenze, delle capacità e delle abilità necessarie a utilizzare adeguatamente il computer e le applicazioni informatiche di uso comune (in modo autonomo o in rete) nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, o uno studio professionale.
- Il programma E.C.D.L. è sostenuto dall'Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari, ritenendo che tale iniziativa è in grado di fornire una preparazione appropriata, e ufficialmente certificata, in un settore - quello informatico - che riveste un ruolo strategico per l'inserimento e la progressione sul mercato lavorativo, anche in ambito internazionale.
- Il diploma E.C.D.L. attesta il possesso delle conoscenze informatiche richieste, dal 1 gennaio 2000, per accedere ai concorsi pubblici (Decreto Legislativo n° 387 del 29/10/98 art. 13).
- Il diploma E.C.D.L. è riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione ed è valido ai fini del credito formativo.
- Per il conseguimento del diploma E.C.D.L. è necessario superare 4 esami (nuova ECDL) nell'arco di 3 anni. Gli esami devono essere sostenuti presso un qualsiasi Centro Accreditato, in Italia o all'estero, che soddisfi gli standard di qualità definiti a livello internazionale dal C.E.P.I.S. (Council of European Professional Informatic Societies). Presso i Centri Accreditati è possibile seguire dei corsi di formazione finalizzati a fornire la preparazione necessaria a sostenere gli esami.
- Presso l'I.T.I.S. di Mondovì vengono periodicamente organizzate sessioni di esame durante le quali è possibile sostenere gli esami per il conseguimento del diploma E.C.D.L. (Patente Europea del Computer). E' inoltre possibile seguire specifici corsi di formazione, appositamente predisposti per fornire un'adeguata preparazione agli esami.
- I corsi si svolgono in aule-laboratorio opportunamente attrezzate, e saranno tenuti da docenti altamente qualificati.
- Presso la Segreteria dell'Istituto è possibile acquistare la skills card (tessera personale della validità di 3 anni che consente di sostenere gli esami per il conseguimento dell'ECDL).
- Presso la nostra sede è possibile seguire specifici corsi di preparazione finalizzati al superamento degli esami per il conseguimento dell'ECDL.

- **Adeguamento della dotazione hardware-software** alle esigenze didattiche e di funzionamento, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili.

- La dotazione tecnologica dell'Istituto richiede continuo aggiornamento soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della Telematica, volto a fornire nuovi e più efficienti servizi agli allievi e a tutto il personale della scuola. In questa ottica si elencano le priorità individuate per l'anno scolastico 2018/19:
 - Estensione del livello wireless connesso alla rete cablata in grado di consentire l'accesso alla rete d'Istituto da qualsiasi punto (Garelli).
 - Aggiornamento, potenziamento o sostituzione dei PC più datati e non più in grado di rispondere alle caratteristiche tecniche richieste dalla didattica
 - Allestimento di nuove aule con LIM
 - Gestione del Collegamento di rete Cigna-Baruffi-Garelli
 - Gestione registro elettronico
 - Allestimento aule didattiche aumentate ed un laboratorio linguistico (Baruffi).

CENTRO ACCREDITATO E.C.D.L.	
Responsabile:	Prof. Basso Edoardo
CORSI DI FORMAZIONE	Prof. Denina Renzo

ATTIVITA' SPORTIVE

L'Istituzione Scolastica facilita e incentiva l'attività sportiva in quanto favorisce negli Allievi la crescita e una migliore conoscenza di sé, incrementa le loro prestazioni fisiche e motorie, li abitua a confrontarsi con gli altri e al rispetto delle regole comuni.

Dall'anno scolastico 2015/16 viene istituito il **Centro Sportivo Scolastico di Istituto** per lo svolgimento delle seguenti attività:

- **Attività curricolari**
 - Torneo interclasse pallavolo
 - Torneo interclasse basket

- **Attività facoltative extracurricolari:**
 - Torneo interclasse Calcetto
 - Gruppo sportivo
 - Pallavolo femminile
 - Pallone elastico femminile
 - Pallavolo maschile
 - Basket maschile
 - Pallone elastico maschile
 - Calcetto maschile
 - Nuoto misto
 - Atletica leggera misto
 - Partecipazione a Campionati Studenteschi
 - Pallavolo
 - Pallone elastico
 - Calcetto
 - Atletica leggera
 - Corsa campestre
 - Sci nordico
 - Sci alpino
 - Snowboard
 - Nuoto.

COLLABORAZIONI E RETI RAPPORTI CON ENTI TERRITORIALI

L'Istituzione Scolastica si apre alla collaborazione con i diversi Enti Territoriali, dei quali interpreta i bisogni e dei quali si avvale per la realizzazione dei propri obiettivi formativi.

Si fornisce un elenco dei principali Enti Territoriali con i quali l'Istituzione Scolastica intrattiene rapporti di collaborazione:

1) Comune di Mondovì

- diverse attività culturali
- mostre
- ricerche di tipo storico-architettonico-artistico locale
- Biblioteca civica
- Centro per l'impiego

2) Provincia di Cuneo

- problematiche relative all'edificio
- collaborazione con alcuni assessorati, con particolare riferimento alla tutela ambientale.

3) Enti Istituzionali per organizzazione stage

- Regione Piemonte
- Ispettorato del lavoro
- Associazioni sindacali
- Inail
- Reale Mutua Assicurazioni
- CSA
- Camera di commercio
- Confartigianato
- Associazioni industriali

4) Politecnico – Sede di Mondovì – Sede di Torino

- attività di orientamento per allievi diplomandi
- progetti Ambientali

5) Istituti scolastici del territorio

- ISS Giolitti-Bellisario
- IIS Vasco – Beccaria - Govone

6) Rapporti con ASL CN1

- CSSM
- servizio di counseling psicologico
- SERT
- Consultorio familiare
- attività di aggiornamento docenti
- interventi di esperti sui temi di Educazione alla salute

7) Enti istituzionali (Polizia postale, Carabinieri)

- Progetto legalità

8) Istituto zooprofilattico – sedi di Cuneo e Torino

- Progetti ambientali

9) Ente Parco naturale del Marguareis

- Progetti ambientali

10) Aziende del territorio

- DENTIS, ARTECH: progetti ambientali

11) CFP Cebano-Monregalese

- Qualifiche IPSIA
- Progetto Mondo a scuola, a scuola del mondo

12) Associazione Teen Star

- Progetto Teen Star

13) Cooperative Caracol, Valdocco

- Progetti di educazione alla salute

14) Istituto di Istruzione Superiore D'Oria (Ciriè)

- Marchio Saperi
- 15) Fondazione CRC**
- Progetto IRIDE
- Progetto Conoscere la Borsa
- 16) Fondazione CRT**
- Giochi matematici
- 17) Collegio dei Periti**
- 18) Collegio dei Geometri**
- 19) Associazione Servi di Scena e Scuola comunale di Musica di Mondovì**
- Progetto gruppo teatrale e musicale
- 20) Associazione culturale CUM CORDE**
- Progetto "A voci spiegate"
- 21) Biblioteca civica**
- Progetto Biblioteche in rete
- 22) Università Bocconi**
- Giochi Matematici
- 23) Associazione INTERCULTURA**
- Progetto scambi scolastici internazionali
- 24) Istituto L.P Beau de Rochas di Digne Les Bains**
- Progetto collaborazione transfrontaliera
- 25) British School e Associazione Alliance Française**
- Progetto Lingue (PET e DELF)
- 26) Scuole estere partner di scambi culturali**
- 27) Associazioni di volontariato:**
- **Croce Rossa Italiana:** organizzazione del corso di primo soccorso per Allievi e Docenti;
- **Caritas** – progetto aiuto alla persona
- **Auser:** organizzazione corso di Informatica e uso posta elettronica;
- **AVIS:** progetto volontariato
- **CAV** Centro di aiuto alla vita
- **ADMO:** Associazione Donatori Midollo Osseo
- 28) Scuola di sci di Limone Piemonte**
- Progetto sci e natura
- 29) ANAS sezione Mondovì:** erogazione borsa di studio
- 30) IISS Vallauri:** - AICA: referente esami ECDL
- 31) Ente Scuola edile Cuneo**
- Progetto Sicurezza in cantiere e Progetto Calcestruzzo
- 32) U.I. – Unione Industriale**
- Progetto orientamento giovani imprenditori

PARTE VI

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In questa parte si parla della **progettualità** in divenire dell'Istituto. L'ampliamento dell'Offerta Formativa viene interpretato attraverso **specifici ambiti** di azione, ovvero, settori di attività in relazione ai quali gli Organi Collegiali dell'Istituto hanno deliberato l'attivazione di progetti, investendo in essi risorse professionali ed economiche.

Attraverso la presentazione di questi ambiti emergono le linee-guida della **formazione integrativa** che l'istituto offre ai propri Allievi nell'anno scolastico 2018/19, ma anche gli indirizzi di un'azione didattica destinata a svilupparsi negli anni scolastici futuri. Ad ogni ambito corrispondono uno o più **progetti** di ampliamento e di approfondimento.

I progetti POF vengono articolati nelle seguenti parti:

- 1) Progetti specifici dell'Istituto CIGNA
- 2) Progetti specifici dell'Istituto BARUFFI
- 3) Progetti specifici dell'Istituto GARELLI

Progetti 2018-19: tabella riassuntiva

PROGETTI DEL PLESSO "CIGNA"

Titolo	Descrizione	Destinatari
Teen star	Progetto internazionale mirato ad avvicinare i ragazzi ad affettività e sessualità	Tutte le classi 2
Salute	Donazioni Love Media (per i docenti)	Tutti gli alunni classi 5
Orientamento in entrata	Incontri con allievi di Scuola media Scuole aperte	alunni classi 3 scuola media e interni
Biblioteca d'Istituto	Gestione della biblioteca e del prestito libri	tutti gli alunni
Collaborazione transfrontaliera Intercultura	Possibilità di soggiorno all'estero per classe 4	classi 4 liceo classi 3
Giovani e Volontariato	Far conoscere associazioni di volontariato Auser	classi 3,4,5
PET+ FIRST CERTIFICATE	Corso per certificazione PET/FIRST	classi 3,4,5
Alternanza scuola-lavoro Liceo e Tecnico	Alternanza scuola-lavoro Liceo e Tecnico	classi 3,4
Teatro	Laboratorio teatrale	tutti alunni
Musica	Laboratorio musicale	tutti alunni
Progetto IZS Cuneo/Torino	Tutela e controllo salute pubblica	classi 3,4 liceo; 3,4 Chimici
Progetto Monitoraggio ambientale dell'aria e delle acque	Monitoraggio ambientale	classi 3,4 liceo; 3,4 Chimici
Progetto Legalità	<ul style="list-style-type: none"> Iniziative che promuovano la conoscenza della Costituzione e incontri con rappresentanti delle forze dell'ordine. I Nodi di Oggi (incontri con i protagonisti al Teatro Baretta su varie tematiche) 	tutti alunni
Orientamento in uscita	Attività di orientamento universitario	classi 4 e 5
Professioni per il lavoro	Collaborazione con ADECCO, Confindustria e Camera del Commercio Cuneo	Classi 3,4,5 dei corsi Tecnici Cigna
Progetto MOVIMENTI Movimenti verso l'estero	Progetto della Cassa di Risparmio di Cuneo	classi 3,4,5
Progetto Counseling	Consulenza psicologica	tutte le classi
Sicuri per scelta	Sicurezza stradale	tutte le classi
Sci e natura	sport	Tutte le classi

PROGETTI DEL PLESSO "BARUFFI"

Titolo	Descrizione	Destinatari
TEEN STAR	Educazione affettività sessualità	Classi prime
PREVENZIONE USO SOSTANZE	Problema del consumo di sostanze	classi 3 ^e
Orientamento in entrata	Incontri con allievi di Scuola media Scuole aperte	alunni 3 ^a medie e interni
Biblioteca d'Istituto	Gestione della biblioteca e del prestito libri	tutti gli alunni
Recupero e Potenzio	Proposta recupero/approfondimento ai ragazzi del biennio da parte dei ragazzi del triennio ⁽¹⁾	classi 3 ^e ,4 ^e ,5 ^e
Peer to peer	Proposta recupero/approfondimento ai ragazzi del biennio da parte dei ragazzi del triennio ⁽¹⁾	classi 3 ^e ,4 ^e ,5 ^e
PET+ FIRST DELF	Corso per certificazione PET/FIRST DELF	classi 3 ^e ,4 ^e ,5 ^e

Alternanza scuola-lavoro	Alternanza scuola-lavoro CAT e AFM	classi 3 ^e ,4 ^e
Teatro	Laboratorio teatrale	tutti alunni
Musica	Laboratorio musicale	tutti alunni
Biblioteca	Trasferimento archivio dati su nuovo software con assistente tecnico	tutti alunni
Sportello di Ascolto Psicologico (C.I.C.) "G. BARUFFI"	Sportello di Ascolto Psicologico (C.I.C.) rivolto agli allievi dell'Istituto	Tutte le classi
Orientamento in uscita	Attività di orientamento universitario	classi 4 ^e ,5 ^e
Quotidiano in classe	Utilizzo del quotidiano	tutte le classi
REDAZIONE BARUFFI con Unione Monregalese	Laboratorio di scrittura giornalistica	3-4-5 AFM 3RIM
Atelier de lecture	lettura di un romanzo di letteratura francese contemporanea per adolescenti	Classi seconde
I NODI DI OGGI	Cinque incontri con i protagonisti al Teatro Baretta su varie tematiche	tutte le classi
Scambio Culturale	Scambio culturale con la Francia	Triennio Afm e Rim
Progetto Calcestruzzo	Visita a una centrale Betonaggio	Triennio Geometri
Progetto sicurezza cantieri 2018/19	Sicurezza cantieri in collaborazione con scuola edile	4,5CAT
EDIFICI N.Z.E.B. / E.P.B. (Near Zero Energy Building / Energy Plus Building)	tematiche relative alla progettazione di un edificio zero energia ed energy plus	5 CAT
Conoscere la Borsa	Gestione di un capitale fittizio di € 50.000 da investire in titoli sul mercato borsistico.	4-5 AFM e RIM

PROGETTI PLESSO "GARELLI"

Macro area - titolo	Descrizione	Destinatari
Approfondimenti professionalizzanti e attività di alternanza scuola lavoro	Qualifiche professionali regionali	1 [^] -2 [^] -3 [^] AEL 1 [^] -2 [^] -3 [^] A/BMC
	Stage obbligatori per le qualifiche professionali e alternanza scuola lavoro	3 [^] AEL - 3 [^] AMC - 3 [^] BMC
	Stage obbligatori per l'alternanza scuola - lavoro	3 [^] AOD - 4 [^] AOD - 5 [^] AOD
	Stage non obbligatori, anche in periodo estivo	Tutte le classi
	Approfondimenti professionalizzanti (partecipazioni a bandi e concorsi)	Tutte le classi
	Progetti di alternanza scuola - lavoro (a cura dei rispettivi consigli di classe)	Classi terze, quarte e quinte
	Partecipazione alle gare nazionali	Classi quarte
Orientamento	Orientamento in ingresso (referente prof. Rossi Marco)	Scuole Medie
	Orientamento in uscita	Classi terze EL-MC Classi quinte
Apprendimenti, buone pratiche, innovazione didattica	Buone pratiche	Classi prime - seconde - terze
	Volontariato e attività alternative alle sanzioni disciplinari.	Tutte le classi
	Il quotidiano in classe (Referenti proff M. Amato, A. Ferrua e F. Gallezio)	Tutte le classi
Salute e cittadinanza	Progetto Te.Tris (se proposto) (Referente prof. Nigro)	Classi terze
	Formazione alla cittadinanza europea (docenti di Diritto)	Classi seconde
	Counseling - Consulenza psicologica (Nigro)	Tutte le classi
	Incontri di sensibilizzazione alla donazione di organi e donazione midollo	Classi quarte e quinte
	Legalità (incontri con Carabinieri)	Tutte le classi

	Polizia postale, Polizia stradale partecipazione a conferenze (Referente docente di Diritto)	
Inclusione e integrazione stranieri	BES – Stranieri (referente prof. F. Magrelli)	Tutte le classi
Prevenzione dispersione scolastica	Riorientamento (referente prof. Ross Marco ed i coordinatori di classe)	Classi prime
Invalsi	Progetto Invalsi (docenti di Lettere e Matematica)	Classi seconde
Qualità	Marchio Saperi (referente Prof.ssa Turco) Accreditamento regionale (Michelotti Garzo, Fallica)	Tutto l'istituto
Teatro	Progetto "Basta non prendersi sul serio" (Referenti proff. M. Amato, V. Ferrai)	Tutte le classi
Musica	(Referente prof. M. Alonzi)	Tutte le classi
ECDL	Acquisizione della patente europea del computer	Tutte le classi
Attività legata alle elezioni organi collegiali	Elezioni alunni e genitori nei consigli di classe	Tutte le classi
	Elezioni alunni, genitori e docenti nel consiglio di istituto (Beccaria)	Tutte le classi
Gruppo sportivo scolastico	Attività gruppo sportivo	Tutte le classi
Progetto # Io leggo perché	Amato e Viscido	Tutte le classi
Viaggi di istruzione	Visite di istruzione	Tutte le classi
	Visite didattiche per l'alternanza scuola - lavoro	Classi terze, quarte e quinte

PROGETTI PROPOSTI DAGLI ALLIEVI:

Allievi dei tre plessi	Iniziative di collaborazione con i Docenti in orario curricolare (cogestione)	Una mattinata con organizzazione distinta nei tre plessi e con attività che saranno approvate dal Dirigente e dai suoi collaboratori in ciascun plesso.
------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I **viaggi d'istruzione** riguardano uscite degli allievi in località italiane ed estere, allo scopo di allargare i confini delle loro conoscenze ed esperienze formative.

Le **visite guidate** sono iniziative didattiche, decise dai Docenti in accordo con gli Allievi, che si svolgono al di fuori dell'istituto, in quanto riguardano visite a plessi monumentali, mostre, iniziative culturali, in località raggiungibili in giornata (Piemonte – Lombardia – Liguria).

Le **uscite sul territorio** riguardano la partecipazione delle classi a iniziative organizzate nella città di Mondovì.

L'organizzazione delle visite e dei viaggi di istruzione è affidata ai singoli Consigli di Classe ed alle apposite Commissioni viaggi di ogni plesso; essa segue il Regolamento dei Viaggi di Istruzione, pubblicato sul sito web dell'Istituto.

PARTE VII

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DOCENTI

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.” (legge 107/2015, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, comma 124)

L'Istituto “Cigna Baruffi Garelli” prevede - nel corso del triennio di riferimento - le seguenti attività formative, che saranno specificate riguardo a tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Area	Attività	Soggetti coinvolti	Note
Autonomia organizzativa e didattica	Formazione su “Erasmus plus e project cycle management”	Docenti in servizio presso l'Istituto e personale amministrativo coinvolto in attività di progettazione	Iniziativa prevista dal piano di formazione annuale 2016.17 approvato dal Collegio Docenti e organizzata a livello di Istituto
	Formazione relativa a norme, procedure, modalità di lavoro in uso presso l'Istituto e previste dai regolamenti interni.	Docenti neo assunti e docenti in ingresso in Istituto nell'anno scolastico di riferimento.	Iniziativa prevista dai piani di formazione annuali approvati dal Collegio Docenti e organizzate a livello di Istituto.
	Formazione/aggiornamento addetti sicurezza, prevenzione, primo soccorso (D.lgs.81/2008)	Figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso.	
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Progetto Iride++: <ul style="list-style-type: none">• Progettualità di percorsi mediaeducativi• La valutazione	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica.	Formazione finanziata dalla Fondazione CRC – Cuneo – Bando Innovazione e ricerca didattica. Progetto

	<p>autentica</p> <ul style="list-style-type: none"> • La didattica con gli E.A.S.: episodi di apprendimento situato • Utilizzo di tecnologie per la didattica laboratoriale in aula 		<p>biennale. Avvio a.s. 2015.16</p>
	Formazione PNSD	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica.	
	Formazione su competenze informatiche di base per insegnanti (videoscrittura, strumenti di presentazione, foglio di calcolo, etc.)	Docenti in servizio presso l'Istituto	Iniziativa prevista dai piani di formazione annuali approvati dal Collegio Docenti e organizzate a livello di Istituto.
	Formazione sull'utilizzo del registro elettronico	Tutti i docenti in servizio presso l'Istituto	Iniziativa prevista dai piani di formazione annuali approvati dal Collegio Docenti e organizzata a livello di Istituto.
	Formazione su "Lavorare in rete in Istituto"	Docenti in servizio presso l'Istituto	Iniziativa prevista dai piani di formazione annuali approvati dal Collegio Docenti e organizzata a livello di Istituto.
	Formazione su: "Disegno tridimensionale con il software <i>Solidworks</i>	Docenti tecnici in servizio presso l'Istituto plessi "Cigna" e "Garelli"	Iniziativa prevista dal piano di formazione a.s. 2015.16 approvato dal Collegio Docenti e organizzata a livello di Istituto.
	Formazione su "Modellizzazione solida con il software <i>Solidworks</i>	Docenti tecnici in servizio presso l'Istituto plessi "Cigna" e "Garelli"	Iniziativa prevista dal piano di formazione a.s. 2016.17 approvata dal Collegio Docenti e organizzata a livello di Istituto.

Didattica per competenze	Formazione sul Cooperative Learning	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di	Iniziativa organizzata a livello di rete territoriale di
---------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------------	----------------------------------------------------------

innovazione metodologica		digitalizzazione e innovazione metodologica.	scuole (a.s. 2015/16).
	Formazione su "La comunicazione oltrepassa le parole: come rendere più efficace la comunicazione didattica attraverso l'espressione non-verbale"	Docenti in servizio presso l'Istituto	Iniziativa prevista dal piano di formazione a.s. 2015.16 approvato dal Collegio Docenti e organizzata a livello di Istituto.
	Formazione su "Relazione Docente allievi tra motivazione e regole"	Docenti in servizio presso l'Istituto	Iniziativa prevista dal piano di formazione a.s. 2016.17 approvato dal Collegio Docenti e organizzata a livello di Istituto.
	Formazione su: "Microprocessori-microcontrollori".	Docenti tecnici in servizio presso l'Istituto "G. Cigna"	Iniziativa prevista dal piano di formazione a.s. 2015.16 approvato dal Collegio Docenti e organizzata a livello di Istituto.
	Formazione su: "Gestione controllo autovetture".	Docenti tecnici in servizio presso l'Istituto "Garelli"	Iniziativa prevista dal piano di formazione a.s. 2015.16 approvato dal Collegio Docenti e organizzata a livello di Istituto.
	Formazione su: "Gestione controllo autovetture".	Docenti tecnici in servizio presso l'Istituto plesso "Garelli"	Iniziativa prevista dal piano di formazione a.s. 2015.16 approvato dal Collegio Docenti e organizzata a livello di Istituto.
Competenze di lingua straniera	Formazione Clil	Docenti impegnati in innovazioni curriculari, con le competenze richieste (conoscenze linguistiche di livello B1.)	Formazione pluriennale promossa e organizzata dal Miur- Ufficio scolastico regionale per il Piemonte.
Inclusione e disabilità	Progetto "Dislessia Amica"	Docenti in servizio presso l'Istituto coinvolti nei processi di inclusione e integrazione.	Progetto nazionale di formazione e-learning promosso dall'Associazione Italiana Dislessia e da Fondazione TIM, d'intesa con il MIUR,

			adesione a.s. 2016/17
Valutazione e miglioramento	Formazione Marchio Saperi	Docenti impegnati nei gruppi di miglioramento.	Formazione promossa dal Marchio Saperi

L'Istituto, inoltre, nel triennio di riferimento, in materia di formazione e aggiornamento dei docenti si impegna a sviluppare attenzione per i temi dell'alternanza scuola-lavoro, dell'imprenditorialità (area scuola lavoro) e del potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche (area coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile e area integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale), approfondendo l'analisi dei bisogni formativi degli insegnanti ed attivando i corsi che si rivelassero necessari e rispondenti alle esigenze eventualmente emergenti.

PARTE VIII

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

LA POLITICA DELLA QUALITA' – RAV – AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di direzione, che sono alla base e a completamento della Mission, attraverso appositi incontri dello Staff e della Commissione Qualità – Gruppo di autovalutazione

Le strategie, finalizzate al **"miglioramento continuo, per piccoli passi"**, utilizzate dall'Istituto seguono il Disciplinare Tecnico del Marchio SAPERI, che ha come linea guida la Ruota di Deming

PLAN: pianifica, prepara a fondo, predisponi gli elementi richiesti da un processo: obiettivi, fasi di lavoro, risultati attesi per ogni fase, soggetti, compiti, tempi, risorse.

DO: fai ciò che hai deciso nella prima fase.

CHECK: verifica, controlla i risultati confrontandoli con ciò che hai pianificato (controllo di qualità).

ACT: agisci decidendo di mantenere o di migliorare, apportando correttivi atti ad annullare eventuali scarti.

Le strategie autovalutative per la costruzione di un sistema di valutazione utilizzate dal nostro Istituto tengono conto del coinvolgimento diretto degli utenti - operatori, della valorizzazione del processo formativo degli allievi, della contestualizzazione dell'approccio valutativo, in quanto l'apprendimento è un processo complesso che si realizza nel tempo, investe la sfera cognitiva, metacognitiva e socio-affettiva, è influenzato dalla personalità del soggetto che apprende, dal contesto socio-culturale di apprendimento e dalle strategie didattiche organizzative, ed, in ultimo, tiene conto della promozione di azioni di miglioramento.

La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi e al fine di rendere più espliciti i monitoraggi, le proposte di miglioramento e le varie fasi progettuali, è stata rivisitata la modulistica interna all'Istituto.

Il controllo tiene conto dell'efficacia cioè il raggiungimento di risultati il più possibile corrispondenti a quelli attesi e dell'efficienza, ossia l'ottimizzazione dell'uso delle risorse umane, materiali e finanziarie nei processi, intesi come l'insieme delle attività che trasformano le risorse in prodotti.

L'Istituto risulta particolarmente attivo come punto di riferimento per le scuole presenti sul territorio Cebano – Monregalese, anche perché promotore di alcuni progetti in rete di cui l'Istituto "G. Cigna – G. Baruffi - F. Garelli" è scuola Capofila. Inoltre, si apre alla collaborazione con i diversi Enti Territoriali e Aziende, dei quali interpreta i bisogni e si avvale per la realizzazione dei propri obiettivi formativi. La Scuola predispone incontri specifici ed utilizza molteplici strumenti per la comunicazione con le famiglie.

CERTIFICAZIONE MARCHIO SAPERI (dall'anno scolastico 2010)

Il "Marchio SAPERI per la Qualità e l'Eccellenza della scuola", di proprietà dell'USR Piemonte, è propedeutico e nello stesso tempo complementare rispetto agli standard ISO 9001: 2008 e ai modelli di autovalutazione per l'eccellenza EFQM e CAF. I requisiti del "Marchio" sono coerenti con quelli dell'accREDITamento delle strutture formative e con i recenti criteri di valutazione proposti per i dirigenti scolastici.

Il progetto è rivolto alle scuole pubbliche e agli enti di formazione. Nasce in Piemonte ma si sviluppa a livello nazionale.

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto MARCHIO COLLETTIVO SAPERI ha i seguenti obiettivi:

- Diffondere nelle scuole la cultura della Qualità, attraverso la diffusione dei principi del TQM, per il miglioramento continuo in particolare dei processi di insegnamento e apprendimento;
- Valorizzare la qualità esistente all'interno degli istituti piemontesi e diffondere le migliori pratiche.
- Favorire il confronto tra le scuole mediante audit (peer assessment), attività di confronto (benchmarking) e autovalutazioni secondo i modelli d' eccellenza europei (EFQM / CAF).

L'Istituto, al fine di ottenere l'uso del Marchio Saperi (Marchio di qualità e di eccellenza), in data 28 maggio 2010 è stato sottoposto a visita sul campo, conclusasi con la compilazione di una relazione tecnica riassuntiva da parte del team di verifica secondo lo schema prefissato dal Regolamento del Marchio Saperi.

L' art. 14 del Regolamento d'uso specifica che "La durata della concessione è biennale e il rinnovo è annuale, con verifica documentale del concedente circa il permanere dei requisiti". Pertanto, l'Istituto ha stilato nell'anno 2011 un documento di autovalutazione, tenendo conto dei requisiti previsti dal Marchio e delle indicazioni evidenziate nel rapporto di valutazione redatto in seguito alla verifica del 28 maggio 2010.

Nell'anno 2011-2012 l'Istituto ha provveduto alla realizzazione della Relazione di presentazione dei risultati di autoanalisi e alla compilazione della checklist.

Le strategie autovalutative per la costruzione di un sistema di valutazione utilizzate dal nostro Istituto tengono conto del coinvolgimento diretto degli utenti - operatori, della valorizzazione del processo formativo degli allievi, della contestualizzazione dell'approccio valutativo, in quanto l'apprendimento è un processo complesso che si realizza nel tempo, investe la sfera cognitiva, metacognitiva e socio-affettiva, è influenzato dalla personalità del soggetto che apprende, dal contesto socio-culturale di apprendimento e dalle strategie didattiche organizzative, ed in ultimo, tiene conto della promozione di azioni di miglioramento.

Nell'anno 2013/2014, tenuto conto delle indicazioni forniteci nel Rapporto di Valutazione (Rinnovo Biennale), dal Centro di Documentazione sulla Qualità e l'Eccellenza – USR Piemonte, successiva alla visita del 15 novembre 2012 è stata aggiornata la relazione di presentazione dei risultati di autoanalisi, la checklist e sono stati predisposti gli indicatori di efficienza e di efficacia.

L'istituto a partire dall'anno 2014 – 2015, in seguito ad una ulteriore visita ispettiva del 15 dicembre 2014, predispone adeguato piano di miglioramento tenendo conto:

- ***delle indicazioni fornite nel Rapporto di Valutazione (Rinnovo Biennale Marchio SAPERI)***

- **di quanto emerso dall'analisi effettuata dal gruppo di valutazione dell'Istituto, che ha predisposto il RAV (Rapporto di Autovalutazione promosso dal Sistema Nazionale di Valutazione MIUR)**

Nell'anno scolastico 2015/2016, a seguito delle avvertenze forniteci nel Rapporto di Valutazione (Rinnovo Biennale), dal Centro di Documentazione sulla Qualità e l'Eccellenza – USR Piemonte, successiva alla visita del 15 dicembre 2014 è stata aggiornata la relazione di presentazione dei risultati di autoanalisi, la CHECK LIST e si precisa che in data 6 luglio 2016 con prot.. n. 4248 /I/5 era già stata inviata la sintesi del piano di miglioramento annuale (Modulo r.a 01).

In data 3 maggio 2017 l'Istituto è stato sottoposto ad ulteriore visita sul campo e al momento, lo stesso, sta aggiornando la relazione di presentazione dei risultati di autoanalisi, la CHECK LIST intermedia in preparazione ad ulteriore visita di audit che si terrà entro l'anno 2019. Nell'ambito della condivisione e della trasparenza, le relazioni di autovalutazione d'Istituto ed il RAV vengono sistematicamente condivisi, presentati al Collegio dei docenti e inseriti sul sito dell'Istituto.

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

È stato costituito un apposito **Nucleo di Autovalutazione**, con il compito di predisporre le procedure di valutazione dell'Istituto e di procedere al monitoraggio delle seguenti attività:

Attività da monitorare	Metodologie
Monitoraggio su attività del progetto di Educazione alla salute; classi 2°, 3°	Focus-group – questionario
Progetti AMBIENTALI	Risultati formativi e questionario di gradimento
Counselling	Campionamento classi 3^ (questionario)
Benessere studenti a scuola: attese e bisogni sul piano didattico degli allievi di tutte le classi 1°	Questionario e focus-group
Monitoraggio finale sul percorso formativo degli allievi delle classi 5°	Questionario di soddisfazione
Monitoraggio su aspetti organizzativi dell'Istituto: rapporti scuola – genitori	Questionario di soddisfazione
Monitoraggio Accredimento Regionale	Questionario per personale ATA e Docenti
Attività delle Commissioni/Gruppi di lavoro	- Consuntivo da parte del Docente responsabile - Dichiarazione delle ore svolte - Le ore di lezione dovranno essere registrate con indicazione delle date, degli argomenti svolti, degli allievi presenti.

Nucleo di Autovalutazione: proff. I. Turco, R. Denina, G. Barberis, M. Rossi.

Si procederà ad una **analisi dei bisogni formativi** (Genitori – Allievi, Territorio) in vista della stesura del POF dell'anno scolastico successivo.